Corriere dello Sport Stadio

Giovedì 23 gennaio 2020
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 96 - N. 22 - **€ 1,50*** IN ITALIA
www.corrieredellosport.it

MASSIGEN
INTEGRATORI PER IL BENESSERE
Marco Viti
DAL TUO FARMACISTA
massigen.it

COPPA ITALIA: 3-1 ALLA ROMA, LA JUVE IN SEMIFINALE

CI RISIAMO

Brutto segno per chi insegue

di Ivan Zazzaroni

Mi sa che ci risiamo. Il mese di gennaio ci riconsegna una Juve dominante e continua. Cinque partite, cinque vittorie e tredici gol, questi i numeri. Dopo la sosta sono certamente migliorati il ritmo e la temperatura del gioco, anche la distanza tra l'incidenza dei fuoriclasse e la qualità della manovra, sembra essersi ridotta. 2

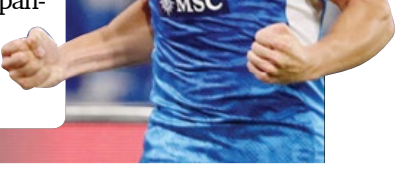
Dopo la sconfitta di Riyad contro la Lazio, Sarri è ripartito: cinque vittorie di fila e 13 gol segnati Giallorossi travolti nel primo tempo: Ronaldo, Bentancur e Bonucci chiudono subito la gara prima dell'autogol di Buffon

Bonsignore, D'Ubaldo, Maida, Pinna e Polverosi 2-7

COPPA ITALIA, LA SITUAZIONE

QUARTI	SEMIFINALE	FINALE	SEMIFINALE	QUARTI
GARA UNICA	A. 12/2 R. 4/3	Roma 13 maggio	A. 12/2 R. 4/3	GARA UNICA
Martedì				Mar. 28, ore 20.45
NAPOLI 1, LAZIO 0	NAPOLI			MILAN, TORINO
Mer. 29, ore 20.45				Ieri
INTER, FIORENTINA 0			JUVENTUS	JUVENTUS 3, ROMA 1

MALAGÒ SPIANA LA STRADA A FRIEDKIN: «IL SUO ARRIVO A ROMA NON SARÀ UN'AVVENTURA»



A UN PASSO L'ACCORDO TRA LE DUE SOCIETÀ PER LO SCAMBIO DI PRESTITI

POLITANO AL NAPOLI LLORENTE ALL'INTER

Operazione in chiusura, anche il nerazzurro (che voleva la Roma) sembra convinto ad accettare Marotta porta a 20 milioni l'offerta per Eriksen che ieri Mou ha mandato in campo nella ripresa

Giordano Ramazzotti e Zara 8-11

DeLa, il futuro nasce a gennaio

di Alfredo Pedullà

La nuova alba del Napoli non sorgerà a giugno o luglio. Il De Laurentiis che a gennaio guardava il prossimo spendere e spandere ora è lo stesso che ha ordinato: allarghiamo i cordoni della borsa. 9

IL VOTO IN EMILIA E GLI ENDORSEMENT DEGLI SPORTIVI

Mihajlovic e Zaytsev il derby elettorale

di Alessandro Barbano

Disse, Sinisa Mihajlovic, tornando dopo tre mesi di cure: «Mi sorprende aver unito tutti con la mia malattia, io sono stato sempre divisivo. E forse tornerò a esserlo». La promessa l'ha mantenuta con l'endorsement a Matteo Salvini, fatto ieri in un'intervista al Carlino. Chi lo conosce bene non si è stupito, perché sa che la divisività è una cifra irredimibile del suo carattere. Ma per un Sergente serbo che si schiera a destra, c'è subito uno Zar russo che gli risponde dal lato mancino. 18

AUSTRALIAN OPEN DI TENNIS

Fognini, altra maratona Berrettini e Sinner fuori

Vittoria in cinque set per Fabio Delusione per Matteo e il baby

Semeraro 32-33

ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Vince allo Stadium e conquista la semifinale:
i giallorossi di Fonseca devono arrendersi

SOLITA JUVE: STRAPOTERE ROMA SI FERMA

Gol firmati tutti dai bianconeri: Ronaldo, Bentancur, Bonucci Autogol di Buffon che poi si supera

IL COMMENTO

Brutto segno per chi insegue

di Ivan Zazzaroni

Mi sa che ci risiamo. Il mese di gennaio ci riconsegna una Juve dominante e continua. Cinque partite, cinque vittorie e tredici gol, questi i numeri. Dopo la sosta sono certamente migliorati il ritmo e la temperatura del gioco, anche la distanza tra l'incidenza dei fuoriclasse e la qualità della manovra, sembra essersi ridotta. Tutto risulta più rotondo, fluido, efficace. Certo, non si può trascurare il fatto che Ronaldo, con quel misto di eleganza, durezza e spavalderia che è il segreto del suo successo, si sia restituito il preziosissimo ruolo di apri-partita che fece dire ad Ancelotti, negli anni di Madrid: «Con lui in campo si parte sempre 1-0».

Più che di coppa Italia, parlerei di coppa all'italiana. Una breve e per nulla sorprendente immersione nel contropiede, l'italian way, quello delle squadre apparentemente meno forti (in assoluto) o meno in forma (del momento).

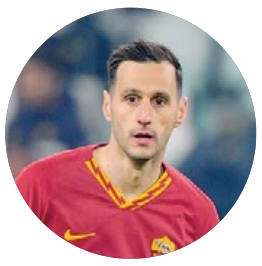
Di contropiede aveva colpito la Fiorentina contro l'Atalanta che stava viaggiando a cinque gol per volta. E, sempre proteggendosi e difendendo il gol trovato in un istante, il Napoli ha avuto la meglio sulla Lazio che nella ripresa quasi mai gli ha lasciato l'iniziativa.

All'attesa studiata e alle ripartenze si è affidato anche Fonseca, peraltro presentatosi nello stadio impossibile (all'Allianz la Roma non ha mai vinto, dieci su dieci) senza Dzeko, sotto squalifica, né Veretout (per lui solo mezz'ora), né - ovviamente - Zaniolo. Ma non gli è bastato. Non gli è bastato perché nella Juve gioca - appunto - un tale al quale non devi concedere un metro, un vuoto di attenzione; uno al quale puoi opporre muri, doppie linee strette oppure marcature personalizzate, ma tanto è inutile: lui riesce a trasformare un passaggio imperfetto (di Higuain: Ronaldo gli aveva chiesto il pallone sulla corsa) in un'accelerazione chiusa con una sentenza.

Sgarbo non trascurabile, quello che ha portato al raddoppio di Bentancur, al terzo inserimento alla Khedira in meno di mezz'ora.

La Roma è esistita quasi esclusivamente nel secondo tempo, sullo 0-3, quando è tornata al gioco che le è più congeniale, pressing alto e trasmissione rapida: non poteva, anche se doveva, essere questa la sua partita. E non soltanto per i precedenti a Torino. Il derby come priorità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli episodi

Higuain: è traversa Kalinic prende il palo

20' PT La prima occasione per la Roma. Sul cross tagliato di Florenzi, Kluivert anticipa Rugani ma colpisce male il pallone che finisce fuori.
26' PT La Juve in vantaggio, nel momento migliore della Roma. Florenzi perde palla a centrocampo con Alex Sandro, che avvia l'azione per Ronaldo. Florenzi fatica a recuperare e il portoghese fa centro con un diagonale.
38' PT Raddoppio della Juve con Bentancur, che sfrutta gli errori di Cristante e Mancini, troppo morbido nel contrasto.
39' PT Douglas Costa vicino al terzo gol con un tiro che Lopez respinge.
2' ST Buffon non è brillantissimo su un tiro di Pellegrini, Kalinic da 2 passi a porta vuota calcia sul palo.
3' ST Higuain colpisce di testa l'incrocio dei pali su cross di Ronaldo.
5' ST La Roma riduce le distanze: gran tiro di Ünder, il pallone sbatte sotto la traversa e poi sul braccio di Buffon che lo devia in rete.
11' ST Diagonale di Florenzi tutto solo in area: Buffon para.
18' PT Higuain ancora pericoloso: Lopez si salva con i piedi.
48' ST Buffon para su colpo di testa di Kolarov.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

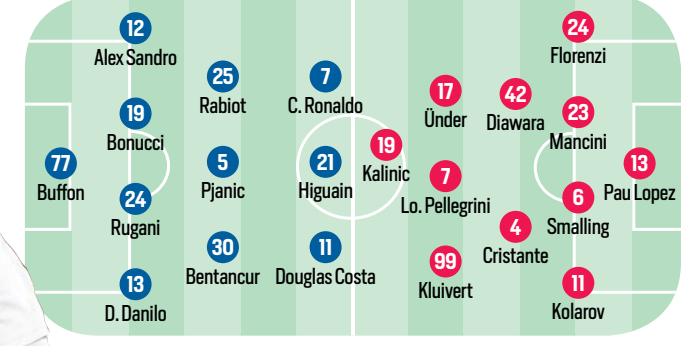
di Guido D'Ubaldo
INVIATO
A TORINO

La Juve supera la Roma (3-1) e passa in semifinale di Coppa Italia, dove affronterà la vincente di Milan-Torino. Seconda sconfitta della squadra di Fonseca contro i bianconeri in dieci giorni. Mentre in campionato la Roma era riuscita a restare in partita fino alla fine e aveva tenuto testa alla capolista, ieri ha pagato pesantemente gli errori individuali in difesa e ha evidenziato una distanza di valori che deve far riflettere, nella costruzione della squadra per la prossima stagione. Oltre alle amnesie difensive alla Roma è mancato anche un centravanti, perché Kalinic, che ha sostituito Dzeko, non è mai stato pericoloso e nell'unica occasione che ha avuto ha colpito il palo a porta vuota. Un passo indietro sul piano del gioco, preoccupante nella settimana del derby. Ma Fonseca paga anche la lunga serie di infortuni e ieri ha perso anche Diawara. Cambiano gli allenatori, ma la Juve non perde il carattere, la capacità di non avere mai cali di tensione.

NIENTE TURN OVER. Le due squadre si sono affrontate con gli uomini migliori. Sarri ha inserito l'inossidabile Buffon al posto di Szczesny e Rugani e Danilo in difesa, pochissimo turn over nonostante l'impegno di domenica sera a Napoli. Fonseca ha dovuto fare scelte obbligate. Kalinic centravanti al posto di Dzeko squalificato, una prima punta di manovra dedita ad aprire spazi per i compagni, ma che non ha mai visto la porta. A centrocampo Cristante ancora titolare con Diawara, come a Parma, la scelta di mandare in campo i migliori è stato quasi un obbligo. E' bastato andare a vedere la panchina: sei difensori, Veretout e un attaccante della Primavera.

E' stata la Juve a fare subito la partita, ma la Roma almeno nei primi minuti si è difesa con ordine, i bianconeri hanno faticato a trovare la profondità per innescare Ronaldo. Fonseca ha messo Diawara a proteggere la difesa, affidando a Cristante il compito di impostare, ma l'ex atalantino non ha ancora recuperato al cento per cento. Al 26', nel momento migliore della Roma, pericolosa poco prima con una bella azione conclusa da Kluivert, la Juve è passata in vantaggio. Florenzi ha perso palla a centrocampo, poi ha faticato a recuperare su Ronaldo, che con un diagonale non impossibile ha sbloccato il risultato. La Roma ha accusato il colpo, si è sfaldata, non è stata capace di reagire. La Juve a quel punto ha trovato sempre la possibilità di sfondare al centro. Dopo undici minuti Bentancur ha firmato il raddoppio, ancora con grandi responsabilità

Cristiano Ronaldo brucia Florenzi e con il sinistro beffa Pau Lopez sul palo più lontano: Juve avanti 1-0, la partita si mette subito in discesa
LAPRESSE



ALLENATORE: Sarri
SOSTITUZIONI: 41' pt Cuadrado per Danilo, 22' st Ramsey per Douglas Costa, 31' st Matuidi per Rabiot
A DISPOSIZIONE: Szczesny, Pinsoglio, De Ligt, Dybala, Pjaca, Emre Can, Bernardeschi, Coccolo
AMMONITI: 20' st Higuain, 35' st Matuidi per gioco scorretto

ALLENATORE: Fonseca
SOSTITUZIONI: 1' st Santon per Kluivert, 23' st Veretout per Florenzi, 31' st Bruno Peres per Diawara
A DISPOSIZIONE: Fuzato, Cardinali, Juan Jesus, Cetin, Fazio, Spinazzola, Estrella
AMMONITI: 31' pt Cristante per gioco scorretto

MARCATORI: 26' pt Ronaldo, 38' pt Bentancur, 47' st Bonucci, 5' st Buffon (aut.). ASSIST: Douglas Costa. ARBITRO: Rocchi di Firenze. Guardalinee: Ranghetti e Liberti. Quarto uomo: Chiffi. Var: Banti. Avar: Paganessi. NOTE: Spettatori 40.791, di cui 2.846 abbonati. Incasso 816.895,50 euro. Angoli: 5-2 per la Juventus. Recupero: pt 2', st 3'.

1 **Gol allo Stadium**
Per Bentancur primo gol in casa sui tre totali in bianconero

5 **Autogol pro Roma**
Record di autogol per la Roma in stagione: è il quinto

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Bentancur realizza il 2-0 della Juventus ANSA

Leonardo Bonucci firma di testa il 3-0 bianconero ANSA

della difesa giallorossa. In pieno recupero Bonucci ha chiuso la pratica, andando a colpire di testa tutto solo in area.

ALMENO L'ORGOGLIO. All'intervallo la partita era già finita. Ha provato a riaprirla la Roma all'inizio della ripresa. Prima Kalinic ha colpito il palo da due passi, poi Ünder ha propiziato il 3-1 con un gran tiro che Buffon ha deviato nella sua porta. La Juve è sembrata appagata e ha mollato un po', la Roma ci ha messo l'orgoglio per evitare una sconfitta di più vaste proporzioni. La squadra di Fonseca ha continuato a spingere e l'allenatore ha provato a sostenere la manovra offensiva, prima spostando Florenzi alto, con l'inserimento di Santon, poi con Cristante trequartista e Pellegrini esterno offensivo a sinistra. E' servito a poco. Adesso il pensiero va subito al derby, che può dare la svolta alla stagione. Intanto uno degli obiettivi stagionali è già sfumato e l'Allianz Stadium resta un tabù.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA, LA SITUAZIONE

QUARTI	SEMIFINALE	FINALE	SEMIFINALE	QUARTI
GARA UNICA	A. 12/2 R. 4/3	Roma 13 maggio	A. 12/2 R. 4/3	GARA UNICA

Martedì
NAPOLI 1
LAZIO 0

Mer. 29, ore 20.45
INTER
FIORENTINA

NAPOLI

JUVENTUS

Mar. 28, ore 20.45
MILAN
TORINO

Ieri
JUVENTUS 3
ROMA 1

LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

È un Rocchi al top Quattro in offside ma il 3-0 è buono

Gianluca Rocchi per Juve-Roma, cinque anni e tre mesi dopo quella partita che poteva segnargli la carriera (non ha più diretto questa sfida da allora, 5 ottobre 2014), è la conferma di due cose: resta un grande arbitro (anche se l'AIA lo ha pensionato, a fine anno smetterà) e non ci sono ricambi all'altezza di una sfida di questo lignaggio. S'è rivelata più semplice del previsto alla fine (la Juve ha chiuso la partita in 19'), ma il non fischio sul contatto Smalling-Ronaldo nel finale (è il portoghese che eventualmente va sul difensore) dimostra quanto fosse concentrato.

REGOLARE

Solo per la cronaca: regolare la rete dell'1-0: nessun contatto sulla ripartenza (è Florenzi che perde il pallone), al momento del passaggio di Higuain, CR7 è tenuto in gioco ampiamente da Mancini e Smalling.

INCROCIO

E' buono anche il 3-0 di Bonucci. Unica difficoltà per l'assistente, l'incrocio iniziale, con quattro giocatori bianconeri in fuorigioco sul cross di Douglas Costa (ovvero Rugani, Ronaldo, Rabiot e Higuain), con il difensore bianconero che invece viene da dietro ed è tenuto in gioco da Diawara e Kolarov.

DISCIPLINARE

Nel complesso lineare la gestione disciplinare della partita di Rocchi: il primo cartellino giallo è arrivato al 31' del primo tempo, lo prende Cristante in netto ritardo su Bentancur, Rocchi glielo spiega anche («E' il quarto fallo», mimando il numero con le dita). A proposito di Cristante, allo scadere commette un fallo superfluo su Douglas Costa (trattenuta): era già ammonito... Alla fine saranno tre le ammonizioni, per 26 falli fischiati: giallo anche per Higuain (lo avrebbe meritato dopo pochi minuti per aver chiesto lui l'ammonizione di un avversario) e Matuidi (fallo su Veretout).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rendimento altissimo, gol a raffica, sempre decisivo per i bianconeri

SUA MAESTÀ RONALDO NON CONOSCE LIMITI

È al 13° gol nelle ultime 9 partite, il primo nella Coppa Italia, il 19° in stagione, il 47° da quando è alla Juventus

Cristiano Ronaldo, 34 anni, sembra "guidare" l'orchestra bianconera: ieri sera ha segnato il suo primo gol in coppa Italia LAPRESSE

di Nicola Balice
TORINO

Cristiano Ronaldo. E chi se no? Il fuoriclasse portoghese forse nemmeno lo sapeva a inizio anno che gli restava la Roma tra le avversarie da punire in Italia. O forse sì, lo sapeva eccome, essendo sempre particolarmente attento a numeri e record, specialmente a quelli che gli permettono di condurre la sua squadra alla vittoria. Sia quel che sia, in una decina di giorni CR7 si è tolto il pensiero, segnando alla Roma sia in campionato che in Coppa Italia. A proposito di caselle da riempire, quella di ieri è anche la sua prima rete in questa competizione, tanto per gradire e far capire a tutti una volta di più che il numero «zero» non sia mai di competenza di Ronaldo (solo in Community Shield ed Europa League è rimasto a secco). E sono 19 in stagione con la Juve, 47 da quando veste la maglia bianconera, 719 in carriera.

IL MIGLIOR RONALDO. Non solo, da quando si è sbloccato (il 1° dicembre contro il Sassuolo) ammesso che si fosse mai impacciato, Ronaldo è già al gol numero 13 nelle ultime 9 partite: e non è un caso che l'unica volta in cui CR7 ha sparato a salve mancando l'appuntamento con il gol, poi la Juve ha perso, in Supercoppa contro la Lazio. Numeri e solo numeri, per quello che è «il più forte calciatore del mondo», utilizzando le parole di Fabio Paratici nell'immediato pre-partita. Senza dover nuovamente scomodare i partiti dei pro Messi o pro Ronaldo, ecco che questi numeri possono aiutare a capire che forse sì, questo sia il miglior CR7 nella sua versione juventina. Con questa continuità di rendimento non si era ancora riuscito ad esprimere, resta la notte della tripletta all'Atletico Madrid quella più impressionante, ma per due mesi interi un Ronaldo così a Torino non si era ancora visto. Mica male come risposta a quel periodo appena precedente, che tra un mugugno e un problema al ginocchio aveva visto Ronaldo vivere un novembre da dimenticare.

TROPPO FORTE. Chi poteva indirizzare anche la partita di Coppa Italia se non CR7? Lui, sempre lui, solo lui. Un tormentone buono per tutte le stagioni, che annoia tutti tranne che i tifosi juventini. Pure nell'esultanza di Ronaldo sembra quasi sbuffare, come se fosse stato quasi fin troppo facile trovare il gol dell'1-0: dopo il «siiiu» d'ordinanza, quello sbuffo e poi un sorriso sincero a tutta bocca prima di abbracciare Danilo, compagno di mille avventure già ai tempi del Real Madrid. In effetti Ronaldo aveva fatto sembrare tutto facile, forse troppo, qualcosa che in realtà semplice non era: perché Gonzalo Higuain aveva ripulito una palla sporca datagli da Douglas Costa, ma l'assist del Pipita aveva fatto perdere il tempo a CR7. Che poi lasciato libero di riprendere il ritmo dalla coppia Florenzi-Mancini non ha più lasciato scampo alla difesa giallorossa, entrando in area e prendendo la mira per una rasoiata mancina perfetta. Facile, troppo facile. Ma solo per lui. Che è semplicemente troppo forte.

Dopo un novembre da dimenticare l'asso portoghese è tornato determinante

©RIPRODUZIONE RISERVATA

13
Gol di CR7
nelle ultime dieci partite. Negli ultimi due mesi (dal primo dicembre) Ronaldo ha cominciato a segnare con una continuità impressionante: 11 reti in 7 gare di campionato, una in Champions League (una partita) e una in Coppa Italia (una gara). Ha... saltato solo la Supercoppa, persa contro la Lazio. In totale, il portoghese quest'anno ha segnato 19 reti in 25 partite ufficiali.

VOCE IN GERMANIA

Douglas Costa al Bayern? Solo smentite...

Douglas Costa, 29 anni, alla Juve dal 2017 ANSA

TORINO - **Douglas Costa, clamoroso ritorno in Germania? La Juve fa muro. Il quotidiano tedesco Bild ha lanciato ieri la suggestione di un possibile marcia indietro del brasiliano al Bayern Monaco. L'idea nascerebbe dalla spinta dell'allenatore Hans Flick e di alcuni senatori dello spogliatoio bavarese, come Neuer, Alaba, Müller, Kimmich e Lewandowski, che avrebbero convenuto la necessità di rinforzi, identificandone uno proprio nello juventino. La volontà sarebbe già per l'immediato, in questa sessione di mercato. Risposta della Juve? Impossibile, anche perché Douglas Costa è uno degli interpreti ideali per l'attacco di Sarri.**

STAND BY BERNA. Più fluida, invece, la situazione Bernardeschi. Piace al Barcellona e la Juve aveva pensato ad uno scambio con Rakitic, i contatti continuano ma l'operazione è in stand-by. C'è divergenza infatti sull'ammontare del conguaglio che i bianconeri vorrebbero dai blaugrana. E anche sul fronte Rakitic non tutto sarebbe semplice: piace a Psg e United, club con grandi capacità di spesa che potrebbero garantire anche un ingaggio superiore al giocatore. Difficile, quindi, che l'affare possa concretizzarsi ora, ma non si possono escludere colpi di scena.

f.bon.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio Sarri, 61 anni, all'arrivo allo Stadium ieri sera GETTY IMAGES

FELICITÀ | L'ALLENATORE ESALTA LA JUVE E LA SUA STELLA

Sarri: Spaventoso, è il più grande

di Filippo Bonsignore
TORINO

Missione compiuta. La Juve mantiene il feeling con la Coppa Italia, che lo scorso anno a questo punto aveva perso, e vola in semifinale. Roma al tappeto con un super primo tempo condito da tre gol e una ripresa con qualche patema di troppo. Buffon, però, sfortunato nella deviazione che ha rimesso in corsa i giallorossi, è ancora decisivo e blinda la festa bianconera. Leonardo Bonucci, protagonista con il terzo gol, non si accontenta e parte proprio dalla seconda parte di gara: «Non dobbiamo mollare niente, perchè appena abbassiamo di un giro il motore andiamo in difficoltà, è questa la realtà. La Roma gioca un calcio propositivo e offensivo e appena noi abbiamo smesso di correre sulle seconde palle, ci ha portato a difendere nella nostra area e a subire qualcosa di troppo». Senza Dybala, si è vista un'altra versione di tridente: «Paulo ha giocato tanto finora, tanti hanno fatto una grande partita, come Douglas Costa, Higuain, Ronaldo - rileva il difensore - La nostra fortuna è di avere una rosa di grandissimo livello, ci sono tre obiettivi e bisogna farsi trovare pronti tutti quanti e accettare le decisioni dell'allenatore per andare avanti fino alla fine». Con la qualificazione alle semifinali di coppa Italia in cassaforte, ora la Juve si rituffa sulla corsa scudetto con la trasferta di Napoli. «Il +4 sull'Inter non ci dà tranquillità, non sono niente - avverte Bonucci - Mancano tantissime partite, se pensassimo che questo vantaggio è sufficiente per arrivare allo scudetto saremmo matti. C'è da lavorare e sacrificarsi: abbiamo tre obiettivi in cui abbiamo il dovere di arrivare in fondo».

IMPRESSIONANTE. Maurizio Sarri si gode il momento d'oro di Ronaldo: «Cristiano è in condizioni fisiche e mentali straordinarie, sta segnando con un ritmo impressionante. E' un giocatore straordinario, che si possa migliorare a livello individuale mi sembra difficile: è un fuoriclasse, uno dei più grandi di tutti i tempi. Per noi sarebbe importante aiutarlo a vincere il sesto Pallone d'Oro. Si può migliorare là davanti in alcuni movimenti offensivi e difensivi, ma a livello di reparto, non individuale. Se Ronaldo fosse ancora migliorabile, sarebbe una fortuna enorme…». Sorride, il Comandante, e non potrebbe essere altrimenti: «Abbiamo fatto un buon primo tempo, poi abbiamo riportato in partita la Roma ad inizio ripresa e poi siamo tornati a giocare ad alti livelli. La squadra può giocare sia con il trequartista, sia con il tridente, i moduli a me più cari. Douglas Costa mi è sembrato in netto crescendo; ad Higuain gli è mancato soltanto il gol». Ora il Napoli. Per Sarri sarà il primo ritorno da avversario: «Non è stata un'esperienza normale, ma forte e sentitissima, quindi a livello umano sarà particolare tornare». Da verificare le condizioni di Danilo, uscito poco prima dell'intervallo per un infortunio muscolare alla coscia destra. Sarri spiega: «Siamo con Cuadrado e Alex Sandro reduci da due problemi, in caso di necessità c'è anche Matuidi che ha già fatto il terzino».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Fonseca non fa sconti ai suoi e ora chiama in causa anche la società

«ROMA, COSÌ NON VA SERVONO 2 ACQUISTI»

«L'infortunio di Diawara mi preoccupa, non ho molti ricambi. Spero che ce la faccia per il derby»

La delusione di Kolarov e Diawara dopo il gol del raddoppio juventino siglato da Bentancur. A destra, Fonseca GETTY

di Roberto Maida
INVIATO A TORINO

Erano 910 nel settore ospiti, nel mezzo di una settimana, nel mezzo dell'inverno. A prendere freddo e a incassare gol. Non meritavano, i tifosi della Roma arrivati a Torino, di essere travolti da un primo tempo imbarazzante, superficiale, incostante. Si può perdere contro la Juventus - allo Stadium la Roma ha fatto filotto di sconfitte: 10 su 10 - ma le modalità di questa eliminazione dalla Coppa Italia impongono una riflessione sul reale livello di una rosa che, senza due giocatori fondamentali come Dzeko e Zaniolo, non vale l'alta classifica. E con il derby alle porte, è una constatazione che chiama in causa Petrachi impegnato (senza portafoglio) a trovare un attaccante che aumenti il tasso di pericolosità della squadra. E forse anche un altro giocatore, come scopriremo dalle parole di Paulo Fonseca. Il secondo tempo orgoglioso non basta a riabilitare la Roma, anche se l'allenatore dà una lettura della partita meno drammatica: «Io penso che la differenza tra le squadre sia stata nell'efficacia. La Juve ha segnato nelle prime due occasioni in cui ha attaccato la nostra porta. Se ci pensate, abbiamo preso due gol in contropiede. Noi invece andavamo bene fino agli ultimi trenta metri, poi non riuscivamo a trovare qualità. La differenza è stata nei giocatori, non nel gioco».

EVANESCENTI. Fonseca punta il dito soprattutto sugli attaccanti: «Ma non solo Kalinic. Tutti gli attaccanti dovevano fare meglio, specialmente nel primo tempo. Parlo di Ünder e Kluivert. Hanno sbagliato tanto nelle scelte offensive e difensivamente non hanno lavorato bene. Questo non mi piace. Peccato perché le situazioni per poter colpire la Juve c'erano». Potesse tornare indietro, riproporrebbe comunque gli stessi uomini: «Non mi pento della formazione del primo tempo. Rifarei tutto». Ammette però che sul lato destro della difesa qualcosa non funziona, al di là del caso singolo di Florenzi: «Sì, difensivamente lì soffriamo».

«Kluivert, Kalinic e Ünder dovevano fare molto di più, anche in difesa»

HELP! E ora il derby in piena di emergenza. Anche Diawara si è fermato. Fonseca allarga le braccia: «Spero di recuperarlo, ha preso una botta al ginocchio. Sono molto preoccupato e mi auguro che dal mercato possano arrivare uno o due rinforzi (fin qui aveva parlato solo del sostituto di Zaniolo, ndi). Non voglio parlarne perché stiamo lavorando. Ma contro la Lazio sarà una partita diversa. L'avversario è diverso. E dovremo affrontarlo con fiducia. Purtroppo non abbiamo alternative per costruire una formazione competitiva, con tanti infortuni».

La consolazione della serata è nei complimenti del più illustre dei connazionali: «Ronaldo ha parlato bene della nostra squadra, mi ha fatto piacere».

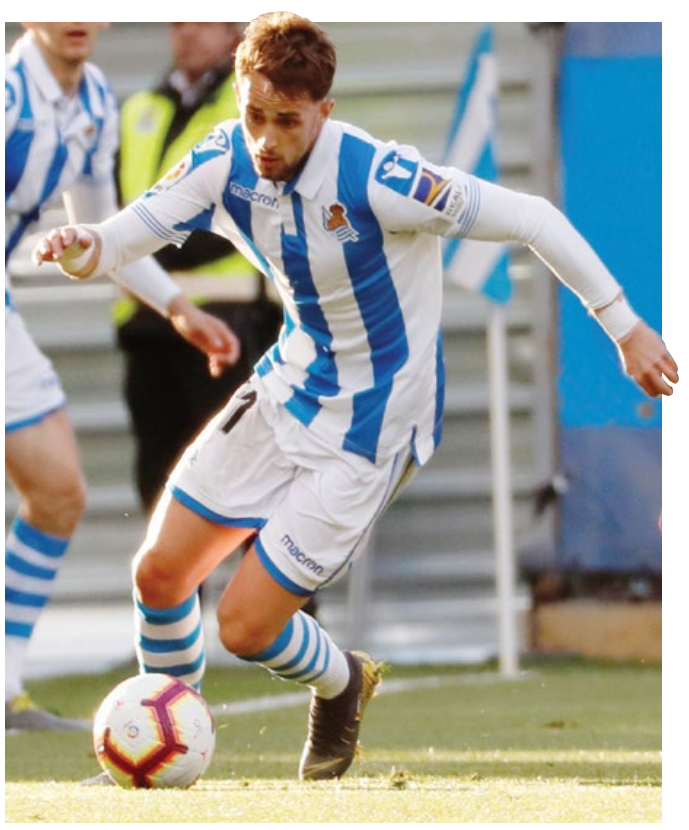
P.S. I 910 romanisti hanno cantato e sbandierato fino alla fine, nonostante il risultato compromesso: i giocatori, guidati da Florenzi e Pellegrini, sono andati tutti a ringraziarli dopo la partita. Ma questo è un serbatoio d'amore che la Roma ha il dovere di ricambiare velocemente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

8
Sconfitte
contro la Juventus in 17 incroci di Coppa Italia: 7 le vittorie della Roma e due pareggi. Per l'ottava volta le due squadre si incontravano nei quarti: quattro qualificazioni alle semifinali per parte.

9
Anni fa
l'ultimo successo della Roma in casa della Juventus, 2-0 il 27 gennaio 2011 (ancora nei quarti di finale di Coppa Italia) con le reti di Vucinic e Taddei. Nel nuovo stadio, dieci partite e dieci ko.

6
Ko stagionali
della Roma, in 28 partite ufficiali giocate. Quattro in campionato, una in Europa League e quella di ieri in Coppa Italia. Le vittorie sono 14, con 8 pareggi. In trasferta finora aveva perso solo a Parma e Mönchengladbach.



Adnan Januzaj, 24 anni, seconda stagione alla Real Sociedad

IL MERCATO | DOPO IL CASO POLITANO

E Petrachi si cautela: Januzaj più vicino

INVIATO A TORINO - La Roma aspetta ragionando. Aveva scelto Politano sapendo di essere ricambiata nella preferenza ideale, ma i colloqui tra Inter e Napoli per un trasferimento definitivo e le tensioni dei giorni scorsi tra Petrachi e la dirigenza interista obbligano a un inaspettato cambio di rotta. Di tutti. La Roma spera che il duello di mercato non sia ancora finito, però non può fare altro che aspettare eventuali nuovi sviluppi. Così si spiegano le parole sibilline di Petrachi prima della partita con la Juventus: «Lo scambio tra Politano e Spinazzola era chiuso ma non si è concluso. Del resto parleremo nei prossimi giorni». Il ds deve quindi tenere aperte le altre opzioni per accontentare Fonseca, che ha chiesto un'ala pronta a sostituire fino al termine della stagione Zaniolo.

BORSINO. In questa ricerca non facile del «tassello», come lo ha definito il direttore sportivo, ieri è stata una giornata importante per Adnan Januzaj, il belga classe '95 che la Roma ha messo nella shortlist dei papabili. Il suo manager, che sta provando a offrirlo a diverse squadre di Serie A e ha parlato di un interessamento di Petrachi, ieri ha chiesto alla Real Sociedad la cessione.

L'affare si può chiudere con la formula del prestito con diritto di riscatto a 18 milioni: il 30% dell'eventuale acquisto andrebbe al Manchester United. In questo quadro nebuloso - nel quale ripetiamo: Politano è ancora più che in corsa - si allontanano invece le ipotesi Suso e Shaqiri. Il primo non si muove in prestito dal Milan mentre il secondo è stato tolto dal mercato da Klopp.

IL GIOVANE. Ma c'è altro. Petrachi continua a pensare al centrocampista dell'Under 21 spagnola Gonzalo Villar, classe '98, che gioca in seconda divisione nell'Elche.

La Roma può alzare l'offerta a 5 milioni, ora che il Valencia ha lasciato scadere il diritto di prelazione.

IL DIFENSORE. Atteso nelle prossime ore lo sbarco di Ibañez, il difensore brasiliano classe '98 che la Roma ha acquistato dall'Atalanta per complessivi 10 milioni

Il belga ha chiesto alla Real Sociedad di essere ceduto E c'è sempre Villar

(da pagare nel 2021). Farà le visite mediche a Villa Stuart, prima di firmare il contratto. L'ufficializzazione slitta perché Petrachi deve perfezionare il trasferimento di Juan Jesus alla Fiorentina: l'accordo con l'ex romanista Pradè dovrebbe attestarsi sui 4 milioni. Quanto a Cetin, nonostante il corteggiamento del Galatasaray non dovrebbe muoversi: Fonseca ha chiesto di tenerlo a Trigoria, anche se da Istanbul è arrivata la proposta di un milione di euro per il prestito di sei mesi.

Dall'estero: Steven Nzonzi, epurato dallo stesso Galatasaray dopo una brutta lite con l'allenatore Terim, dovrebbe tornare in Inghilterra, stavolta al West Ham. Prestito con diritto di riscatto da valutare entro il 2021.

rob.mai.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

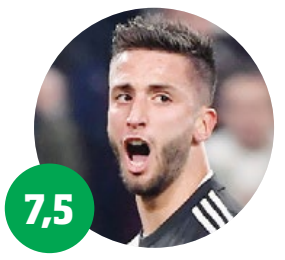
Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

LE PAGELLE di Alberto Polverosi

Bentancur vola Buffon salva Douglas brilla

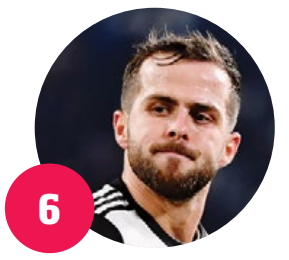
Bonucci da vero regista, Rugani sicuro. Rabiot assiste bene Cr7

Gonzalo Higuain contrastato da Chris Smalling GETTY



7,5

IL MIGLIORE
Bentancur



6

IL PEGGIORE
Pjanic

JUVENTUS

Buffon 7
Per un tempo nessun fastidio, nel secondo iniziano i tormenti. Respinge male il tiro di Pellegrini e Kalinic lo salva centrando il palo. Poi devia nella sua porta la palla di Kluivert sbattuta sulla traversa. Si riprende con due prodezze, prima salvando su Florenzi e poi su Kolarov. Erano due gol. Martedì Gigi fa 42 anni. O 24?

Danilo 6
Stavolta va a destra, al posto di Cuadrado, per poi cedergli il posto al 41' per un problema muscolare. Kluivert e Kolarov non gli creano un solo pericolo mentre lui ne crea uno a Pau Lopez.

Cuadrado (41' pt) 6
Col colombiano finiscono i terzini della Juve e per Sarri non è una buona notizia. Siccome nella ripresa è la Roma ad attaccare, deve limitare le uscite e controllare la fascia destra, lavoro che fa bene.

Rugani 6,5
Gioca perché sono fuori Chiellini e Demiral e perché De Ligt recupera, non è facile ribaltare le gerarchie fissate da Sarri ma lui ci prova con ottimo profitto. Dopo questa partita, almeno un dubbio il tecnico lo avrà.

Bonucci 7
Ventisette gare su 29, tutte da titolare e una sola volta sostituito prima del 90'. Per Sarri è imprescindibile e anche stavolta, a parte un errore con rischio, gioca una partita da vero regista, trasformandosi in attaccante-cannoniere per il 3-0.

Alex Sandro 6
Non entusiasma, ma la sua gara è priva di errori.

Bentancur 7,5
Squalificato in campionato, ha una voglia incredibile di riprendere il tempo perso. E' presente ovunque, primeggia sul piano fisico, tecnico e tattico e incornicia un'ottima prestazione con un gol che progetta e realizza con un tiro di punta. Difende con forza nel secondo tempo.

Pjanic 6
Non ha bisogno di strafare, sta al posto suo in modo diligente. E comunque si avvicina al 3-0 prima di Bonucci.

Rabiot 6
Va a sinistra al posto del Lodetti (il mediano che si sfiancava per Rivera) bianconero ma lui non si sfianca per Ronaldo. Il francese è più leggero del suo connazionale, meno presente nella fase difensiva, ma assiste bene Cristiano quando la squadra è in possesso palla.

Matuidi (31' st) 6
Fa in tempo a prendere un giallo. In certi momenti, usa modi spicci.

Douglas Costa 7
E' mancato tanto ad Allegri nella stagione scorsa e finora è mancato a Sarri in questa stagione. Alla sua quarta partita stagionale da titolare mostra i colpi migliori del suo repertorio, firmando gli assist del 2-0 e del 3-0 e partecipando con un...pre-assist all'azione dell'1-0.

Ramsey (22' st) 6
Entra per rendere più corposo il centrocampo.

Higuain 6,5
Riceve gli applausi più convinti quando rientra con rabbia per recuperare una palla che Smalling gli aveva strappato 20 metri prima. Lavora davvero tanto e non è premiato dalla fortuna quando di testa centra l'incrocio dei pali e quando Pau Lopez gli strappa il 4-1.

Ronaldo 7
Non c'era. Non si vedeva. Poi, tutto insieme, ecco il genio. La palla che gli dà Higuain non è raffinata, ci pensa lui a trasformarla in oro puro con un diagonale dei suoi.

Sarri (all.) 7
Tutto secondo programma: prima in campionato, agli ottavi in Champions, in semifinale in Coppa Italia. Con la Roma chiude il discorso nel primo tempo, ma il secondo, come spesso accade alla sua squadra, non è esente da colpe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rodrigo Bentancur realizza il gol del radoppio bianconero GETTY

ROMA

Pau Lopez 6,5
Lo infilano per tre volte da due passi, senza concedergli la possibilità di replica. Fa una gran parata su Douglas Costa, ma si supera su Higuain, a cui toglie un gol già fatto.

Florenzi 5
Il primo gol bianconero nasce da un suo controllo sbagliato in attacco, la Juve riparte e la rete la firma Ronaldo, liberato dalla marcatura del capitano che tenta di rientrare troppo lentamente. Sul sinistro gli càpita la palla del 3-2, ma se la fa respingere da Buffon.

Veretout (22' st) 6
E' la mossa finale di Fonseca, quella a cui il tecnico consegna la speranza di un forcing finale. L'ex viola cerca di trovare una via, ma la Juve non dà spazio alla sua corsa.

Mancini 5
Sull'1-0 è troppo ottimista, anziché accorciare subito su Ronaldo spera nel recupero di Florenzi e quello è un errore. Come è un errore il modo con cui non marca Higuain sul colpo di testa all'incrocio dei pali e sulla palla-gol respinta da Pau Lopez. Fra tanti sbagli, però, anche un paio di salvataggi.

Smalling 6,5
E' l'unica vera garanzia della difesa romanista, palla a terra o palla in aria l'inglese arriva sempre primo.

Kolarov 5,5
La spinta del serbo inizia nella ripresa, per un tempo intero soffre ogni spunto di Douglas Costa e di Danilo.

Diawara 6
Nei primi 45', quando la Roma giochicchia, sa sempre dove mettersi e come aiutare la squadra. Partita attenta, di equilibrio, a cui manca lo spunto.

Bruno Peres (31' st) sv
Ha un quarto d'ora a disposizione, ma non è sufficiente per aumentare il ritmo della Roma.

Cristante 4,5
Primo tempo disastroso, con errori continui, alcuni davvero pericolosi perché, essendo lui il giocatore incaricato a far partire il gioco da dietro, cede ai bianconeri palloni a due passi dall'area. Sul gol di Bentancur si dimentica dell'uruguayano. Nella ripresa, col possesso palla della Roma, non fa altri danni.

Under 6,5
Ha il merito di rimettere la sua squadra in partita con un gol che solo per la statistica non è suo ma di... Buffon. E' il gesto tecnico più bello della gara dei giallorossi.

Lo. Pellegrini 6
Ai margini del gioco per tutto il primo tempo, quando limita il suo lavoro a un controllo leggero su Pjanic, comincia a giocare il suo calcio nella ripresa.

Kluivert 5
Troppi errori sul piano tecnico, mai uno spunto, mai un guizzo, gioca con superficialità, come se la partita non lo riguardasse. Meritata la sostituzione nell'intervallo.

Muro Smalling Cristante male Kalinic non c'è

Kluivert, troppi errori. Pau Lopez si supera. Ünder riapre la partita

Miralem Pjanic e Lorenzo Pellegrini GETTY

6,5

IL MIGLIORE
Smalling

4,5

IL PEGGIORE
Cristante

Santon (1' st) 6
Va a destra, spostando Florenzi sull'altra fascia a fare l'ala. E' un inserimento che aiuta a riportare la Roma nella metà campo della Juve.

Kalinic 4,5
La quarta da titolare nella Roma è una partita sbagliata. Nel primo tempo non gli danno uno straccio di pallone e nemmeno lui va a cercarlo. Fra Bonucci e Rugani, riposa tranquillo. Nella ripresa, quando finalmente la sua squadra si accende sbaglia un gol clamoroso (palo pieno) con Buffon battuto. Non fa altro.

Fonseca (all.) 5
Comincia a prendere gol nel momento in cui pensa di avere il controllo della gara. La rete di Ronaldo chiama la responsabilità non solo di Florenzi, ma di tutta la difesa: lasciare senza marcatura preventiva un fenomeno come lui è imperdonabile. Si mette ad attaccare davvero solo sullo 0-3.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cengiz Ünder scaglia il tiro che riaccende le speranze romaniste LAPRESSE

L'ARBITRO
Rocchi
di Firenze

7

Partita tranquilla diretta tranquillamente dal fiorentino. Non ci sono episodi dubbi (il gol di Bonucci viene risolto senza problemi dal Var), non c'è mai troppa cattiveria in campo. Rocchi quasi non appare (e questo è un gran merito) se non per ammonizioni giuste nate però da falli mai commessi in modo antisportivo. Nessun giocatore protesta e questo fa capire che l'arbitraggio è corretto e adeguato alla partita.
Var: Banti 7

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Miliardario Dan Friedkin, 54 anni, imprenditore e produttore cinematografico, Ceo della GST (Gulf States Toyota Distributors). Patrimonio stimato: 3,67 miliardi di euro

790 MILIONI PER L'ACQUISTO DELLA ROMA

82,1 PER CENTO LA QUOTA DELLE AZIONI DI JAMES PALLOTTA

L'endorsement del presidente del Coni avvalora le manovre del tycoon

«FRIEDKIN E LA ROMA NON È UN'AVVENTURA»

Malagò: «È un investitore di lungo periodo, non certo uno speculatore. Ha una strategia, stadio compreso»

di Roberto Maida
INVIATO A TORINO

Gli spostamenti sono misteriosi, le manovre no. Dan Friedkin è molto determinato: con il figlio Ryan sta organizzando nei dettagli l'entrata in scena e conta di acquistare la Roma entro i tempi stabiliti, cioè la metà di febbraio. Ma se anche dovesse esserci uno slittamento, non implicherebbe un raffreddamento dell'operazione o addirittura uno stop definitivo. Nelle acquisizioni di alto livello spesso passano diversi mesi dall'accordo di massima al closing. E' una questione di accuratezza delle negoziazioni.

I PASSAGGI. La due diligence legale intanto procede senza intoppi e dovrebbe concludersi entro la fine del mese. I tecnici dovranno stabilire se il prezzo pattuito tra le parti sia congruo al valore effettivo del bene. Poi andranno stilati i contratti per il passaggio di proprietà delle 12 società appartenenti a James Pallotta e alla sua cordata (se compri la Roma devi comprare anche tutti i pianeti intorno).

FIDUCIA. Ma Friedkin non è uno sprovveduto. E conoscendo vagamente la realtà romana si è mosso in anticipo per prendere contatti e informazioni. Anche Pallotta era un uomo abile nell'attività di lobbying, le pubbliche relazioni che rendono più facili gli affari. E così, indirettamente, ha avuto modo di avvicinarsi al Campidoglio e al Coni, due istituzioni fondamentali nella vita pubblica della capitale. Ieri non a caso Giovanni Malagò, presidente del Coni e tifoso romanista, ha fatto il punto della situazione. «Non so se Friedkin acquisirà la Roma - ha detto a Italpress - non lo conosco personalmente ma conosco bene alcune persone a lui vicine. Mi dicono che è un investitore di lungo periodo, non uno speculatore. Dunque, ha una strategia e in questa immagino che rientri anche lo stadio, perché oggi non è possibile investire nel calcio senza avere uno stadio di proprietà». Malagò «immagina» bene. Dal Comune i suoi delegati hanno avuto garanzie sullo sviluppo dell'iter di Tor di Valle. E' la ragione per cui Friedkin ha accettato di spendere così tanto: al netto dei debiti (circa 270 milioni) che erediterà, dell'aumento di capitale e dell'Opa che non sarà interamente accettata, dovrà sborsare circa 400 milioni liquidi per entrare nel calcio italiano.

«Oggi non è possibile investire nel calcio senza un impianto di proprietà»

INVISIBILE. Intanto, Friedkin avvistato un po' ovunque, non si è ancora materializzato. Due giorni fa era stato visto tra Milano e Lugano, ma secondo quanto si è appreso non è passato per l'Italia. Tantomeno, si è presentato allo Juventus Stadium, dove potrebbe esordire da patron della Roma nell'ultima giornata di campionato. Ogni cosa a suo tempo. A maggio saranno più chiari gli obiettivi del piano industriale condiviso con l'attuale amministratore delegato Fienga. Se Fonseca sarà riuscito a riconquistare un posto in Champions League, la Roma riuscirà a non vendere i giocatori migliori nonostante le esigenze del bilancio che in questo esercizio ha subìto un brusco taglio dei ricavi. Al di là di Zaniolo, che non finirà sul mercato a prescindere dopo il grave infortunio, Fienga è convinto di poter difendere da ogni tentazione anche Lorenzo Pellegrini, al quale presto verrà prolungato il contratto fino al 2024 estirpando la clausola rescissoria da 30 milioni.

Il magnate Usa non si è visto a Torino Pellegrini, rinnovo pronto fino al 2024

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ryan Friedkin, figlio di Dan Friedkin

IL PROGETTO | IL PROSSIMO MESE POTREBBE ESSERE QUELLO DELLA SVOLTA

Stadio, sono giorni decisivi. E Totti incontra la Raggi

di Guido D'Ubaldo
INVIATO A TORINO

Sorpresa, tra i tanti problemi che assillano il Campidoglio, ieri nel primo pomeriggio c'è stato un incontro tra la sindaca di Roma Virginia Raggi e Francesco Totti. La prima cittadina e il Capitano si sono salutati e si sono rivisti dopo un po' di tempo in un contesto amichevole. Totti potrebbe essere l'ambasciatore di Roma per Euro 2020. E' stato uno dei temi affrontati nel corso del breve incontro. Nessun accenno allo stadio, invece, che Totti aveva promosso anche con la sindaca quando era ancora all'interno della Roma. E' ancora tutto fermo, ci sono alcune situazioni ancora di sistemare e che potranno sbloccarsi la prossima settimana. Dopo che è stato trovato l'accordo praticamente su tutto, il nodo è sempre la mobilità, per la quale si dovrebbe rivedere qualcosa. Ma i proponenti sono fiduciosi, nonostante i nuovi rallentamenti per il caos rifiuti che assilla il Comune.

LO STESSO PROGETTO. L'acquisto dei terreni di Tor di Valle da parte di Vitek slitta alla prima metà di febbraio. L'asseverazione che darà il via libera alla stesura dei contratti arriverà venerdì 31, poi entro una settimana si arriverà alla firma. Una volta che diventerà proprietario dei terreni, Vitek dovrà andare in Campidoglio, accompagnato dagli stessi tecnici di Parnasi per una serie di adempimenti formali e prenderà l'impegno a portare avanti il progetto nel rispetto di tutti i passaggi fatti con Parnasi. La convenzione urbanistica è stata una trattativa vera e propria e non si può tornare indietro rimettendio tutto in discussione, una volta che è stato trovato l'accordo praticamente su tutto. Vitek riconoscerà il lavoro fatto finora e andrà avanti. I tecnici si metteranno di nuovo a lavorare per la stesura definitiva della convenzione che dovrebbe arrivare entro la fine del mese e da quel giorno partirà l'iter per l'approvazione della convenzione urbanistica, se tutto va bene prima di Pasqua. Se non ci saranno ulteriori intoppi i proponenti confidano che il via libera possa arrivare entro i primi di aprile.

Il rendering del nuovo stadio della Roma a Tor di Valle

Impianto: il nodo resta la mobilità Il saluto fra il sindaco e l'ex capitano

Vitek porterà avanti il progetto di Parnasi garantendo anche eventuali revisioni dei costi, perchè alcune voci di spesa potrebbero variare, compreso il debito che Parnasi deve saldare a Papalia, che ammonta a circa 24 milioni, ma che andranno al curatore fallimentare. Vitek rispetterà anche la certificazione dei debiti verso terzi, alla fine pagherà una cifra tra i cinquanta e gli ottanta milioni per il progetto e i terreni interessati allo stadio.

Intanto la polemica interna al M5S sta rientrando, il giorno dopo lo strappo all'interno della maggioranza sulla discarica di Monte Carnevale gli animi sono tornati sereni, ieri c'è stata anche la dichiarazione del capogruppo Giuliano Pacetti, che ha detto che la Raggi ha ancora salda la maggioranza.

FEBBRAIO DECISIVO. Friedkin aspetta che l'iter dello stadio vada avanti e a questo punto le firme per l'acquisto della Roma e per i terreni di Tor di valle potrebbero arrivare contestualmente a febbraio, per una mera coincidenza. A quel punto il texano prenderà contatto con l'immobiliarista di Brno per capire se ci saranno i presupposti per andare avanti insieme sul progetto dello stadio, almeno per un tratto, oppure Friedkin deciderà di rilevare interamente la quota come avrebbe voluto fare Pallotta. Parnasi spera che tutto vada in porto senza ulteriori ostacoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Giuntoli convinto di aver individuato il sostituto ideale di Callejon
L'ex Sassuolo voleva la Roma: ora sarà decisiva la sua volontà

NAPOLI-INTER LLORENTE PER POLITANO

Marotta chiede per l'esterno 25 milioni
De Laurentiis offre 18 più 2 di bonus:
c'è lo spagnolo per colmare l'offerta

di Antonio Giordano
INVIATO A CASTEL VOLTURNO

Avanti, tutti: e mentre il rintocco del Big Ben resta un'eco assai lontana, il valzer sulle punte scandisce le ore e i giorni d'un mercato sempre vivo, che dalla Milano nerazzurra viaggia direttamente verso Napoli, inverte la propria rotta, va a Londra e poi rischia di approdare sino a Barcellona. Meno otto però ormai ci siamo e la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità sembra scolpita in quest'orizzonte ch'è racchiuso nelle aree di rigore o lì intorno, con le sagome di Matteo Politano, quella di Fernando Llorente e infine di Olivier Giroud così prepotenti da occupare spazi e pensieri. È l'alba d'un nuovo giorno che Cristiano Giuntoli squarcia con la sua figura poco dopo colazione, mettendosi in viaggio verso Milano per dare il via - consapevolmente - un «menage a trois» che include Politano (26), Llorente (25 tra un mese) e Giroud (33), ognuno a modo suo infilato in questo mega affare che muove soldi (tanti) ed emozioni. Ci vuole poco ad allestire un'autentica fiera dei sogni, che ognuno vive a modo suo: Matteo Politano, legittimamente, pensava e sperava di andare alla Roma (la squadra della sua città, quella della sua giovinezza) ma ora ch'è ha avuto percezione delle difficoltà, ha lasciato che il destino facesse il proprio corso in quell'appuntamento, all'ora del tè tra Giuntoli, Davide Lippi e Luca Pennacchi, il proprio management, che hanno ascoltato la proposta del Napoli (quattro anni e mezzo, due milioni e due di euro) e hanno cominciato a pensare che si possa fare. Se la Roma non pareggia l'offerta del Napoli all'Inter, la preferenza espressa a suo tempo per i giallorossi da parte del giocatore passa in secondo piano.

L'INTER PRETENDE. È una trattativa che ha bisogno dei suoi tempi, per avvicinare l'Inter e il Napoli, separati in questo momento da cinque milioni di euro (i venticinque richiesti da Marotta contro i diciotto più due di bonus offerti da De Laurentiis): e per colmare quella distanza, sul prestito con obbligo di riscatto di Politano, ecco comparire Fernando Llorente, che all'Inter potrebbe servire eccome, pronto per l'uso. Si può fare, e magari si farà già in giornata o domani, ma servirà, come sempre, che qualcuno faccia un passo in avanti e l'altro uno indietro, in modo da incontrarsi. Il Napoli è ottimista, «sente» d'essere vicina a quello che ritiene debba diventare l'erede di Callejon e di averlo (quasi) convinto.

La proposta azzurra formalizzata dal ds è di quattro anni e mezzo a 2,2 milioni

LA TORRE. L'Inter ha da un bel po' avvicinato Olivier Giroud - che ha un anno e mezzo in meno di Llorente - e, però, ha dovuto procedere con riflessioni inevitabili, in ossequio al bilancio: il francese ha sempre il suo fascino, che il «navarro» del Napoli può oscurare, ritrovandosi nel bel mezzo di quest'intrigo da risolvere rapidamente e che ai nerazzurri consentirebbe comunque di incassare.

Conte avrebbe una "torre" pronta per l'uso: fiducia sull'esito

L'uscita del portiere colombiano David Ospina, 31 anni MOSCA

LA SQUADRA | OSPINA TITOLARE

È corsa contro il tempo per Allan

INVIATO A CASTEL VOLTURNO - Sarà solo quando s'avvicinerà la Vecchia Signora, con il suo fascino stordente, sarà possibile cogliere le reazioni del corpo: perché in quell'appuntamento che nel suo piccolo sa sempre di storia (anche se soltanto di una stagione) e alle madre di tutte le partite, è difficile rinunciare. È una corsa contro il tempo, ma non si può entrare in conflitto con la scienza: Napoli-Juventus s'intravede e persino già si avverte (prevendita insolita, curva B superiore già esaurita, la tendenza induce a pensare che si sfioreranno i quarantamila), però i medici diranno la loro e al resto, ma solo dopo, potranno provvedere i calciatori, con le loro umanissime sensazioni.

CI CREDE. Allan Marques Loureiro spera di dover fare a meno di anti-dolorifici, ne ha già presi a sufficienza, e comunque le terapie stanno rispondendo e una maglia in fondo al tunnel del San Paolo lui la sogna: c'è una speranza, neanche piccolissima, di lasciarsi alle spalle tutti i guai di questo anno orribile ma anche la percezione che forse entro domenica sera potrà passare pure quest'accidente che gli ha tolto allegria.

DIFFICILE. E forse persino impossibile azzardare che qualche altro, improvvisamente, possa rialzarsi e camminare: certi miracoli non sono nelle corde degli uomini. E allora, dal bollettino di giornata di un mercoledì vissuto dal Napoli con una luce diversa e un'atmosfera godibile, ci sono tracce di emergenza destinata a durare: Ghoulam, Maksimovic, Mertens e Koulibaly si sono sottoposti a un personalizzato, dopo essere stati trattati dallo staff medico e dai fisiatri; e con Allan c'era Younes, che però aspetta innanzitutto una telefonata di Giuntoli dal mercato.

SCELTA. Cinque giorni aiutano e recuperare e tra la Lazio e la Juventus c'è una forbice ampia per sfuggire al turn-over e puntare su certezze che ormai Gattuso ha scolpito nell'erba di Castel Volturno, complice pure (ma non solo) le difficoltà di ritrovare i propri galacticos: in porta, sembra lampante, ci sono gerarchie cristallizzate e Ospina s'è sistemato dinnanzi a Meret; la linea a quattro che andrà incontro a Cristiano Ronaldo rimarrà sostanzialmente immutata, con Di Lorenzo centrale e Hysaj, che non ha neanche sudato, a destra; davanti, non si cambia e probabilmente neanche in mezzo, dove s'è intravista solidità ed equilibrio. Soltanto un'entrata in tackle vigoroso (si fa per dire) di Allan potrebbe costringere Gattuso a riflettere per intervenire sulla formazione. Però squadra che vince, al massimo, si ritocca....

Contro la Juve al San Paolo si sfioreranno i quarantamila

ant.gio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

re una cifra sostanziosa. Il mercato è aperto ovunque e mentre Giuntoli incontrava Lippi & Pennacchi e poi parlava con Marotta & Ausilio, Giroud avvertiva il richiamo del Barcellona, rimasto senza quel fenomeno di Suarez per quattro mesi e costretto a guardarsi intorno, ad andare sul sicuro, ad arricchire questo romanzone all'ultimo gol che ha ancora qualche capitolo da offrire in pasto. Però è divertente...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Alfredo Pedullà

L'a nuova alba del Napoli non sorgerà a giugno o luglio, sarebbe troppo tardi. La nuova alba del Napoli è ora, sono fatti e non parole. Il De Laurentiis che solitamente a gennaio guardava il prossimo spendere e spandere (al massimo un Inglese per il futuro) ora è lo stesso che ha ordinato: allarghiamo i cordoni della borsa e non pensiamoci due volte. Demme e Lobotka perché Allan e Fabian non resteranno se avranno la testa altrove. Rrahmani perché, è vero, ho preso Manolas (aspettando che sia quello vero in nome della continuità) e Koulibaly è figlio mio ma se non mi preparo al ricambio - anche e soprattutto generazionale - poi la tempistica mi soffoca.

EMBLEMA LOZANO. Certo, ti vengono le traveggole se pensi che per il messicano volante hai investito 49 milioni e ora gioca dieci minuti quando va bene. La morale è quella classica di qualsiasi trattativa: l'investimento non rende subito, è il caso di pazientare, aspettare e magari soffrire un po'. Ma se quest'anticamera (rendi o non rendi?) diventasse un'abitudine, non avresti altro da fare che liberarti del cartellino la prossima estate - seminando in primavera - confidando in un amatore che non ti faccia fare un bagno. L'esempio è Pedro: non è costato 49 ma 11 più bonus, la Fiorentina ha recuperato quei soldi con gli interessi spedendolo al Flamengo. Chi potrebbe agire allo stesso modo con Lozano? È ancora presto ma abbiamo mezzo indizio che potrebbe diventare un quarto di prova: Carlo Ancelotti nella sua freschissima e ambiziosa avventura, vedi Liverpool e rinasci, in casa Everton.

ALLAN E SOCI. Il brasiliano che scaricava il contachilometri senza soluzione di continuità è sempre stato il prediletto, poi qualcosa non ha funzionato. La storia delle multe, la storia del Psg negatogli con un memorabile scatto alla firma, la storia delle bizze diventata una lunga rincorsa per guadagnare il sottopassaggio al momento della sostituzione durante Napoli-Fiorentina senza passare dalla panchina. Strappo. È vero che c'è un rinnovo pronto fino al 2024, a cifre sostanziose. Ma, come dice l'amico più furbo che conduce le trattative dalla postazione principale, spesso prolunghi per andare sul mercato con una forza contrattuale per il club. Allan ha estimatori? Sempre di più, anche se buca mezza stagione e ha il broncio del bambino turbato e leggermente irrispettoso. L'Inter ha già chiesto informazioni, Sarri lo riaccoglierebbe, il Psg non si è certo disamorato. Non a caso il Napoli marca anche Amrabat e lo avrebbe già preso se non fosse per una clausola troppo bassa che il suo agente vorrebbe inserire.

QUELLI IN SCADENZA. Se hai avuto Mertens e Callejon per una vita dalla tua parte, non puoi rinnegare. Piuttosto, devi prepararti quando il contratto scade, eppure le stai provando tutte per blindare almeno Dries. Da qui l'inseguimento a un prospetto alla Politano (magari proprio lui) per anticipare sempre più la rivoluzione in tutti i reparti. Potremmo aggiungere, scherzando un po', che i portieri sono tre e che almeno lì non si deve intervenire. Tornando rigorosamente seri, la nuova alba è un apprezzabilissimo tentativo di resettare e ripartire. Checco Zalone cadeva dalle nubi, Napoli più semplicemente ha fretta di cancellarle.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI | UN MERCATO CHE RIDISEGNA IL NAPOLI

Il futuro nasce a gennaio ma tante sono le uscite

Con Allan lo strappo è evidente: Psg, Juve e Inter sulle sue tracce. Amrabat è il probabile erede Esterni ai saluti: Mertens e Callejon in scadenza

Allan
29 anni: rinnovo strategico pronto fino al 2024

Mertens
32 anni. Il Napoli vuole provare a trattenerlo

Callejon
32 anni. Politano è destinato a prendersi il posto

Amrabat
23 anni, centrocampista del Verona

Lozano: 49 milioni che imbarazzano L'Everton di Ancelotti possibile sponda

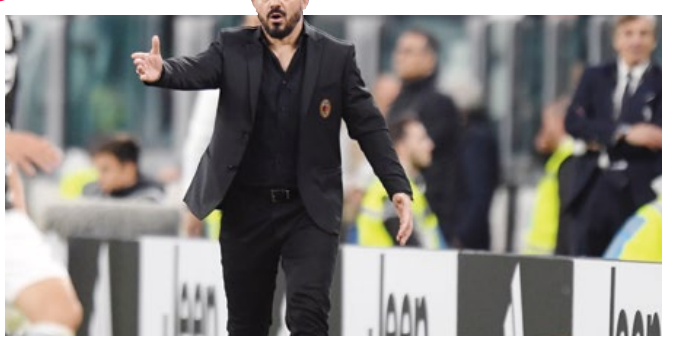
Rrahmani è il nuovo corso in difesa Fabian Ruiz in bilico: conterà la testa

Da calciatore del Milan tanti incroci: dallo scudetto vinto alla Champions a Manchester

Ringhio e la Juve, una storia sfiorata

di Furio Zara

C'è la Juve all'inizio della storia di Rino Gattuso non ancora Ringhio, sbarbatello di grande tigna che si sta mettendo in luce nella Salernitana, in Serie B. Ventuno anni fa, declinava il '900: il ragazzo di Corigliano Calabro era appena tornato dall'esperienza con i Rangers Glasgow, la Salernitana l'aveva riportato in Italia pagandolo 9 miliardi di lire. C'è una telefonata di Luciano Moggi - all'epoca padre padrone del mercato bianconero e non solo - direttamente al ragazzo: vieni a giocare da noi. Gattuso ne parla con il ds dei campani Ruben Buriani ma questo gli fa: Rino, c'è il Milan, abbiamo già trovato un accordo con Braida. La Juventus - per il milanista Gattuso - è stata per oltre un decennio l'avversaria con cui contendersi lo scudetto. Temuta, rispettata, mai avversata però: tanto che nel 2008 - con il Milan ormai fuori dai giochi - Gattuso ebbe a dire che avrebbe preferito vedere lo scudetto sulle maglie della Juve anziché su quelle dell'Inter. Contro la Juve Gattuso da giocatore ha vinto una Champions (2003, Manchester, Ringhio ricorderà quella finale come una delle partite più ben giocate della sua carriera), ha perso uno scudetto al fotofinish (2005) e - soprattutto - ne ha vinto un altro (2011) segnando il gol decisivo al suo amico Gigi Buffon in un Juventus-Milan 0-1. Impresa epocale, quella; grazie anche alla «papera» di Buffon. Rino fu molto onesto, come al solito: «Ho tirato una ciofeca, non so nemmeno io come ha fatto a entrare in porta». Per «ciofeca» si intende una bevanda cattiva (Totò in più di un film esclama: «Questo caffè è una ciofeca»), poi il significato si è esteso a tutto ciò che fa schifo. Sarà quello l'unico gol segnato alla Juventus nelle 24 sfide incrociate da giocatore: 9 volte ha vinto Ringhio, 7 i pareggi e 10 le sconfitte.


Gennaro Gattuso: cinque ko in altrettanti confronti con la Juve GETTY IMAGES

Il club bianconero lo aveva cercato quando giocava con la Salernitana

Da allenatore ha perso una finale di Supercoppa a Gedda, acuto di Cristano Ronaldo e tanti saluti; e una Coppa Italia, 4-0 all'Olimpico, una prova di forza che lo mise al tappeto. Gattuso e la Juventus sono legati anche da un matrimonio, visto che Rino ha sposato Monica un lunedì di metà dicembre del 2004, a pochi giorni da una sfida contro i bianconeri. In realtà c'è stato un momento - ad aprile 2019 - che il nome di Ringhio era stato accostato alla panchina bianconera. Erano i tempi dell'eliminazione della Juve in versione Champions per mano dell'Ajax, Allegri era già un ex. In un blog di tifosi juventini circolò anche un sondaggio: «Come vedreste Gattuso alla Juve?», e insomma, non andò neanche così male, succede così con gli avversari che si rispettano. Anni prima - in veste di calciatore - Ringhio aveva però precisato: «Non andrei mai alla Juventus e all'Inter: per l'amore che ho per il Milan e per i suoi colori. Non mi vogliono loro e non ci andrei io». Ringhio ha un tabù da sfatare. Da allenatore contro la Vecchia Signora gli è andata sempre male: 5 sconfitte su 5 sfide, lui sempre sulla panchina del Milan, tre partite di campionato e le due finali, Coppa Italia e Supercoppa italiana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRO IL NORWICH

Rischio beffa poi Son fa felice il Tottenham

Son firma il 2-1 degli Spurs

TOTTENHAM	2
NORWICH CITY	1

TOTTENHAM (4-2-3-1): Lloris 5,5; Aurier 6,5, Alderweireld 5,5, Vertonghen 6 (30' st Gedson Fernandes 5), Sessegnon 6; Winks 6 (11' st Dier 5), Lo Celso 6,5; Lucas Moura 6, Alli 6,5, Lamela 6 (17' st Eriksen 6); Son 6. **A disp.** Gazzaninga, Sanchez, Ndombele, Tanganga. **All.** Mourinho 6
NORWICH CITY (4-2-3-1): Krul 6; Aarons 6,5, Zimmerman 6, Hanley 6,5, Byram 5,5; Tettey 6 (37' st Hernandez sv), McLean 5; Rupp 5, Duda 5,5, Cantwell 6,5; Pukki 6. **A disp.** McGovern, Stiepermann, Lewis, Drmic, Amadou, Trybull. **All.** Farke 5,5 **ARBITRO:** Moss 6
MARCATORI: 38' pt Alli (T), 25' st Pukki (N, rig), 34' st Son (T).
NOTE: Ammoniti Cantwell.

di Gabriele Marcotti

LONDRA - **Il Tottenham torna a vincere in campionato. Non accadeva da Santo Stefano ed è già qualcosa. Il Norwich sarà pure il fanalino di coda in Premier, ma con il suo calcio arrembante ha messo in crisi parecchie big. Ma Mourinho, si sa, è una volpe e si affida al contropiede (davanti ci sono i velocisti Son e Lucas Moura) e alla rapidità degli esterni (Aurier e Sessegnon). Eriksen è in panchina, entrerà dopo un'ora di gioco più che altro per tenere palla, perché la manovra degli Spurs è più che altro una serie di lanci e incursioni palla al piede.**
Il Tottenham passa in vantaggio al 38' pt con Alli, bravo ad anticipare il marcatore su cross di Lo Celso (bene l'argentino in cabina di regia, l'erede di Eriksen sul campo è comunque lui). Mou getta in mischia il danese e un incontrista come Dier per Lamela e Winks. Il Norwich acquista fiducia e pareggia a 20' dal termine per fallo su Aarons. Dal dischetto ci pensa Pukki. Tutto da rifare per gli Spurs, con White Hart Lane che mormora. Dentro pure il neoacquisto Gedson Fernandes. Mou capisce che deve tentare il tutto per tutto. E la fortuna aiuta gli audaci. Un'incursione di Alli termina con un cross dell'inglese che viene deviata ingannando il portiere. Sul secondo palo spunta Son per il 2-1.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mourinho continua a schierare il danese: ieri lo ha fatto entrare per l'ultima mezzora

MOSSA INTER VENTI MILIONI PER ERIKSEN

Oggi call conference con gli Spurs Marotta alzerà ancora l'offerta per provare a chiudere in fretta

di Andrea Ramazzotti
INVIATO AD APPIANO

L'Inter è pronta a tentare un nuovo assalto per Christian Eriksen. Sarà quello decisivo? Possibile. Per oggi infatti è previsto un nuovo contatto con i dirigenti del Tottenham e, dopo che il calciatore ha già recitato la sua parte ribadendo al plenipotenziario degli Spurs, Daniel Levy, che reputa conclusa la sua esperienza a Londra, l'ad Marotta proverà a mediare alla ricerca di una fumata bianca. Il primo tentativo di martedì non ha dato i frutti sperati, ma oggi si ripartirà da capo. Con fiducia e ottimismo. A 8 giorni dalla fine del mercato il club nerazzurro sa di avere ancora un po' di tempo per concludere l'operazione e per questo cerca di non accontentare subito in toto le richieste della società inglese. E' chiaro però che già oggi qualche passo in avanti alla ricerca dell'intesa l'ex ad della Juventua proverà a farlo. Come? Aumentando la sua proposta. I 5 milioni di differenza tra la domanda (20) e l'offerta (15, compresi i bonus) non sono un ostacolo insormontabile, ma ancora non fanno intravedere lo striscione del traguardo.

SCHOOTS AL TAVOLO. Proprio alla luce del gap da colmare, ieri sera in viale della Liberazione non era stata programmata una missione oltre Manica di Marotta e Ausilio. Se non ci saranno stati contrordini nella notte, nel corso della conference call di oggi l'Inter sarà rappresentata al tavolo delle trattativa dall'agente di Eriksen, Schoots, mentre l'agente Fifa che funge da intermediario tra le parti sarà a Milano. La sensazione è che Marotta proverà a lavorare sui bonus magari alzandoli di 1-2 milioni. Nella speranza che questo passo in avanti sia accolto positivamente da Levy. Il numero uno degli Spurs farà uno sconto? Nella sede nerazzurra, forse per scaramanzia, ieri sostenevano che sarà necessario attendere fino alla prossima settimana per arrivare alla svolta. A quel punto però diventerebbe inevitabile alzare la proposta fino a quota 20 milioni. Vale la pena di temporeggiare? Se lo chiede anche il presidente Zhang che anche ieri ha seguito ogni passo della vicenda e oggi si terrà informato sugli sviluppi dell'affare. Se viceversa tutto andrà a posto oggi, il danese domani potrebbe essere in città per svolgere le visite mediche e poi assistere dalla tribuna alla sfida contro il Cagliari. A quel punto l'esordio magari scatterebbe in Coppa Italia, mercoledì contro la Fiorentina, visto che dal punto di vista fisico Eriksen sta meglio e ha sicuramente più ritmo gara rispetto a Young e a Moses.

Zhang sta seguendo passo dopo passo tutta la vicenda: oggi la decisione

L'ULTIMA MEZZORA. Ieri sera il centrocampista ex Ajax ha infatti giocato contro il Norwich City: Mourinho lo ha portato inizialmente in panchina e lo ha gettato nella mischia a mezzora dalla fine. Qualche fischio lo ha preso. Considerato che sabato il Tottenham giocherà in FA Cup sul campo del Southampton, quello di ieri può essere stato l'ultimo match di Eriksen nel New White Hart Lane. Il suo futuro è a San Siro, uno stadio che avrebbe potuto già essere suo se 13 anni fa avesse superato il provino con il Milan. Stavolta di provini non avrà bisogno e un innesto come il suo darà una bella spinta a livello qualitativo alla mediana di Conte. Con lui in squadra sarà più facile avvicinarsi a un mese di febbraio dove l'ex ct spera di dover gestire, oltre al campionato, l'Europa League e magari la semifinale di Coppa Italia. Poter dosare le forze in mezzo al campo, dove negli ultimi due mesi l'emergenza è stata "regola", sarebbe importante. Tra i tifosi dell'Inter, intanto, è già Eriksen mania: fuori dalla Pinetina sabato scorso erano spuntate le prime maglie con il nome del danese, ma anche sui social la febbre è altissima. Il conto alla rovescia potrebbe finire già oggi. Gli interisti ci sperano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Victor Moses, 29 anni GETTY

L'IMPREVISTO | SUPERATI I TEST, DOVEVA GIÀ ALLENARSI

Moses, il via libera atteso per oggi

INVIATO AD APPIANO - Niente ufficialità neppure ieri, ma da viale della Liberazione non filtra il minimo dubbio: Victor Moses sarà un giocatore dell'Inter. Dopo che martedì ha superato i controlli medici e i test atletici, non ci saranno sorprese come successo nell'affare Spinazzola-Politano. Il rinvio dell'annuncio è dovuto solo alla mancanza di un documento che deve arrivare dal Chelsea. I Blues sono chiamati a interrompere federalmente il prestito al Fenerbahçe e poi a girare con la stessa formula (più diritto di riscatto fissato a 12 milioni) il ventinovenne al club nerazzurro. Il via libera definitivo era atteso ieri, ma non c'è stato. E così Moses, che pure era andato alla Pinetina sperando di poter lavorare con i nuovi compagni, ha dovuto assistere al loro allenamento in panchina, vestito in borghese. Ci... riproverà oggi pomeriggio (programmato un test contro il Legnano) sperando che la documentazione sia stata completata. A Conte ha spiegato che, dopo l'ultimo infortunio alla coscia sinistra di dicembre, ha ripreso ad allenarsi da tre settimane e che si sente pronto.

VECINO E LO SCAMBIO. L'Inter aspetta anche che l'agente di Vecino, Lucci, porti delle offerte per il centrocampista. L'unico interesse reale finora è stato quello del Tottenham che a dicembre aveva chiesto informazioni sull'uruguaiano sentendosi dire che era incedibile. Da allora in poi il discorso non si è riacceso e Matias è finito ai margini del progetto. Se arriverà un'offerta importante, l'Inter lo lascerà andare dovendo però sostituirlo. Non va escluso lo scambio con un'altra mezzala (Allan del Napoli?). A Conte piaceva Kessie, ma con il Milan l'operazione non ha preso quota. Se invece Vecino sarà venduto, occhio a Paul. Da Barcellona assicurano che Vidal non si muoverà.

Il Chelsea prima deve interrompere il prestito con i turchi Vecino per Allan?

LAZARO SCEGLIE. Tra oggi e domani Lazaro dovrà comunicare all'Inter la sua destinazione: la scelta è tra il Lipsia e il Newcastle. Attesa anche per l'accordo con il Flamengo che deve alzare almeno a 20 milioni la parte fissa della sua proposta economica (più una percentuale sulla rivendita) per avere Gabigol. Se Dimarco sarà lasciato partire in prestito, il Verona è favorito sul Bologna.

CENA DI SQUADRA. Ieri ad Appiano Brozovic si è sottoposto ancora a terapie, mentre Gagliardini ha svolto un lavoro differenziato. Contro il Cagliari Conte spera di avere almeno quest'ultimo a disposizione. Se non avrà certezze non rischierà il croato perché vuole evitare di peggiorare la situazione della caviglia sinistra. Domenica possibile una mediana con Barella, Borja Valero e Sensi. In serata cena di squadra.

and.ram.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Il danese
Christian Eriksen (27 anni) centrocampista danese del Tottenham in questa stagione in Premier 19 gare, 2 reti e 2 assist

466
Gare con i club
Christian Erisken ha indossato in carriera le maglie di Ajax e Tottenham: agli Spurs è arrivato nel 2013 per 13,5 milioni

101
Gol in carriera
Eriksen ha realizzato 101 gol con i club: 32 con l'Ajax e 69 reti con il Tottenham, con 13 centri totali messi a segno tra Champions ed Europa League

95
Gare in nazionale
Eriksen ha esordito con la Danimarca il 3 marzo 2010 nell'amichevole persa con l'Austra (2-1): da allora 95 presenze e 31 gol all'attivo per il centrocampista

5
Trofei in carriera
Eriksen ha vinto cinque trofei in carriera, tutti con l'Ajax: per 3 volte ha conquistato l'Eredivisie, vincendo anche una Coppa d'Olanda e una Supercoppa

IL GIOIELLINO | **SAREBBE LA PRIMA VOLTA**

Inter-Jiangsu, l'affare insieme L'operazione Chong si può fare

L'olandese dello United con nonno cinese potrebbe giocare nella Super League Così verrebbe battuta la concorrenza

Tahith Chong (20 anni) ala destra olandese originario del Curaçao dello United È un esterno offensivo di piede sinistro perfetto per il 4-3-3 Il ragazzo di grande qualità è descritto come un mix tra Di Maria e Douglas Costa L'Inter punta le sue energie su questo gioiellino EPA

di Andrea Ramazzotti
INVIATO AD APPIANO

Tahith Chong può essere la prima "vera" operazione che l'Inter e il Jiangsu faranno… insieme. Nessuno gridi allo scandalo anche perché le proprietà che hanno più club sono solite concludere affari "tra parti correlate". Basti pensare, per esempio, al City Football Group, la holding che controlla le società calcistiche di proprietà del Abu Dhabi United Group, e al caso di Lampard, preso dal New York City ma poi girato al Manchester City. Inter e Jiangsu finora hanno chiuso trattative "minori" come il prestito di Sainsbury ai nerazzurri e la cessione low cost di Eder alla società cinese, ma la vicenda Chong potrebbe essere un qualcosa di molto diverso e avere un impatto pesante per diversi anni per Suning.

CHE CONCORRENZA. Tahith è un diamante grezzo, un 1999 dotato di grande classe che ha incredibili margini di crescita. Metterlo sotto contratto a parametro zero vuol dire piazzare un colpo pazzesco e al tempo stesso investire sul futuro a lungo termine. l'Inter lo segue da un po' e ha preso contratto con lo Stellar Group che ne cura gli interessi: Mohamed Sinouh è stato almeno due volte in viale della Liberazione per parlare del contratto del ragazzo. La base è superiore a 2 milioni netti a stagione (che per un diciannovenne sono tanti...) più ricche commissioni (ma ricche...). Su Chong aveva chiesto informazioni pure la Juventus, ma adesso il club bianconero pare non essere più interessato. Strada in discesa per l'Inter? Neppure per sogno perché, se è vero che il ragazzo ha ormai deciso di lasciare lo United a giugno, tante squadre importanti si sono messe sulle sue tracce e le parole di un altro rappresentante dello Stellar Group («Il prossimo club di Chong deve avere un progetto per lui e farlo crescere ulteriormente in un buon ambiente. Solskjaer? Pensa a sé e io penso al mio assistito. Siamo arrivati a un punto in cui non può più proseguire allo United» ha detto Erkan Alkan a Voetbal International) sono destinate ad aumentare l'interesse. E' stato proposto a tutte le società top inglesi e pure a Real e Barcellona.

Nerazzurri pronti a offrirgli 5 anni di contratto a parametro zero

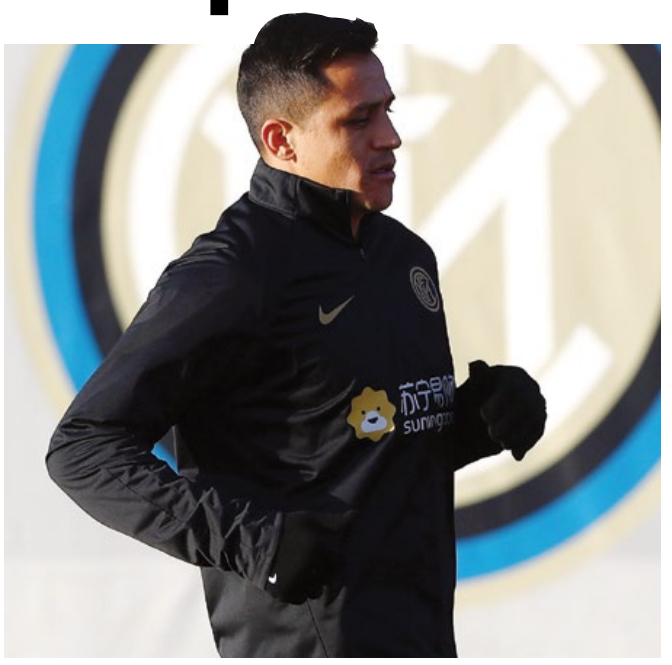
NONNO "CINESE". Tahith gioca nell'Under 21 olandese, è nato a Curaçao, ma il nonno paterno è cinese. Cosa vuol dire? Che nella Super League potrebbe essere schierato come uno degli 8 giocatori "locali" che ogni formazione deve inserire per forza tra i titolari (dal prossimo anno forse scenderanno a 7). Avere in rosa uno come lui per il Jiangsu rappresenterebbe un plusvalore incredibile perché sarebbe un "cinese" in grado di fare la differenza come un top player straniero. Un colpo per puntare a vincere il campionato...

CAPITALE IN BANCA. Da qui l'idea: l'Inter lo metterebbe sotto contratto per le prossime 5 stagioni senza pagare un euro per il cartellino e lo darebbe in prestito per 1-2 anni al Jiangsu. A monte di questa cessione temporanea ci sarebbero anche motivazioni tecnico-tattiche perché Chong è un esterno offensivo di piede sinistro che è perfetto per il 4-3-3 (dà il meglio a destra; se la cava anche sull'out opposto), ma che nel 3-5-2 di Conte non sarebbe facile da collocare. l'Inter farebbe con lui un investimento per il futuro: gli permetterebbe di crescere al Jiangsu e poi lo riporterebbe a casa. Il problema è che il ragazzo, descritto come un mix tra Di Maria e Douglas Costa per le sue qualità tecniche e la sua esplosività, al momento vuole restare Europa. Marotta e Ausilio proveranno a convincerlo del progetto che hanno su di lui.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO SOFFRE | **NON CI SONO ALTERNATIVE DI PESO IN ROSA**

Alle spalle di Lukaku-Lautaro mancano i gol di scorta



Alexis Sanchez, 31 anni: il cileno in allenamento GETTY

INVIATO AD APPIANO - Alla base della flessione di risultati dell'Inter, 4 pareggi nelle ultime 6 giornate di campionato, non ci sono solo le distrazioni difensive che sono costate qualche gol pesante (i pareggi di Vlahovic, Gosens e Mancosu hanno portato via 6 punti). I nerazzurri da inizio dicembre hanno faticato a trovare marcatori alternativi che con continuità potessero sostituirsi alla coppia Lukaku-Martinez e, quando non sono riusciti a chiudere il match come successo contro il Genoa e il Napoli, hanno sofferto (2-1 con la Spal) o non hanno portato a casa la vittoria (1-1 con Fiorentina, Atalanta e Lecce).

ATTACCO A DUE PUNTE. Restringendo il discorso al solo reparto offensivo, a inizio stagione Conte sperava di avere un apporto maggiore dalle sue punte. Non tanto da Lukaku e Martinez, rispettivamente a quota 18 e 15 centri, ma dagli altri. E invece Sanchez si è fermato al gol contro la Sampdoria di fine settembre perché ha fatto i conti con quasi tre mesi di stop a causa dell'operazione alla caviglia, Politano non ha trovato il giusto feeling tattico con l'allenatore e non è mai riuscito a battere il portiere avversario, mentre il baby Esposito ha realizzato la prima rete della carriera su rigore contro il Genoa il 21 dicembre. E' chiaro che il "grande assente", per motivi indipendenti dalla sua volontà, è il Niño Maravilla che si sta riprendendo dopo l'infortunio, ma è altrettanto chiaro il motivo per cui, con la cessione di Politano ormai scontata, il tecnico di Lecce ha bisogno di un altro bomber. Sa che se il cileno non tornerà a essere se stesso in fretta, non potrà andare avanti tutto il resto della stagione contando solo sulle prodezze dei soliti noti.

L'infortunio di Sanchez ha influito Finora 14 marcatori diversi: più di tutti

QUANTI MARCATORI. l'Inter è la squadra di Serie A che ha mandato in rete più giocatori diversi. Bastoni a Lecce è diventato il quattordicesimo nerazzurro diverso a segnare in campionato. Un chiaro segnale di una pericolosità offensiva… diffusa. Attenzione però a due dati: Bastoni è stato il primo interista a battere il portiere avversario partendo dalla panchina, a dimostrazione del fatto che, come Conte ha sottolineato, la rosa non è così profonda e qualitativa; a parte Lukaku e Lautaro che sono in doppia cifra, non c'è un altro nerazzurro che abbia realizzato più di 3 reti. l'inizio di Sensi era stato promettente, ma poi il centrocampista ha dovuto fermarsi per un fastidioso infortunio muscolare. A quota 3 c'è anche Candreva che sta disputando una stagione importante, ma che ha come priorità quella di far segnare e di coprire la fascia. Per il salto di qualità, dunque, è necessario trovare marcatori alternativi e che abbiano continuità sottoporta per sostituirsi ai due bomber nerazzurri. Eriksen e Giroud (o Llorente) potrebbero dare una mano.

and.ram.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Archiviata la Coppa Italia la Lazio si è tuffata sul match di domenica

PIANO DERBY CORREA C'È LUIS CORRE

L'argentino può ripartire da titolare: ieri lavoro part-time, era previsto Lo spagnolo ha corso a parte, anche con il pallone Quei sorrisi con Inzaghi...

di Daniele Rindone
ROMA

Ansie da calmare, giorni inquieti. Basta uno starnuto, un muscolo indolenzito, un'uscita dal campo sospetta per temere stop pre-derby. Ieri, quando le telecamere hanno inquadrato Correa mentre lasciava il campo, s'è pensato subito ad una ricaduta dopo i 20 giorni d'assenza post-Brescia dovuti ad un'elongazione subita ad un polpaccio. Calma e sangue freddo. Il Tucu ha svolto meno di mezzo allenamento, era previsto. La gioia di rivedere Luis Alberto mentre correva a parte, anche con il pallone, all'improvviso è passata in secondo piano. E' successo per pochi minuti. Luis è sembrato sciolto nella corsa, dopo aver effettuato qualche giro di campo (al Fersini) ha parlottato con Inzaghi e il preparatore atletico Ripert, erano sorridenti, buon segno. Il Tucu e il Mago sono considerati a disposizione per il derby, ci devono arrivare senza correre rischi, limitando gli sforzi per non accentuare i problemi che li hanno attanagliati. Ieri hanno eseguito un lavoro diverso rispetto al resto del gruppo, oggi si deciderà in merito al loro impiego in allenamento. Siamo a giovedì, mancano due giorni pieni a domenica, c'è tutto il tempo per completare la rigenerazione.

LA FORMA. Correa, a Napoli, è entrato al 9' del secondo tempo, ha giocato 41 minuti (compreso il recupero). Dopo Brescia ha saltato Napoli (in campionato), Cremonese (in Coppa Italia) e Sampdoria. Simone ha osservato con grande attenzione la prestazione dell'argentino, ha colto segnali positivi, è entrato bene, ha creato pericoli, ma soprattutto ha restitito agli sforzi. Simone, a fine partita, gli ha chiesto subito come si sentisse e nelle interviste post-gara ha condiviso le informazioni con tutti: «Conosciamo l'importanza di Correa per la Lazio, aveva fatto solamente due allenamenti con la squadra prima di Napoli. Ha giocato poco più di quaranta minuti nel modo migliore, non ha avuto problemi. Sicuramente ci darà una grandissima mano per fare un grande derby». Luis Alberto ha visto Napoli-Lazio in tv ed è esploso quando Massa ha espulso Leiva: «Ha compensato». S'era fermato alla vigilia dei quarti lamentando fastidi ai flessori della gamba sinistra, è rimasto a riposo, ha svolto terapie e ieri, alla ripresa, s'è rivisto in campo. Ha effettuato un allenamento piuttosto blando per evitare sovraccarichi, si conosce la cronistoria clinica della sua carriera. Gli stessi fastidi pre-Napoli li aveva lamentati alla vigilia di Lazio-Samp, poi ha sfoggiato una grande prestazione, ha corso per 90 minuti.

LE MOSSE. Inzaghi s'è giocato la Coppa Italia con tutti i big disponibili: «E' stata una partita dispendiosa, avremo cinque giorni per recuperare dalle fatiche. Non ho fatto calcoli, ho messo in campo la formazione che mi poteva dare più garanzie e mi ritengo soddisfatto». Per domenica c'è da scigoliere un dilemma difensivo: Luiz Felipe ha toppato a Napoli, si è fatto dribblare da Insigne, il gol è sulla sua coscienza. Sarà riconfermato? L'alternativa è Patric, tra i migliori contro la Sampdoria, meno marcatore puro, più palleggiatore. Acerbi e Radu saranno ai loro posti. Il romeno è uscito al 24' del secondo tempo, ha potuto rifiatare per poco più di 20 minuti. A centrocampo rigiocheranno Lazzari, Milinkovic, Leiva e Lulic, tutti impiegati a Napoli. Luis Alberto conta di unirsi a loro, di riprendersi il posto coperto da Parolo al San Paolo. Correa, se starà bene, partirà accanto a Immobile. Caicedo, fino all'ultimo, spererà nella chiamata. Il Tucu, a Napoli, è partito dalla panchina perché aveva 30 minuti nelle gambe, è arrivato a 40. I novanta minuti non può averli dopo 20 giorni di stop, ma il rodaggio di martedì può avergli fatto bene. Simone valuterà gli allenamenti di oggi e domani, terrà aperta ogni possibilità fino a domenica mattina, è facile immaginare che anche nella conferenza pre-derby mischierà carte e idee un po' per necessità, un po' per gioco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mago viene gestito per evitare sforzi rischiosi dopo i problemi ai flessori

Dubbio in difesa Luiz Felipe insidiato da Patric. Lazzari e Lulic sulle fasce

MERCATO | DIRIGENTI IN ATTESA

L'eliminazione in Coppa Italia raffredda la pista Paloschi

Albero Paloschi, 30 anni, un gol in questa stagione LAPRESSE

di Fabrizio Patania
ROMA

L'eliminazione ai quarti di Coppa Italia raffredda inevitabilmente la caccia alla quarta punta, su cui insiste Inzaghi e mai caldeggiata con entusiasmo da Tare. Si riducono gli impegni. Da qui alla fine della stagione restano 19 partite di campionato, compreso il recupero del 5 febbraio con il Verona. Immobile, Caicedo e Correa, più Adekanye, coprono il reparto e dovrebbero bastare, come è già successo nel girone d'andata. Resta l'incognita legata agli infortuni, Inzaghi preferirebbe cautelarsi. Andare avanti in Coppa Italia, centrando l'ingresso alle semifinali, lo avrebbe aiutato. Così è più complicato e ieri da Formello trapelava chiusura totale. La Lazio dovrebbe restare così com'è e senza alcun acquisto nella finestra invernale di mercato. Di sicuro la pista legata ad Alberto Paloschi sta perdendo consistenza e non solo perché il Napoli ha vinto ai quarti. L'ex rossonero, pupillo di Pippo Inzaghi ai tempi del Milan, non raccoglie consensi unanimi all'interno della Lazio. Perché sono complicate le condizioni economiche (guadagna 1,4 milioni di euro) e perché ha già compiuto 30 anni e la Spal preferirebbe monetizzare, cedendo il suo cartellino a titolo definitivo oppure in prestito con obbligo di riscatto. La società biancoceleste è tiepida e semmai avrebbe contemplato l'ipotesi del prestito secco e con diritto di riscatto eventualmente legato alle presenze. Un modo chiaro per non impegnarsi avendo individuato già altri obiettivi per il mercato di luglio e credendo nelle prospettive di Bobby Adekanye, oggi ancora acerbo e da svezzare. Paloschi ha appena compiuto 30 anni ed è in scadenza nel 2021, viene gestito da Tullio Tinti, storico procuratore dei fratelli Inzaghi: per questo motivo era emersa la candidatura cercando un attaccante di esperienza, già pronto, da inserire con delicatezza in organico. Sembrava potesse esserci a breve un'accelerazione e invece no, è vero esattamente il contrario. L'ipotesi su cui convergeva il parere positivo di Simone non ha trovato sponde all'interno della Lazio.

JALLOW. Resta in piedi l'opzione legata a Lamin Jallow, 24 anni, attaccante gambiano della Salernitana. Lotito può muoverlo e indirizzarlo a suo piacimento. E' considerato in uscita dopo alcune frizioni con i tifosi granata, peraltro chiarite dal giocatore. Ha ricevuto offerte dall'Egitto (5 milioni con bonus per il suo cartellino) e dall'Hajduk Spalato, può garantire una plusvalenza. La Salernitana deve prendere una decisione: è sempre possibile venga acquistato dalla Lazio entro otto giorni oppure che si trasferisca all'estero. «Interverremo solo se sarà possibile migliorare l'organico» la risposta chiave del ds Tare, da interpretare come uno spiraglio, non un'apertura ma neppure una chiusura totale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inzaghi insiste Jallow resta come soluzione possibile all'ultimo minuto

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

65
Gare con la Lazio
Correa ha esordito in biancoceleste il 18 agosto 2018 contro il Napoli. 51 presenze in campionato, 9 in Europa League, 4 in Coppa Italia e 1 in Supercoppa il suo bilancio in queste due stagioni

16
Reti
L'attaccante argentino nel 2019-20 ha già festeggiato il suo record di gol in Serie A: 6. Un rete anche in Europa League. Nella stagione precedente aveva realizzato 9 gol

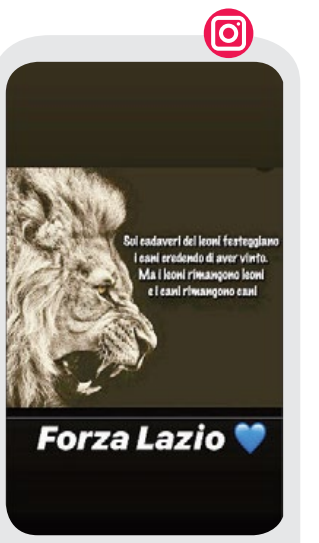
Joaquin Correa, 25 anni, inseguito da Bentancur nella sfida di campionato contro la Juve all'Olimpico
Il suo contratto con il club biancoceleste scade nel 2024
FOTONOTIZIA

IL BOMBER | **HA ACCETTATO L'IRONIA, NON CERTE CATTIVERIE**

La rabbia social di Immobile dopo la notte storta al San Paolo

Ciro si è ribellato a chi gli aveva augurato di farsi male e ha risposto su Instagram. Nel derby vuole segnare

Lorenzo Insigne e Ciro Immobile durante la sfida di Coppa MOSCA



Sui cadaveri dei leoni festeggiano i cani credendo di aver vinto. Ma i leoni rimangono leoni e i cani rimangono cani

@ciroimmobile17
La storia pubblicata su Instagram da Ciro Immobile nella tarda mattinata di ieri, all'indomani della sconfitta in Coppa Italia

di Fabrizio Patania
ROMA

Il bello della Lazio è nella voglia di tornare subito in campo a segnare, divertirsi e giocare. Prima o poi doveva succedere. Perdere a Napoli è stato come iniziare di nuovo, rigenerarsi e ripartire da zero, perché la serie infinita è stata interrotta (13 vittorie consecutive in Italia tra Serie A, Coppa Italia e Supercoppa) e domenica c'è il derby con la Roma. Stimoli, attese, atmosfera di cose sospese. Pensate a Immobile. Ha pagato il conto di mesi in una notte stregata. E' scivolato sul dischetto: rigore sbagliato. Ha tirato al volo e il suo destro è stato stampato sulla traversa. E' riuscito a segnare, ma si trovava in posizione di fuorigioco. In avvio di partita, sul cross di Lazzari, non era riuscito a inquadrare lo specchio di testa. E' rimasto a digiuno e la Lazio ha perso con lo stesso risultato maturato a San Siro il 25 settembre, quando venne piegata (0-1) dall'Inter: quella notte Ciro era stato inizialmente costretto alla panchina da Inzaghi e venne sganciato solo nell'ultima mezz'ora dopo la reazione plateale per la sostituzione subìta con il Parma.

SFOGO. Ieri Ciro è diventato bersaglio dei social. Può capitare. Succede anche ai migliori di scivolare sul dischetto e di tirare la palla fuori. Neppure si può definire un rigore sbagliato. L'ironia e lo sfottò ci potevano stare, la ruota gira, fa parte del gioco. E un ragazzo solare come il centravanti della Lazio è pronto a metabolizzare. La cattiveria no, è molto più difficile da accettare. Prima della trasferta di Napoli, gli era stata persino augurata una frattura, capace di fargli saltare il derby con la Roma. Così si può spiegare la risposta piccata di Immobile, transitata ieri pomeriggio sul suo profilo Instagram. «Sui cadaveri dei leoni festeggiano i cani credendo di aver vinto. Ma i leoni rimangono leoni e i cani rimangono cani». A volte neppure bisognerebbe rispondere alle cattiverie. Ciro si è sfogato dopo la notte stregata del San Paolo.

NUMERI. Davanti a Ospina, a cui aveva strappato dai piedi la palla pesantissima per battere il Napoli in campionato, si è inceppato fallendo il secondo rigore della sua stagione. L'ultimo tiro fallito dal dischetto risaliva al 7 dicembre, quando aveva sbagliato contro la Juve. Gli ultimi quattro, compresa la Coppa Italia con la Cremonese, era riuscito a trasformarli. Dall'inizio della stagione sono 10 realizzati e 2 sbagliati. Il conto totale con la Lazio dice 29 gol su rigore rispetto ai 112 totali raggiunti dopo la tripletta con la Sampdoria. I suoi numeri restano stellari, a prova di bomba. Un errore non può certo scalfire il suo rendimento super. Ciro viaggia a ritmi da Scarpa d'Oro. Non ha segnato al San Paolo, quello che poteva essere e non è mai stato il suo stadio. Chissà che non abbia conservato la dote per la Roma. Domenica all'Olimpico si presenterà per il duello con Dzeko da capocannoniere a quota 23 reti e con 6 gol realizzati in carriera ai giallorossi, di cui 5 nel derby.

SERBO. Sui social è riapparso anche Sergej Milinkovic, un altro dei protagonisti del San Paolo. «Partita sfortunata. Peccato. Meritavamo qualcosa in più. Ora testa al derby» il pensiero snocciolato subito dopo la partita dal centrocampista serbo, ieri pronto a replicare con un altro messaggio. «Il sorriso non deve mancare mai». La Lazio non ha motivi di lagnarsi. Ha già vinto la Supercoppa e corre per la Champions: resta una stagione super.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2012-13 anche la squadra, allora guidata da Allegri, partì malissimo

IL MILAN ORA RITENTA L'IMPRESA DEL DIAVOLO

I rossoneri costretti a puntare alla Champions, distante 10 punti Sette anni fa il distacco era di 11

di Pietro Guadagno
MILANO

La Champions è ancora un miraggio. E non potrebbe essere altrimenti con 10 punti di distacco dalla Roma, quarta in classifica. Ma lo è comunque un po' meno rispetto a Natale. Allora, infatti, dopo la disfatta di Bergamo, il baratro era di 14 lunghezze. In quel momento è partito l'ultimo e decisivo assalto ad Ibrahimovic, ma, dopo un bagno di realtà, nel contratto firmato dallo svedese era stata depennata la clausola che legava il rinnovo per un'altra stagione proprio alla qualificazione Champions. A questo punto, però, viene il dubbio che se l'attaccante avesse firmato ora, quel "dettaglio", sul contratto, sarebbe rimasto. Già perché adesso il Diavolo è tornato a credere nell'impresa. Avrebbe del clamoroso, ma, certamente, non può e non deve essere esclusa a priori. Anche perché esiste un precedente, nemmeno troppo lontano nel tempo.

RITORNO CAPOLAVORO. Nella stagione 2012/13, infatti, il Milan riuscì a compiere una rimonta molto simile, conquistando proprio l'ultima qualificazione in Champions della sua storia recente. In panchina sedeva Allegri e, in estate, c'era stato l'addio proprio di Ibra, ceduto, per necessità economiche, al Paris Saint Germain, insieme all'altro totem rossonero Thiago Silva. L'avvio del campionato fu disastroso. Allegri più volte rischiò di essere messo alla porta. Ma a novembre cominciò la risalita, con un inciampo in casa della Roma che, volendo, può essere accostato al recente capitombolo con l'Atalanta. Il vero capolavoro di quel Milan, però, fu il girone di ritorno. Già perché alla 20ª giornata, ovvero la stessa di oggi, i punti di distacco dalla Champions erano ancora 11 (uno in più di adesso). E, per di più, l'ultimo posto utile era il terzo e non, come ora, il quarto. Quel Diavolo era settimo, stessa posizione di oggi, con 31 punti raccolti, rispetto ai 28 di quello attuale. Lazio e Napoli, appaiate in seconda piazza, quindi, ne avevano 42. Beh, grazie anche all'innesto a gennaio di Balotelli (12 reti in 13 gare), i rossoneri riuscirono a mettere insieme ben 41 punti in 18 giornate, restando comunque dietro al Napoli (di sole 6 lunghezze però), conquistando il terzo posto, non più ai danni della Lazio (precipitata fino al -11 finale) ma a quelli della Fiorentina, bruciata proprio al fotofinish.

EUROPA A TUTTI I COSTI. Evidentemente, per ripetere l'impresa, occorre che il Diavolo si metta a correre con almeno la stessa velocità di quella prima parte del 2013, infilando una serie di vittorie consecutive. E chissà che, da abile e noto motivatore, Pioli non abbia cominciato ad "addobbare" i muri di Milanello con i numeri e i dati di quella stagione. Se non l'ha ancora fatto, potrebbe pensarci a breve, qualora il trend dovesse proseguire in linea con quello delle ultime settimane. Al momento, infatti, il Milan ha messo sotto sia Cagliari sia Sampdoria, insieme alla Spal in Coppa Italia. Adesso, lo attendono trasferta in casa del Brescia e il match casalingo con il Verona. Insomma, altri 6 punti sono alla portata. E, a quel punto, anche il derby con l'Inter, in calendario il prossimo 9 marzo, potrebbe essere affrontato con un altro spirito. Nel frattempo, proprio i "cugini" nerazzurri potrebbero confezionare un regalo. Dovessero battere il Cagliari, sempre che il Milan faccia il suo dovere con il Brescia, allora ecco un'altra posizione in classifica guadagnata, con l'aggiunta che il sesto posto vale pure la qualificazione in Europa League. Già perché, se non sarà Champions – Donnarumma e soci hanno il dovere di ragionare in questo modo -, in ogni caso la seconda competizione continentale resta fondamentale e non può sfuggire. Con Ibrahimovic, però, oltre a tenere i piedi ben saldi per terra, si può anche alzare l'asticella. E, se lo svedese dovesse riuscire a mettere insieme un bottino di gol simile a quello del Balotelli di 7 anni fa, allora…

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutta la gioia del Milan dopo la rete di Rebic contro l'Udinese LAPRESSE

STAGIONE 2012-13
LA CLASSIFICA DOPO 20 GIORNATE

JUVENTUS	45
NAPOLI	42
LAZIO	42
INTER	38
FIORENTINA	35
ROMA	32
MILAN	31

STAGIONE 2012-13
LA CLASSIFICA FINALE

JUVENTUS	87
NAPOLI	78
MILAN	72
FIORENTINA	70
UDINESE	66
ROMA	62
LAZIO	61

SERIE A 2019-20
COSÌ DOPO 20 GIORNATE

JUVENTUS	51
INTER	47
LAZIO *	45
ROMA	38
ATALANTA	35
CAGLIARI	30
MILAN	28
PARMA	28

(*) La Lazio ha una partita in meno (recupero il 5 febbraio, Lazio-Verona

NOTA: nel 2012-13 le prime due in classifica qualificate ai gironi di Champions; la terza ai preliminari

Suso, 26 anni, 153 partite e 24 gol con la maglia del Milan LAPRESSE

LE STRATEGIE | DUE CASI DI MERCATO

Suso al Siviglia: il nodo è la formula

MILANO - Dopo Suso, ecco Paquetà. L'unica differenza è che lo spagnolo, lunedì scorso, si è presentato in prima persona a Casa Milan, mentre ieri il brasiliano si è fatto rappresentare dal suo procuratore, Edoardo Uram. Sostanzialmente identiche le motivazioni degli incontri, visto che il mancino iberico è andato a lamentarsi per essere finito ai margini delle scelte di Pioli, chiedendo di essere ceduto già a gennaio. Paquetà, invece, sbarcato in rossonero giusto un anno fa, con l'etichetta di nuova star del calcio verdeoro, non si capacita di aver subìto lo stesso destino (180' minuti consecutivi in panchina per entrambi) e vorrebbe capire quali sono le sue prospettive. In realtà, è già tutto chiaro: anche per il brasiliano, nel nuovo Milan, non c'è più posto. Quindi occorre trovare una nuova sistemazione, fermo restando che il club rossonero non prende in considerazione offerte inferiori ai 35-40 milioni, ovvero la cifra pagata Flamengo un anno fa. Non è semplice, quindi, trovare una soluzione. Anche perché il Paris Saint-Germain, pur interessato, non intende spendere così tanto. Peraltro, senza cessioni importanti, risulta frenato anche il mercato in entrata. E, infatti, Olmo sembra sempre più vicino al Lipsia.

Incontro con l'agente di Paquetà. Proposti Marcelin (Auxerre) e Florentino (Benfica)

ATTESA PER IL SIVIGLIA. Tornando a Suso, per accontentarlo serve che arrivi un'offerta adeguata. E dalle parti di Casa Milan si aspettano che qualcosa arrivi da Siviglia, piazza gradita all'esterno. Da capire, se inserendo l'obbligo di riscatto, magari in 18 mesi, il Milan possa accettare anche un prestito iniziale. Il Siviglia, infatti, ha appena investito 20 milioni per l'attaccante marocchino En-Nesyri.

FLORENTINO E MARCELLIN. Al di là dell'agente di Paquetà, quella di ieri è stata una giornata di grande "traffico" a Casa Milan. Diversi altri procuratori sono transitati dalla sede rossonera. Ad esempio, con Bruno Carvalho Boban e Maldini hanno parlato di Florentino, centrocampista classe '99 per cui il Benfica ha fissato una clausola da 120 milioni. Difficile, quindi, che accetti un prestito con diritto di riscatto, come vorrebbe il Diavolo. Alessandro Luci della Football Factory Arena 11, invece, ha proposto Marcelin, centrale classe 2000 dell'Auxerre, che potrebbe completare il reparto difensivo in caso di partenza di Gabbia. Anche quest'ultimo, insieme al suo agente Tinti, è transitato da via Aldo Rossi: lo vuole il Parma. Per chiudere il quadro degli appuntamenti di giornata, da ricordare anche la visita di Agustin Jimenez, rappresentante dei vari Correa, De Paul e Zaracho, tutti obiettivi della scorsa estate.

p.gua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Una statua per Riva: chiesta deroga al ministro dell'Interno

CAGLIARI - **Un nuovo appello alla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, affinché conceda una deroga alla legge del 1927 che vieta di realizzare monumenti dedicati a persone ancora in vita, è stato rivolto dal comitato "Una statua per Gigi Riva", nato alcuni anni fa con l'intento di realizzare una statua per l'attaccante dello storico scudetto del Cagliari e della nazionale, di cui vanta tuttora il record di gol (35 in 42 partite). Analoga richiesta era stata fatta al precedente ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ma senza esito. Di qui il nuovo sollecito del comitato, per chiedere che anche in Italia, come in altri Paesi, si possa dedicare una statua a un campione vivente. «Riva merita una statua gigante che lo immortali mentre calcia potente di sinistro con la maglia di quel magico Cagliari che vinse lo scudetto nel 1969-70», spiega il Comitato organizzatore, che ha scelto l'azionariato popolare per finanziare l'opera e ha dato il via sul web al crowdfunding sociale. Il progetto è pronto: una statua, alta tre metri e 60, che raffigurerà Gigi Riva nel suo famoso tiro mancino, il suo marchio di fabbrica, che sarà eretta sul lungomare Sant'Elia, davanti al Lazzaretto.**

L'infortunio di Rog restituisce al moldavo una maglia da titolare

L'OCCASIONE DI ARTUR CAGLIARI, C'È IONITA

Stava per essere ceduto al Lecce, torna ad essere determinante A partire dalla partita con l'Inter

di Giuseppe Amisani
CAGLIARI

L'annuncio di una sua partenza sembrava ormai imminente e invece ora il Cagliari si aggrappa forte al suo lottatore del centrocampo, Artur Ionita, che a Milano sarà sicuro protagonista della sfida contro l'Inter. Il forfait di Marko Rog sarà determinante perché la mezzala venuta dall'Est ritrovi la maglia da titolare, ma avere un giocatore in campo con le sue caratteristiche regalerà alla squadra grinta, corsa e temperamento.

SITUAZIONE DELICATA. Gregario di lusso non per demerito, il centrocampista moldavo, dopo le ottime prestazioni e le soddisfazioni dei passati campionati nell'Isola, è stato retrocesso in panchina, scalzato dalla qualità di Rog e Nandez che, agli occhi di Maran, vengono considerati i due titolari a protezione del regista Cigarini. Un andamento che ha fatto incupire Ionita che sperava di ritagliarsi un po' di spazio in più e che invece si ritrova fino a questo momento ad aver raccolto solo le briciole. Sette le gare da titolare su diciassette apparizioni totali, per un giocatore che si era abituato ad altri numeri. Gli appena 740 minuti giocati non possono certo soddisfarlo tanto che l'opzione di essere ceduto si è fatta avanti con una certa insistenza. Il Lecce ha bussato forte alla porta del club sardo per avere notizie su Ionita che non avrebbe disdegnato la maglia giallorossa per andare a lottare, da protagonista, per la salvezza. Qualche contatto c'è stato e mentre la dirigenza salentina provava ad abbozzare il discorso della durata contrattuale (due anni proposti dal club, tre quelli richiesti dall'entourage del giocatore) il Cagliari ha rispedito al mittente le offerte decidendo di tenerselo stretto. In una squadra che sta cercando di fare il salto di qualità, avere in rosa elementi come il moldavo può fare la differenza nel corso della stagione e nel prossimo mese, durante il quale Rog sarà fuori per un problema muscolare, il contributo del numero 21 rossoblù sarà determinante. Congelato, quindi, ogni discorso legato alla partenza, con il possibile scambio, più conguaglio a favore del Cagliari, con Mancosu, Ionita ritroverà un posto dal primo minuto e diventerà di nuovo un punto fermo dell'allenatore trentino. Starà a lui, poi, cercare di difenderlo dal ritorno del suo collega di reparto ma intanto per almeno quattro gare dovrà regalare alla squadra la solita dose di chilometri e muscoli.

Alla quarta stagione in rossoblù, non aveva mai giocato così poco Ma adesso può rifarsi

IL FUTURO. Per parlare delle prossime stagioni ci sarà tempo, anche perché a questo punto l'idea della società isolana è quella di tenerlo almeno fino a giugno. A fine campionato, poi, si tireranno le somme di una avventura iniziata nell'estate del 2016 e proseguita con grande soddisfazione sia del Cagliari che dello stesso giocatore, pronto a farsi apprezzare nelle quattro stagioni giocate in rossoblù. Ma ora il contratto in scadenza nel giugno 2021 impone delle scelte: qualche breccia sul rinnovo c'è stata nei mesi passati ma la trattativa va a rilento anche perché fondamentale sarà la volontà del giocatore. Cederlo a fine campionato o prolungare la sua avventura nell'Isola per evitare chi inizi la prossima stagione con il contratto in scadenza? Questo il dilemma che andrà presto risolto ma che non sarà sufficiente a distrarre King Artur dalle maglie nerazzurre. C'è una Inter da fermare e soprattutto un Cagliari da rilanciare e il moldavo vuole mettere la sua firma sul match.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Artur Ionita, 29 anni, al Cagliari dal 2016. Quest'anno 16 presenze

17
Gare in campionato
Artur Ionita in questa stagione ha giocato 17 partite di campionato: il 35% da titolare, il 41% dei minuti disputati dal Cagliari

1
Assist
Ionita ha confezionato un assist in Serie A, nella gara vinta contro il Genoa (3-1): suo il cross per l'1-0 firmato da Simeone con un colpo di testa

114
Gare con il Cagliari
Artur Ionita dal 2016 ha messo insieme 114 gare ufficiali con il Cagliari, realizzando anche 6 gol: il suo record è di 3 reti a stagione

LA CORSA SALVEZZA | **«AL BENTEGODI PER RISCATTARE IL KO DELL'ANDATA»**

Lapadula va in trincea: «Pronti alla battaglia di Verona»

di Elio Donno
LECCE

Se potesse, Gianluca Lapadula cancellerebbe dai suoi ricordi gli ultimi 40 giorni del 2019, durante i quali è stato costretto a frenare lo slancio col quale aveva iniziato la stagione nel Lecce dopo la deludente annata nelle file del Genoa. A fine novembre, lo scontro col portiere cagliaritano Olsen che gli costò due giornate di squalifica; poi, subito dopo il rientro a Brescia, altra squalifica per somma di ammonizioni e, tanto per completare il dicembre nero, un problema lombare che ne ha ritardato il rientro in squadra sino a domenica scorsa contro l'Inter. «Avevo tanta voglia di recuperare il tempo perduto a dicembre; l'espulsione col Cagliari con la conseguente squalifica è stata una mazzata che per mille motivi speravo di non ricevere, poi ho avuto un calo fisico che ho comunque recuperato ma sono dispiaciuto per essere stato costretto a disertare alcune partite importanti!. Forse anche per questo, domenica, quando Liverani lo ha richiamato in panchina, non ha nascosto il suo disappunto, inducendo il tecnico a commentare che: «se mostrano il proprio disappunto Cristiano Ronaldo e Dybala, concediamolo pure a lui, ma apprezzo la sua voglia di rendersi utile». Sull'episodio Lapadula chiarisce: «Avevo la sensazione di avere ancora sufficienti energie per dare una mano ai miei compagni e tanta voglia di restare ancora in campo alla fine, ma è giusto che il tecnico faccia le scelte più idonee».

Gianluca Lapadula, 29 anni, quest'anno 13 presenze e quattro gol

PROTAGONISTA. Comunque, al rientro in squadra Lapadula è stato tra i protagonisti: «Contro l'Inter abbiamo impostato subito bene la partita; eravamo consapevoli che sarebbe stata dura, che ci sarebbe stato tanto da lottare ed il risultato ci ha premiati». Soddisfatto anche della sua prestazione: «In gare come quella di domenica ad un attaccante non si presentano grandi occasioni, perché deve saper dare una mano alla difesa e con Babacar ci siano alternati: ho sempre sostenuto che Babacar è un grande calciatore, ha un carattere forte, e nel prosieguo del torneo ci può dare una mano importante». Lapadula è ancora a quota quattro reti (l'ultima, il 25 novembre contro il Cagliari) ed il capocannoniere è un centrocampista, capitan Mancosu con 6 reti (4 comunque su rigore). Per Lapadula «chiunque fa gol è sempre importante per raggiungere il nostro obbiettivo; poi, è normale che ci si aspetti i gol da parte degli attaccanti, ma arriveranno. Manca ancora tanto per arrivare a fine campionato». Contro l'Inter il Lecce ha proposto il 3-5-2. «Se il mister lo proporrà anche con altri avversari nessun problema, con l'Inter ha avuto ragione lui». Intanto, è arrivato Saponara che, come lui, a Genova non ha avuto fortuna. «Io lo conoscevo, sono contento del suo arrivo perché è bravo e ci darà una mano». E domenica si va a Verona dove, prevede Lapadula, «sarà una vera battaglia, perché il Verona gioca con grande intensità, però, rispetto alla gara di andata (persa dai giallorossi 1-0, ndc) il Lecce è cresciuto molto e potrà battersi da pari a pari». Infine, la lotta per la salvezza «sarà lunga ed incerta. La Sampdoria è davanti a tre punti e dietro siamo in quattro nel giro di pochi punti, e può accadere ancora di tutto. Comunque, sappiamo che dovremo essere sempre svegli e farci trovare pronti a lottare sino alla fine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

UNIVERSITA' NICCOLO' CUSANO

LEZIONI IN AULA

LEZIONI ONLINE

ESAMI TUTTI I MESI
OLTRE 40 SEDI D'ESAME IN ITALIA
NO NUMERO CHIUSO
MANUALI E ASSISTENZA DIDATTICI INCLUSI
CAMPUS UNIVERSITARIO A ROMA

AREA ECONOMICA

Economia Aziendale e Management
Scienze Economiche - *curriculum Gestione e professioni d'impresa - LM*
Scienze Economiche - *curriculum Mercati globali e innovazione digitale - LM*

AREA GIURIDICA

Giurisprudenza - *LM*

AREA FORMAZIONE

Scienze dell'Educazione e della Formazione
curriculum Educatore psico-educativo e sociale
Scienze dell'Educazione e della Formazione
curriculum Educatore servizi per l'infanzia
Scienze Pedagogiche - *curriculum Socio-giuridico - LM*
Scienze Pedagogiche - *curriculum Psico-educativo - LM*

AREA POLITOLOGICA

Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Relazioni Internazionali - *LM*

AREA PSICOLOGICA

Scienze e Tecniche Psicologiche
Psicologia - *curriculum Psicologia clinica e della riabilitazione - LM*
Psicologia - *curriculum Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e dei servizi - LM*

AREA INGEGNERISTICA

Ingegneria Civile - *curriculum Strutture*
Ingegneria Civile - *curriculum Edilizia*
Ingegneria Civile - *LM*
Ingegneria Industriale - *curriculum Gestionale*
Ingegneria Industriale - *curriculum Meccanico*
Ingegneria Industriale - *curriculum Biomedico*
Ingegneria Industriale - *curriculum Agro-industriale*
Ingegneria Industriale - *curriculum Elettronico*
Ingegneria Elettronica - *LM*
Ingegneria Meccanica - *curriculum Progettazione - LM*
Ingegneria Meccanica - *curriculum Produzione e gestione - LM*
Ingegneria Meccanica - *curriculum Automotive - LM*

UNICUSANO.IT

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

LE SPESE

SERIE A TIM 114,8 MILIONI

Premier League 31,7 MILIONI

LaLiga 83,5 MILIONI

BUNDESLIGA 80,45 MILIONI

LIGUE 1 32 MILIONI

L'esterno croato arriva dalla Juve in prestito biennale con riscatto fissato a 14 milioni

Cagliari-Pjaca, è fatta Samp: Tonelli-Younes

di Francesca Bandinelli

Nella città della lanterna, il mercato è incandescente. Il Genoa sta stringendo per Andrea **Masiello** (33) dell'Atalanta e la missione è quella di trovare la definizione dell'accordo quanto prima, magari per procedere alle visite mediche e alla firma del contratto già prima del week end. Il tutto, mentre con l'Atletico Belgrado continua la trattativa - che pareva aver subìto una battuta d'arresto, con l'inserimento del Lione - per Bruno **Amione** (18) dell'Atletico Belgrano. I dirigenti di Preziosi avrebbero fatto, nelle ultime ore un balzo in avanti consistente, spingendosi ad offrire una cifra attorno ai 4 milioni per il cartellino. Adesso, si aspetta solo la risposta degli argentini.

DOPPIA MOSSA. L'altra metà di Genova, quella della Samp, finalmente ha salutato Lorenzo **Tonelli** (30), difensore centrale: oggi sarà già in campo agli ordini di Claudio Ranieri, dopo aver raggiunto la città di Genova ieri sera. L'accordo col Napoli è stato raggiunto sulla base di un prestito con obbligo di riscatto a 2,5 milioni, bonus inclusi. Si lavora, invece, per cercare di convincere De Laurentiis a cedere, sempre a titolo temporaneo, anche solo per sei mesi Amin **Younes** (26) che fin qui in azzurro ha messo insieme appena 148 minuti.

PJACA RIPARTE DA CAGLIARI. Marko **Pjaca** (24), esterno offensivo croato con un trascorso anche alla Fiorentina, ha scelto Cagliari come trampolino di rilancio, dopo i troppi infortuni che ne hanno falcidiato la carriera. Il club sardo, con il ds Carli, ha trovato l'accordo con la Juventus per un prestito fino al 2021 oneroso (circa un milione) e diritto di riscatto fissato ad una cifra tra i 12 e i 14 milioni da versare tra 18 mesi. «Siamo felici di aver trovato un club importante come il Cagliari che possa dargli l'opportunità di giocare e rimettersi in mostra», ha commentato il ds bianconero Fabio Paratici.

LECCE, OCCHIO A BOURABIA. Il Lecce ha ufficializzato l'ingaggio in prestito (secco) di Riccardo **Saponara** (28) dalla Fiorentina arrivato via Genoa, e da oggi il trequartista sarà a disposizione di Liverani. Intanto, il Malatyaspor ha acquistato Remi **Walter** (24): dovrebbe essere la pedina in grado di sbloccare il passaggio di Afriyie **Acquah** (28), dopo gli intoppi delle ultime ore. In alternativa, sta risalendo….la corrente Mehdi **Bourabia** (28), del Sassuolo. In difesa, l'obiettivo resta sempre Koffi **Djidji** (27) del Torino.

LA SPAL PERDE LA PAZIENZA. La Spal non ha intenzione di aspettare in eterno per Kevin **Bonifazi** (23) e **Iago Falque** (30), che nel frattempo sta valutando anche una ricca offerta da Dubai oltre a una proposta del Genoa. Il presidente Mattioli ha detto chiaramente al Torino di averne abbastanza e il rischio che il doppio affare, alla fine, possa saltare è concreto. Sul centrale difensivo, alla finestra c'è la Fiorentina che però aspetta l'ultima settimana di mercato. In uscita, potrebbe salutare Alberto **Paloschi** (30): l'ipotesi Lazio non è così calda alla luce dell'uscita dalla Coppa Italia. Bartosz **Salamon** (29) piace a Pisa e Perugia. La Fiorentina punta sempre Alfred **Duncan** (26): il Sassuolo ha proposto di inserire Sottil nell'operazione, ma per il momento non c'è intesa. Il Parma sta chiudendo dal Milan l'arrivo di Matteo **Gabbia** (20), mentre valuta diverse soluzioni offensive per sostituire Roberto **Inglese** (28) infortunato. Ufficializzato il rinnovo di Matteo **Scozzarella** (31) fino al 2022.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz Genoa: Masiello a un passo e nuovo rilancio per Amione Parma, dal Milan in arrivo Gabbia Lecce: dietro Acquah c'è Bourabia

Marko Pjaca, 24 anni, attaccante esterno di proprietà della Juve GETTY IMAGES

GLI AFFARI FATTI

Giocatore	Ruolo	Da	A	Prezzo
Barrow	d	Atalanta	Bologna	prestito
Caldara	d	Milan	Atalanta	prestito
Kjaer	d	Atalanta	Siviglia	fine prestito
Kjaer	d	Siviglia	Milan	prestito
Vido	a	Atalanta	Pisa	prestito
Monachello	a	Atalanta	Venezia	prestito
Dominguez	c	Velez	Bologna	fine prestito
Destro	a	Bologna	Genoa	prestito
Skrabb	a	Norrkoping	Brescia	2,8 mln
Morosini	c	Brescia	Ascoli	prestito
Pinna	d	Cagliari	Empoli	prestito
Deiola	c	Cagliari	Lecce	prestito
Beloko	c	Gent	Fiorentina	fine prestito
Cutrone	a	Wolverhampton	Fiorentina	3 mln + 15,2
Cristoforo	c	Fiorentina	Eibar	prestito
Dabo	c	Fiorentina	Spal	prestito
Rasmussen	d	Fiorentina	E. Aue	prestito
Perin	p	Juventus	Genoa	prestito
Behrami	c	svincolato	Genoa	0
Young	d	Manchester Utd	Inter	1,5 mln + 0,5
Han	a	Juventus	Al Duhail	5 mln
Mandzukic	a	Juventus	Al Duhail	0
Durmisi	d	Lazio	Nizza	prestito
Donati	d	svincolato	Lecce	0
Fiamozzi	d	Lecce	Empoli	prestito
La Mantia	a	Lecce	Empoli	prestito
Tabanelli	c	Lecce	Frosinone	0,25 mln
Ibrahimovic	a	Galaxy	Milan	0
Begovic	p	Bournemouth	Milan	prestito
Reina	p	Milan	Aston Villa	prestito
Demme	c	Lipsia	Napoli	12 mln
Lobotka	c	Celta Vigo	Napoli	20 mln
Ciciretti	a	Napoli	Empoli	prestito
Tutino	a	Napoli	Empoli	prestito
Gaetano	c	Napoli	Cremonese	prestito
Kurtic	c	Spal	Parma	0,5 mln prest.
Bruno Peres	d	SC Recife	Roma	fine prestito
Murillo	d	Sampdoria	Celta Vigo	prestito
Mazzitelli	c	Sassuolo	Entella	prestito
Tupta	a	Verona	Wisla Cracovia	prestito
Henderson	c	Verona	Empoli	prestito
Benzar	d	Lecce	Perugia	prestito
Eriksson	c	Gotenborg	Genoa	0
Gumus	a	Genoa	Antalyaspor	prestito
Czyborra	c	Heracles	Atalanta	4 mln
Bjarnason	c	svincolato	Brescia	0
Pjaca	a	Juventus	Cagliari	prestito
Omeonga	c	Genoa	Hibernian	prestito
Gumus	a	Genoa	Antalyaspor	prestito
Moses	d	Chelsea	Inter	prestito
Saponara	c	Genoa	Fiorentina	fine prestito
Saponara	c	Fiorentina	Lecce	prestito
Pussetto	a	Udinese	Watford	8 milioni
Bessa	c	Verona	Goias	prestito

SPAGNA | **IL BARCELLONA PENSA A SANABRIA**

Cavani sceglie l'Atletico

di Andrea De Pauli

BARCELLONA - Edinson **Cavani** (32) vuole fortemente l'Atletico Madrid. La conferma è arrivata, in nottata, dall'autorevole voce del padre Luis, che si è sfogato davanti ai microfoni del popolare programma iberico, El Chiringuito, contro l'atteggiamento ostile del Psg. «Sono arrivate offerte interessanti da Inghilterra, Germania e Stati Uniti, ma Edinson per diversi motivi preferisce l'Atletico Madrid. Mi piacerebbe che si trasferisse subito lì, ma se sarà costretto a rimanere a Parigi, sarà solo fino a giugno». L'ex Napoli e Palermo, infatti, è a scadenza. I colchoneros paiono disposti ad accordare al Matador, che il prossimo 14 febbraio compirà 33 anni, l'anelato triennale - si dice superiore ai 10 milioni a stagione - e, nelle ultime ore, avrebbero elevato la loro offerta ai campioni di Francia per il cartellino del giocatore, portandola da 10 a 15 milioni, più altri 3 in variabili.

Edinson Cavani, 32 anni, attaccante del Psg ANSA

MANOVRE BLAUGRANA. Con Cavani ai colchoneros, il Barça perde una valida alternativa per il ruolo di alter ego di Luis Suarez (32 anni), ko per i prossimi 4 mesi. L'opzione **Rodrigo** Moreno (28), non convince per l'alto costo, 60 milioni tra prestito e obbligo di riscatto, e per l'età del calciatore. I blaugrana preferirebbero risolvere l'emergenza con un prestito. Rimangono caldi i nomi di **Stuani** (33), Fernando **Llorente** (33), Chimy **Avila** (25) e, nelle ultime ore, sarebbe tornato d'attualità il nome del genoano Toni **Sanabria** (23), un ex, anche perché in estate i catalani proveranno un nuovo assalto a Lautaro **Martinez** (22). Nel frattempo, il Bayern, che ha ufficializzato l'arrivo del madridista **Odriozola** (24) avrebbe comunicato ai blaugrana l'intenzione di non voler riscattare **Coutinho** (27).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INGHILTERRA | **SERVE UNA PUNTA PER SEI MESI**

Anche Tevez per lo United

di Gabriele Marcotti

LONDRA - Con Olivier **Giroud** (33) sul piede di partenza il Chelsea cerca di stringer per un centravanti esperto, anche perché Tammy Abraham, il titolare, ha giocato parecchi minuti a soli 22 anni e, in aggiunta, sembra essersi infortunato martedì sera. A Lampard resta un solo attaccante in rosa Michyui **Batshuayi** (26) peraltro pure lui sul mercato. Ieri è stato fatto un tentativo per il prestito di Edinson **Cavani** (32), che ha già scelto l'Atletico Madrid, ma il Psg tiene duro. Ha rifiutato i 15 milioni offerti dal club madrileno e, dal momento che va in scadenza a giugno, sembra difficile che i Blues possano averlo in prestito. Sulle orme di un attaccante anche il Tottenham dopo l'infortunio di Harry **Kane** (26). Si spera ancora nel ritorno di Fernando **Llorente** (34), ma nelle ultime ore è emerso il nome di **Willian José** (28) brasiliano della Real Sociedad. I vertici del club hanno anche smentito le voci rimbalzate dalla Spagna di un interessamento per Gareth **Bale** (30) del Real Madrid.

Carlos Tevez, 33 anni, attaccante del Boca Juniors GETTY

RITORNO. Il Manchester United medita l'arrivo di una punta "low-cost" e a breve termine dopo l'infortunio di Marcus **Rashford** (22) ed è pure rispuntato il nome di Carlos **Tevez** (33). Per il momento però si continua a lavorare sulla saga interminabile di **Bruno Fernandes** (26) dallo Sporting. In Portogallo danno la trattativa per quasi fatta, da Manchester prendono tempo. L'Arsenal è vicino al centrocampista dell'Atletico Paranaense **Bruno Guimaraes** (22), richiesto anche da numerosi club in Spagna. Il direttore sportivo dei Gunners Edu ha incontrato ieri i rappresentanti del giocatore. Intanto i Gunners hanno ribadito l'incredibilità di Pierre-Emerick **Aubameyang** (30), finito sul taccuino del Barcellona.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

IL COMMENTO

Il derby elettorale

di Alessandro Barbano

Disse, Sinisa Mihajlovic, tornando dopo tre mesi di cure: «Mi sorprende aver unito tutti con la mia malattia, io sono stato sempre divisivo. E forse tornerò a esserlo». La promessa l'ha mantenuta con l'endorsement a Matteo Salvini, fatto ieri in un'intervista al Carlino. Chi lo conosce bene non si è stupito, perché sa che la divisività è una cifra irredimibile del suo carattere. Ma per un Sergente serbo che si schiera a destra, c'è subito uno Zar russo che gli risponde dal lato mancino. È Ivan Zaytsev, campione del volley modenese e nazionale, in piazza Grande con le sardine fin dalle prime adunate: sul suo profilo Instagram da ieri compare una foto di Stefano Bonaccini, con una eloquente didascalia: «Il mio Presidente». Lo sport si è schierato.

Se qualcuno avesse ancora dubbi sulla valenza di questa sfida elettorale, eccolo servito: la competizione tracima dalle segreterie politiche fino agli spogliatoi più prestigiosi. L'Emilia Romagna è una roccaforte che neanche gli incerti della Seconda Repubblica avevano messo in discussione. Su questo confine mai conteso, e oggi improvvisamente contendibile, si giocano non solo gli equilibri di governo, ma le visioni e gli schemi con cui il Paese si è raccontato e in parte ancora si racconta da settant'anni. Non c'è da stupirsi che la battaglia delle battaglie abbia assoldato l'intera platea dei riservisti.

Ma quanto pesa l'opinione dei campioni dello sport? Molto, secondo le aspettative degli spin doctor dei due sfidanti, che se li sono contesi con un corteggiamento scientifico. Meno, a giudicare dalle reazioni sui social: la sovraesposizione ha sempre un effetto paradosso. Così, sulla community «Lo spettro della bolognesità», che conta su Facebook 17mila utenti, c'è chi arriva a rimproverare a Mihajlovic di sputare nel piatto di quel modello emiliano che lo ha assistito con tempestività taumaturgica. «Mica l'ha operato Bonaccini», replica un altro cibernauta. E da più parti ci si chiede in che misura la sortita del tecnico chiami in corresponsabilità anche il club: in tempi in cui le società regolano il diritto di parola dei loro campioni, è difficile pensare che il Bologna non sapesse e non volesse. D'altra parte Sinisa non è uno abituato a chiedere il permesso di parlare. E certamente parlare di politica è un suo diritto.

Ma che cosa accadrebbe se il tecnico della Spal Leonardo Semplici, contro cui il Bologna giocherà a Ferrara il giorno prima dell'apertura delle urne, dichiarasse la sua fede per Bonaccini? Il derby emiliano rischierebbe di trasformarsi in un antipasto bollente delle elezioni. In nome di una tirannia che assoggetta ambiti della vita pubblici abitualmente separati, il calcio cesserebbe di essere quella valvola di decantazione che è. Certamente questo Mihajlovic e Zaytsev e le loro scuderie politiche di riferimento non l'hanno pensato.

A questa soffocante polarizzazione di bandiere e stati d'animo viene in soccorso un motto di Blaise Pascal, a cui si ispira il filosofo statunitense Michael Walzer nel suo libro «Sfere di giustizia»: «Dobbiamo onori diversi ai diversi meriti: amore alla bellezza, timore alla forza, credito alla scienza». E, si può aggiungere, ammirazione all'impresa sportiva. Questo per dire che il 4-2-3-1 del Sergente e l'ace in battuta a 120 all'ora dello Zar restano una fenomenologia del corpo, e non una religione dello spirito e del sapere assoluto. Per nostra fortuna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La dirigenza rossoblù alle prese con la caccia a due rinforzi

DIFESA BOLOGNA DOPPIO REBUS

Sinisa Mihajlovc, 50 anni, ha chiesto da mesi rinforzi in difesa SCHICCHI

Obiettivi Dragovic e Nagatomo ma entro fine gennaio è dura E Mihajlovic aspetta risposte

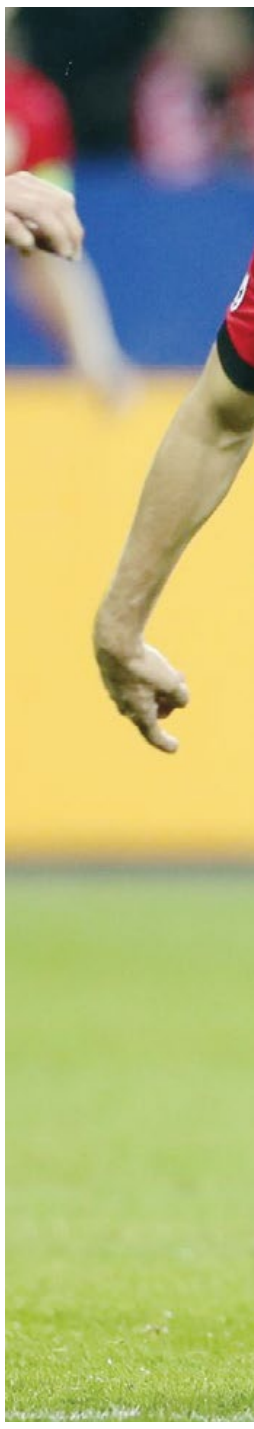
di Claudio Beneforti
BOLOGNA

Aleksandar Dragovic, fino a prova contraria. Nel senso che il Bologna continua a lavorare su questo difensore di 28 anni del Bayer Leverkusen, con la speranza addosso di trovare da qua alla fine del mercato una soluzione più costruttiva. Tenendo presente tuttavia un particolare importante: Dragovic piace al Galatasaray e ieri lo stesso difensore non ha nascosto il suo desiderio di trasferirsi in Turchia. Il che non rappresenterebbe per Mihajlovic un grosso problema, considerato che il tecnico serbo sta chiedendo da tempo un difensore di piede sinistro (e non destro) e che soprattutto sia anche rapido. E se per il secondo punto Dragovic può avere un senso, per il primo proprio non corrisponde all'identikit. Poi per quanto riguarda l'esterno sinistro va detto quanto segue: sia in Giappone che in Turchia sono sicuri che Yuto Nagatomo stia rescindendo con il Galatasaray per poi raggiungere Casteldebole, nonostante quelli del Bologna continuino a smentire un interessamento. A oggi le verità sono due, e su questo non ci piove. La prima: Miha lo prenderebbe subito, se fosse dipeso da lui Nagatomo già vestirebbe la maglia rossoblù da inizio gennaio. La seconda: a oggi Walter Sabatini e Riccardo Bigon non possono tesserarlo, non avendo un posto da extracomunitario. Se si libererà un posto, ecco che Nagatomo diventerà un affare alla portata.

IN MEZZO A UNA STRADA. Parliamoci chiaro, ora come ora il Bologna è ancora in mezzo a una strada per il difensore. E Sinisa sta chiedendo un rinforzo per quel settore addirittura da agosto. Il punto è che il compito dei responsabili dell'area tecnica rossoblù è diventato molto complicato, perché nelle loro intenzioni c'è l'impegno di dover portare a Casteldebole un difensore possibilmente in prestito e soprattutto per sei mesi. E questo per due motivi: Joey Saputo non vuole fare investimenti onerosi in questa sessione di mercato e il Bologna avrebbe per giugno due profili interessanti sui quali starebbe lavorando da un paio di mesi. Morale: trovare un giocatore che sia sufficientemente affidabile dal punto di vista tecnico, che sia fisicamente a posto e che sia disposto ad arrivare in prestito da qui a giugno rappresenta una mezza impresa.

UN CAMBIO DI PASSO. Dopo aver sottolineato come Bigon un difensore che sappia difendere prima o poi lo troverà, non fosse altro per la legge dei grandi numeri, non sembra questo il mercato giusto affinché ciò possa accadere. Sì, sarà consigliabile aspettare luglio, è nel mercato estivo che il Bologna dovrà per forza invertire la tendenza se vorrà crescere anche con i fatti e non solo a parole. Perché fino a quando prendi almeno un gol a partita di strada sei destinato a farne poca. E' vero che a gennaio Sabatini ha determinato maggiormente rispetto a luglio e agosto, ma anche da lui è lecito attendersi qualcosa di più e di meglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Aleksandar Dragovic (28 anni) difensore austriaco del Bayer Leverkusen ANSA

LE ULTIME | VERSO LA SFIDA DI SABATO

Denswil-Medel, corsa contro il tempo

Gary Medel, 32 anni

di Dario Cervellati e Matteo Fogacci
BOLOGNA

La corsa contro il tempo per riuscire a portare Stefano Denswil e Gary Medel a Ferrara con il gruppo è scattata. Il Bologna sta cercando di recuperarli, almeno per averli in panchina nel derby, ma i contorni del doppio tentativo sono quelli della missione, se non proprio impossibile, almeno molto difficile. Dopo 11 giorni di stop ieri Denswil è tornato ad allenarsi sul campo insieme al preparatore atletico. Buona notizia, ma non sufficiente per poter pensare che il giocatore sia pronto a scendere in campo dal primo minuto sabato pomeriggio con la Spal. Mancano solo 48 ore all'appuntamento ed il difensore olandese, in questa settimana, non si è ancora mai allenato insieme ai compagni. Le possibilità di vederlo anche solo inserito nella lista dei convocati come eventuale riserva sono ridotte al lumicino. Mihajlovic lo sa, anzi lo sapeva fin da inizio settimana. Soprattutto perché l'allenatore serbo e lo staff medico vogliono evitare il rischio di ricadute. Per questo Sinisa ha intensificato gli allenamenti di Paz; gli è stato vicino, lo ha seguito per infondergli forza e coraggio. Il centrale argentino sembra dunque destinato a debuttare da titolare in questa stagione in A in una difesa obbligata con Danilo come compagno al centro, Tomiyasu a destra e Mbaye a sinistra. Con Corbo come primo cambio, perché anche Medel è difficile che venga anche solo convocato. Lunedì il centrocampista cileno ha provato a forzare il rientro, ma poi è tornato in infermeria così come Dijks e Krejcì. Anche lui il derby con la Spal lo guarderà probabilmente dalla tribuna. Più facile recuperare sia Medel che Denswil per il prossimo incontro casalingo con il Brescia.

FORMAZIONE. In mezzo al campo bisognerà capire se Mihajlovic continuerà a dare continuità a Dominguez e Schouten, oppure se farà rientrare dal primo minuto Poli. Dall'inizio potrebbe scendere in campo Barrow. L'assenza di Sansone, squalificato per un turno così come Bani, e alle prese con allenamenti personalizzati per smaltire un fastidio muscolare, apre uno spazio a sinistra. Da decidere se lo occuperà proprio Barrow o se giocherà al centro, con Palacio, praticamente certo del posto come Orsolini e Soriano, a quel punto dirottato a sinistra. Dalla panchina dovrebbero partire sia Skov Olsen che Santander, così come Svanberg.

Poli stavolta spera Al posto di Sansone Barrow o Palacio Santander panchina

BIGLIETTI. Intanto dal Bologna fanno sapere che non ci sono notizie in merito ad una possibile riapertura dei biglietti per i tifosi rossoblù sabato allo stadio Mazza e dunque è probabile che la presenza rimanga quella dei 1450 tagliandi venduti lunedì scorso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

IL MESSAGGIO

Totti: Sinisa vincerà la sua battaglia

BOLOGNA - **«Quel vai a scaldarti pensavo fosse per Muzzi che era di fianco a me». E invece Boskov si rivolgeva proprio al 16enne Francesco Totti che, nell'intervista rilasciata a Dazn, ha ricordato come il suo esordio arrivò per merito di Mihajlovic, ora suo grande amico: «Si è stato grazie a lui. Fu una sua iniziativa che poi – ha confessato Totti – il mister ha ascoltato. Lui e Boskov avevano un bellissimo rapporto». Anche tra Francesco e Sinisa l'intesa nacque immediatamente: «Ci siamo trovati subito. Abbiamo tutt'ora un grandissimo rapporto. E conoscendo l'uomo so che riuscirà a vincere anche questa battaglia».** **d.c.**

Francesco Totti, 43 anni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA | LEADER RICONOSCIUTO DELLA RETROGUARDIA

Perno Danilo: per ora è tutto sulle sue spalle

Attenzione, efficacia, esperienza il Bologna non può prescindere dalle prestazioni del brasiliano

di Claudio Beneforti
BOLOGNA

Meno male che almeno c'è Danilo. E sia benedetto quel giorno che il difensore brasiliano litigò con i dirigenti dell'Udinese, decidendo a quel punto di lasciare la casa dei Pozzo. Anche allora come oggi il Bologna non sapeva a quale santo votarsi per portare a Casteldebole un difensore che potesse regalare affidabilità a una squadra che dietro faceva acqua da tutte le parti e proprio quello screzio tra Danilo e l'Udinese finì per risolvergli un grande problema. E attenzione, quella scelta quasi forzata negli ultimi giorni del mercato estivo sta dando ancora benefici, perché questo difensore brasiliano che già sarebbe potuto sbarcare a Casteldebole ai tempi di Fabrizio Salvatori e Adriano Polenta (che lo scoprì in Brasile ma poi quel Bologna decise di investire su Miguel Angel Britos che costava su per giù la stessa cifra ma che aveva un anno in meno ed era di piede sinistro) è l'unico punto di riferimento della difesa. C'è di più: tra i tanti difensori portati a Bologna da Riccardo Bigon in questi anni, di sicuro Danilo è quello che fin qua è stato più costruttivo. E anche per distacco, è lecito aggiungere.

Danilo, 35 anni, difensore brasiliano del Bologna SCHICCHI

L'IDEA DANILO-TOMIYASU. Mihajlovic non lo ha mai messo in discussione, riconoscendogli una grande personalità e una capacità di leggere bene le varie situazioni di gioco. Certo, non è un fulmine di guerra come velocità, e forse non lo è mai stato, ma il fatto di trovarsi sempre al posto giusto nel momento giusto rende questo brasiliano che ormai conosce il nostro calcio come le proprie tasche estremamente affidabile. Sì, la speranza di Sinisa era quella di mettergli accanto un difensore rapido, e non a caso a un certo punto era entrato nell'ordine di idee di impiegare Tomiyasu accanto a Danilo, ma poi ciò non è potuto accadere per i guai fisici che hanno riportato gli esterni, prima Dijks e poi Krejcì. Ecco il motivo per il quale Miha sta continuando a chiedere con decisione un difensore che abbia le caratteristiche giuste per giocargli accanto, sapendo bene che Danilo rappresenta una sicurezza per il Bologna. Sia per come difende e sia per come sa portare avanti la costruzione bassa del gioco. Non dimenticando un particolare estremamente importante: sa essere costruttivo anche fuori dal campo. Dopo tanti anni a Udine c'è chi faceva sapere che Danilo aveva un carattere difficile e che era diventato insofferente anche nei confronti di una parte dei tifosi, ma a Bologna non ha mai evidenziato questo aspetto.

UNA GUIDA PER PAZ. Sabato a Ferrara, in una partita molto importante e anche molto sentita soprattutto dai tifosi della Spal, Danilo avrà il difficile compito di guidare anche Nuhen Paz, che sarà chiamato a contrastare Petagna, di sicuro il giocatore più pericoloso della squadra di Leonardo Semplici. Inutile nascondere che la prestazione del brasiliano diventerà fondamentale per il Bologna, guai se la sbagliasse, in quel caso sarebbero dolori. Danilo è in scadenza di contratto a giugno e per il momento i capi rossoblù non hanno fatto alcun passo nei suoi confronti, ma questo girone di ritorno sarà estremamente indicativo anche per lui, perché nel caso in cui il brasiliano continuasse a evidenziare le sue qualità ecco che il Bologna potrebbe anche pensare di allungargli il contratto di un anno, non fosse altro per aiutare a crescere i nuovi difensori che arriveranno a Casteldebole nella prossima estate. Che dovranno arrivare per forza a Casteldebole, perché a oggi meno male che almeno c'è Danilo.

In attesa delle mosse del club, lì dietro comanda sempre lui La fiducia di Sinisa

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVA IL DERBY | DOPO IL COLPO DI BERGAMO SEMPLICI CERCA CONTINUITÀ

Spal, un bivio di nome salvezza

di Roberto Barbacci

A volte basta poco per cambiare il corso di un'intera stagione. E se quella corrente diventerà la terza di fila che vedrà la Spal riuscire nell'intento di salvarsi, dovendo cercare un punto di svolta si arriverebbe facilmente a rintracciarlo nella settimana destinata a concludersi con il derby col Bologna. Una settimana spartiacque, un punto di non ritorno che la Spal ha saputo (almeno fin qui) interpretare come meglio non avrebbe potuto. Perché se è vero che segnali si erano avuti già nella trasferta di Firenze, dove il risultato strideva forte con la prestazione offerta, il golpe di Bergamo ha completamente rovesciato i poli. Tanto che oggi un'intera città è pronta a spingere i propri beniamini verso l'impresa: dallo striscione della Ovest che chiedeva di tirar fuori gli attributi ad oggi sono trascorsi appena 13 giorni. Eppure sembrerebbe un'eternità.

SOTTO COI GREGARI. Sono tanti i segnali che seminano ottimismo e buoni propositi. Prendete il caso di Reca: fuori da un mese e mezzo abbondante, accreditato di un paio di allenamenti scarsi in gruppo, Semplici contro la Dea ha deciso di schierarlo (rischiando ricadute) per evidenti necessità contingenti. E il polacco ha risposto presente sfornando la gara della vita, offrendo un contributo che definirsi decisivo è fin troppo scontato (vedi l'assist per l'1-1 di Petagna). Un po' come aveva fatto Strefezza a Torino prima di Natale, guidando la rimonta biancoazzurra quando il baratro era davvero a un passo e la vittoria mancava da 9 giornate. È la Spal dei gregari, di quelli che magari non t'aspetti ma che rispondono presente quando più ce n'è bisogno. E aspettando risposte dal mercato, in vista del derby Semplici sa di poter fare affidamento su qualche certezza in più. Soprattutto su una vitalità ritrovata che distilla fiducia e che grazie anche all'incrocio col Bologna è destinata a riportare al Mazza tanti tifosi, pronti a spingere la squadra verso l'ennesima impresa. Perché se è vero che i precedenti stagionali raccontano che dopo ognuna delle tre vittorie raccolte nel girone d'andata è poi arrivata una sconfitta, stavolta sono in molti quelli pronti a scommettere che non succederà ancora.

Squadra e tifosi di nuovo insieme: così l'obiettivo è raggiungibile

FARES, RIENTRO VICINO. L'aria del derby potrebbe portare ulteriori stimoli e convinzione nei propri mezzi in un gruppo che ha dimostrato di meritare credito e fiducia. Con Valoti assurto ormai al grado di insostituibile, con Missiroli tornato a fare la voce grossa in mezzo al campo e con Di Francesco sempre più a suo agio nel ruolo di spalla di Petagna. E in attesa dei botti di mercato, anche l'infermeria è pronta a rilasciare munizione: Fares ha già messo nel mirino il ritorno in campo entro metà febbraio, con la trasferta di Lecce del 15 febbraio come lido realistico d'approdo.

INFOPRESS

Leonardo Semplici, 52 anni, vuole salvare ancora la Spal LAPRESSE

Riccardo Sottil (20 anni, in maglia viola) mancino della Fiorentina cresciuto nel vivaio del club
SESTINI

L'esterno offensivo, cresciuto nel vivaio, ha detto sì al nuovo contratto di 4 stagioni

FUTURO DA FIORENTINA «MA VOGLIO GIOCARE»

Sottil ha rinnovato con il club viola fino al 2024: «Mai avuto dubbi, sono grato a questa società Però alla mia età devo avere le chance per crescere»

di Francesca Bandinelli
FIRENZE

Un altro tassello per il presente, sempre che non si decida di mandarlo in giro a fare esperienza, valutazione che sarà definita in questa settimana, e, soprattutto, per il futuro, perché nella Fiorentina del domani Riccardo Sottil, l'altro figlio d'arte (suo padre Andrea è stato in viola dal '94 al '96), è in prima linea. Ha prolungato fino al 2024, con opzione a favore del club di un ulteriore anno, e nemmeno il ds Pradè ha dubbi sulle sue qualità. Gli ricorda Joaquin, per caratteristiche tecniche e… determinazione, giacché per arrivare alla fumata bianca sono serviti mesi di trattative. «Non ho mai avuto il timore di non prolungare, c'è sempre stata stima reciproca - ha raccontato il giocatore -. E' normale che un ragazzo della mia età (20 anni, ndr) voglia giocare, ma se ho firmato questo contratto significa che voglio farlo qui. Per ora penso solo alla maglia viola, decideremo insieme». Poche parole, stando ben attento a non dimenticare il capitolo della gratitudine verso un club diventato una seconda famiglia. «Voglio ringraziare tutti, dal presidente Commisso ai direttori. La Fiorentina mi ha preso negli Allievi e mi ha lanciato nel mondo dei grandi, questo è solo un punto di partenza».

ISTINTO, NON PRESUNZIONE. Fu Pioli, nel settembre del 2018, contro la Samp, a farlo debuttare in A, poi è toccato a Montella regalargli la prima maglia da titolare, contro il Napoli al Franchi. Ribery non era ancora al top della condizione, e fu lui a sistemarsi in attacco. A proposito dell'ex tecnico viola, Sottil è tornato anche sull'esultanza polemica figlia di una sostituzione, in Coppa contro il Cittadella. Si era scusato già, ma ci ha rimesso ancora una volta la faccia: «Quello fu un gesto istintivo: l'allenatore (Montella, appunto, ndr) aveva le sue giuste ragioni, ma io mi sentivo… in palla. Non c'era presunzione, mi era solo caduto un po' il mondo addosso perché era un'opportunità per dimostrare di poterci stare». Un giocatore lo vedi anche dal coraggio di ammettere certi scivoloni, oltre che dai gol.

SPREGIUDICATO. Di certo, Sottil, tra gli altri pregi, ha dimostrato anche l'innata capacità di ben calarsi all'interno di un match anche partendo dalla panchina. «Quando entro in partita, anche a gara in corso, sono spregiudicato, voglio dare il massimo e provare le giocate. Il 3-5-2 un problema? Sono un esterno offensivo. Ma è normale che ogni allenatore scelga un sistema di gioco, io sono a disposizione. E' normale che la fase difensiva, per un giocatore come me abituato ad attaccare sia una po' carente: però, ho tanta voglia di dare una mano alla squadra sacrificandomi. Posso fare il quinto di centrocampo o la seconda punta: sono io che mi devo adeguare».

Ora la decisione da condividere con il club: ipotesi di partire in prestito

«Chiesa? Grande giocatore, abbiamo un ottimo rapporto anche oltre il calcio»

INSIEME A FEDE. Sorride quando gli viene chiesto di Chiesa: «Dalla Fiorentina sono passati grandissimi esterni offensivi, penso a Salah, ma non trascuro affatto Federico con cui ho un bel rapporto, sul campo e fuori. Siamo cresciuti insieme». Sono entrambi figli del vivaio viola, quello che negli ultimi anni ha regalato protagonisti alla Nazionale e al calcio di Serie A (da Bernardeschi a Zaniolo, da Mancini a Gollini), ed entrambi con tutta la trafila delle nazionali sulle spalle. Dovrà essere bravo Sottil, adesso, a ritagliarsi il palcoscenico giusto per cominciare a catturare l'attenzione anche di Mancini. Prima, però, c'è da deciderne il presente, quello dal 2 febbraio alla fine della stagione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ABBRACCIO

Tutti pazzi per Cutrone al Viola Store

di Ilaria Masini
FIRENZE

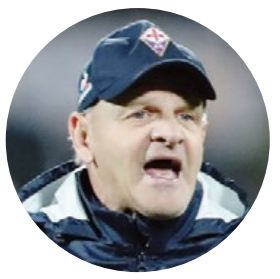
Un centinaio di tifosi ieri pomeriggio hanno fatto sentire il loro calore e affetto a Patrick Cutrone che, insieme a Tatiana Bonetti della Formazione femminile, è stato protagonista al Fiorentina Store davanti allo stadio dove in tanti si sono messi in coda per i colori viola. Selfie, autografi e tanti sorrisi per il nuovo arrivato che ha subito colpito in modo positivo l'ambiente. È andato immediatamente in rete appena è stato titolare in coppa Italia contro l'Atalanta, senza dimenticare che ha sfiorato il gol di tacco all'esordio con la Spal da subentrante e al San Paolo si è visto annullare una rete in fuorigioco. Ha grinta, tecnica e una gran voglia di stupire. E dopo tante firme dedicate ai tifosi ieri pomeriggio, adesso sogna la sua prima firma in serie A con una rete tutta sua con la casacca viola numero 63 sulle spalle. Magari già contro il Genoa sabato pomeriggio al Franchi per essere decisivo, oltre che un amuleto. Da quando è arrivato la Fiorentina ha sempre vinto e non può essere certo soltanto un caso. Iachini fino a questo momento in campionato lo ha impiegato per 15 minuti contro la Spal quando è entrato al posto di Chiesa e 66 minuti al San Paolo con il Napoli, prima di farlo uscire in favore di Vlahovic. Sabato sarà ancora titolare con il sogno di continuare la cavalcata di vittorie e la speranza di metterci ancora il suo zampino.

Patrick Cutrone, 22 anni, attaccante della Fiorentina MOSCA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Dalbert out, Iachini riflette su due opzioni: un sostituto oppure il 4-3-3



FIRENZE- Iachini ha ancora l'allenamento di oggi e la rifinitura di domani per decidere la formazione anti-Genoa, ma sa già da sabato scorso di dover fare un cambio forzato, perché Dalbert ha rimediato una giornata di squalifica per somma di ammonizioni. E allora, fin dall'inizio della settimana, ha lavorato in due direzioni: la conferma del modulo trovando un sostituto per ruolo e caratteristiche, oppure "sfruttare" l'esigenza per cambiare l'assetto. Nel primo caso, Iachini avrebbe tre scelte: promuovere Ranieri, lanciare Terzic oppure dare una maglia da titolare a Maxi Olivera, rientrato da pochi giorni a Firenze. Nel secondo caso, il 3-5-2 sempre adottato finora lascerebbe spazio al 4-3-3 con Lirola arretrato in difesa e Caceres allargato a sinistra, mentre davanti potrebbe entrare in gioco Sottil per completare il tridente con Chiesa (regolarmente in gruppo) e Cutrone (o Vlahovic). Più "semplice" la soluzione numero uno non andando a intaccare i meccanismi oramai noti e collaudati, più "sicura" la seconda potendo contare sui titolari: per questo Iachini le ha provate entrambe anche ieri.

fr.gen.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRATTATIVE | **IL DIRETTORE SPORTIVO VIOLA LAVORA PER UN DIFENSORE E UN CENTROCAMPISTA**

Pradè tra Juan Jesus e Duncan: «In tanti vogliono la Fiorentina»

Il presidente della Fiorentina, Rocco Commisso, con il ds Pradè SESTINI

«Lunedì sarà a Milano, voglio accontentare il tecnico Stagione particolare. E il mio futuro non c'entra...»

di Alessandro Rialti
FIRENZE

Da lunedì scatenerà la battaglia. E' quello il tempo per affondare il colpo. Daniele Pradè si sta preparando. Vuol prendere un centrocampista, forse anche un difensore. Ma vuole investimenti anche per il futuro, non "toppe" per il presente. Ieri, durante l'annuncio dell'allungamento del contratto di Sottil, il ds della Fiorentina ha spiegato la sua strategia. Cinque-sei, i giocatori conosciuti e messi nel mirino e poi..., scommettete, sarà possibile qualche sorpresa. «Lunedì vado a Milano - racconta il ds - e vedremo. Per adesso le richieste le valutiamo eccessive». Conferma l'interesse per Juan Jesus (tutto a posto con il giocatore) ma la richiesta di 7-8 milioni della Roma per un difensore che fra un anno andrà in scadenza tiene tutto fermo.

PARLA PRADÈ. «Difenderemo i nostri giovani gioielli? Rispondere con un sì o con un no sarebbe sbagliato. Lavoriamo per valorizzare il nostro prodotto. Guardate Sottil, il contratto appena allungato dimostra che vogliamo intraprendere un percorso lungo con lui. E da febbraio ne ritoccheremo altri...». E' il progetto di Commisso: giovani, possibilmente italiani, con presente e futuro da Nazionale. Ma adesso? Anche Iachini ha parlato del possibile arrivo di un centrocampista e di un difensore. «Il presidente ha fatto un investimento importante con Cutrone, 20 milioni di euro. Vogliamo migliorarci in qualsiasi zona. Però comprare tanto per comprare non ha senso».

PRETATTICA E NOMI. C'è anche pretattica nelle sue parole, ora bisogna limare le cifre. Piace Duncan del Sassuolo, ma non si è mai smesso di seguire Mandragora dell'Udinese su cui la Juventus vanta un diritto di recompra. Stesso discorso per Meité del Torino. Pradè non parla del proprio futuro, sarà deciso, come quello di tutti, a fine campionato. «E' un anno particolare, di ricostruzione, con cambiamenti radicali, avevamo 75 contratti. Il percorso deve essere graduale. Il mio futuro non c'entra. Ci metto passione, voglia e lealtà. E cerco di accontentare l'allenatore».

«Pedro? Potrebbe sembrare un flop ma resta un grande investimento»

CLUB APPETIBILE. La voce più insistente parla di Juan Jesus. Il giocatore avrebbe indicato il club viola come quello "desiderato", ma le richieste della Roma stanno facendo frenare. «Stiamo diventando una società appetibile, che vuole investire ed è presente sul territorio». Quanto a Pedro, passato al Flamengo in prestito oneroso con diritto di riscatto, ha aggiunto: «E' arrivato con un deficit muscolare. Dal punto di vista tecnico potrebbe sembrare un fallimento tecnico, a livello economico è stato un grande investimento. E potremmo riportarlo qui (operazione che potrebbe fruttare ai viola, 16 milioni in caso di riscatto, ndr)».

LE CONFERME. Pradè conferma le richieste per Sottil, che verranno valutate, quelle per Boateng, già arrivate. E sa benissimo che dopo gennaio ci sarà la battaglia "regina": quella per difendere i gioielli, da Chiesa e Castrovilli, a Vlahovic e Milenkovic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UMORE | LA CARICA DI PELUSO

Sassuolo, l'ora della svolta

Il successo contro il Torino ha portato nuovo entusiasmo

di Massimo Boccucci

Il mondo neroverde è cambiato. Se n'è andata in un colpo solo la sindrome delle rimonte subite e le occasioni mancate, perché ha preso un altro verso il Sassuolo che ha messo nel mirino la Sampdoria prossimo avversario a Marassi con l'idea di poter aprire un altro campionato. Ci voleva la vittoria con il Toro ottenuta in quel modo dopo aver rimuginato per lungo tempo guardando dentro le proprie fragilità. C'erano state le rimonte patite con Lazio, Juve, Cagliari e Napoli, senza dimenticare altre situazioni passate a recriminare per gli episodi. De Zerbi sta gestendo le cose senza isterismi quando va male e con la migliore tranquillità dopo aver ritrovato il successo. Di sicuro sta chiedendo di più ai suoi per provare a fare il salto di qualità che fin qui è sempre mancato. Ha dovuto navigare a vista e ancora deve farlo dopo il successo della Spal che ha accorciato la classifica. Guardarsi le spalle resta prioritario, anche nei discorsi del tecnico bresciano che non lascia nulla al caso. L'ambiente è rinfrancato e la squadra ha tratto benefici straordinari in termini di morale e autostima.

QUANTI RIMPIANTI. Si fanno i conti con i rimpianti in questa stagione travagliata tra gli infortuni e le negatività anche sul campo. «Abbiamo lasciato troppi punti per strada - ha detto Federico Peluso a Sassuolo Channel - avremmo meritato una classifica diversa e migliore. La squadra ha grosse qualità e alle defezioni continue ha risposto mettendo tutto. Nessuno si è mai tirato indietro, c'è bisogno di tutti. Vincere aiuta a vincere, avere un ambiente più sereno consente di lavorare meglio in vista della prossima partita. Ci siamo posti il problema di invertire la tendenza e stavolta nella ripresa sono cambiati gli episodi dopo che anche nel primo tempo abbiamo fatto bene».

RITORNO DI FIAMMA. Il 36enne difensore è tornato, ha duellato con Belotti e mandato segnali a De Zerbi che sa di poter contare su di lui. «Giocare fa sempre piacere - ha spiegato Peluso - in qualsiasi ruolo. Adattarsi serve, lo dico anche ai giovani, poiché scendere in campo è sempre bello». Il futuro neroverde sta nei punti da ottenere per migliorare la classifica: «Il nostro primo obiettivo è allontanarci dalla zona calda. Ci aspetta una partita contro una nostra diretta concorrente e cercheremo di dare continuità a questa vittoria. Ciò che ci manca quest'anno è proprio la continuità».

INFOPRESS

Roberto De Zerbi, 40 anni, durante la partita contro il Torino LAPRESSE

MERCATO | È IN EMILIA DAL 2016

Parma, rinnova Scozzarella

Nelle prossime ore il regista si legherà al club per altri 2 anni

di Paolo Grossi
PARMA

La trattativa ha stentato a decollare, il Parma aveva forse altre priorità e il giocatore non aveva fretta, ma nelle prossime ore, arriva voce da Collecchio, dovrebbe essere apposta la firma sul prolungamento di contratto (che era in scadenza il 30 giugno) di Matteo Scozzarella, che si legherà per altri due anni al Parma. Insieme a Simone Iacoponi, Scozzarella fu il primo acquisto del diesse Daniele Faggiano dopo il suo arrivo a Parma. Ingaggiato dal club ai primi di dicembre del 2016, con il Parma in C, Faggiano a gennaio rinforzò la squadra che puntava alla B con questi due giocatori arrivati dalla cadetteria e con Munari. Lo stesso Faggiano di recente ha appunto citato Iacoponi e Scozzarella come le operazioni di cui va più fiero perché sia il difensore che il play si sono via via dimostrati all'altezza delle esigenze prima in C, poi in B e infine in A. Anzi, Iacoponi nella massima serie in un anno e mezzo ha giocato da titolare tutte e 58 le gare fin qui disputate, mentre Scozzarella, più tormentato dagli infortuni, quando è stato bene ha sempre riconquistato il posto che vari concorrenti, quest'anno Hernani l'anno scorso Stulac, sembravano poter mettere in discussione. Non sarà un granatiere, Scozzarella, cosa che con il passar del tempo nel calcio moderno è sempre più penalizzante, ma ha altre qualità, tipo il sapersi posizionare, in fase difensiva, sui corridoi dove può intercettare i palloni e mettere in ombra gli avversari. Oppure il piede ben educato con cui calci ai piazzati, tipo quello che a maggio è valsa la vittoria, decisiva per la salvezza, con la Fiorentina, o quello disegnato l'altra sera a Torino per la testa di Cornelius. Insomma, un giocatore prezioso, una sorta di estensione di D'Aversa in campo dato che questa è la quarta stagione che i due lavorano insieme. Lo voleva Cosmi al Perugia, ma il Parma ha pensato di tenerselo stretto. Magari arriveranno altri registi, ma poi dovranno vedersela con lui...

La squadra è tornata ad allenarsi ieri a Collecchio con una seduta mattutina svolgendo lavori di core stability seguiti da forza funzionale e cambi di direzione. L'allenamento è stato concluso da un lavoro tattico. Kucka, Kulusevski e Sepe hanno svolto un allenamento differenziato. Seduta specifica e terapie per Gervinho e Karamoh. Solo terapie per Inglese, che oggi in Finlandia si sottoporrà a un consulto con in professor Orava, lo specialista che nelle ultime stagioni ha già operato due giocatori del Parma, Ceravolo e Dimarco. Si tratterà appunto di capire se anche per il centravanti sarà necessario andare sotto i ferri. Oggi per i crociati è in programma una seduta mattutina a porte chiuse.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Scozzarella, 31 anni ANSA

DESTINO COMUNE | A CACCIA DI PUNTI

Genova, una città che ora ha paura

Classifica pericolante per Genoa e Samp: la contestazione cresce

di Emmanuele Gerboni
GENOVA

Diamo un calcio al pallone, bisogna farlo rotolare finalmente dalla parte giusta. Genoa e Sampdoria laggiù dove la classifica mette ansia e paura, non capitava dagli anni 70'. Grifone ultimo della classe, blucerchiati leggermente più in alto a 19 punti con quattro lunghezze dal precipizio: complessivamente c'è una città che incrocia le dita e trattiene il fiato, davanti si snoda un campionato da salvare in fretta. Genoa e Sampdoria, ci sono 40mila abbonati totali che chiedono di alzare il ritmo di una stagione che si può rimettere sulla corretta corsia. Genoa e Sampdoria, c'erano altre aspettative sotto l'ombrellone: nessun sogno proibito ma le sensazioni che si poteva viaggiare sereni verso il traguardo di una permanenza senza affanni nella massima serie. I tifosi ci sono, sostegno totale e assoluto perché restare nella categoria più prestigiosa è un patrimonio che non si può perdere. Sabato tanti tifosi rossoblu seguiranno Perin e compagni nella trasferta a Firenze. Domenica alle 12 la squadra di Ranieri sarà accompagnata in direzione dello stadio dove alle 15 ci sarà la sfida con il Sassuolo dalla carica del popolo blucerchiato: scooterata dal quartier generale del ritiro fino al Ferraris. Il titolo dell'iniziativa parla chiaro: "Portiamoli alla vittoria".

Tifosi uniti dalla stessa voglia di restare in serie A e dal medesimo disappunto nei confronti dei presidenti Preziosi e Ferrero che da tempo sono finiti nel mirino della contestazione. Tre allenatori per Genoa (Andreazzoli, Thiago Motta e Nicola), due per la Sampdoria passata da Di Francesco a Ranieri. La cura di Sir Claudio, reduce però dalla pesantissima cinquina all'Olimpico dalla Lazio, ha permesso di risalire dall'ultimo posto in zone meno difficoltose ma pur sempre difficoltose. E adesso ci prova anche Nicola a costruire un'impresa modello Crotone di qualche anno fa: benissimo con il Sassuolo, male a Verona, sfortunato invece nell'ultima esibizione casalinga con la Roma. «Mi auguro che anche il calcio di Genova possa risalire la china come sta facendo la città di Genova». Parola del sindaco Marco Bucci. Siamo la Superba. Ci rialziamo in fretta, anche prendendo a calci un pallone sembra dire.

ASS

IN BREVE

VERONA

BORINI: «ESORDIO DA SOGNO»

VERONA - Fabio Borini racconta il suo esordio con il Verona: «So quello che posso dare al Verona e so che le mie caratteristiche si sposano alla grande con quelle dell'Hellas. Mi ha colpito la grandissima disponibilità al sacrificio che mette ogni singolo della squadra: è una cosa rara da trovare ed è un grande vantaggio. Sognavo da mesi di fare un esordio così, è stato emozionante e super positivo».

CREDITO SPORTIVO

200 MILIONI PER GLI IMPIANTI

ROMA - L'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), unica banca pubblica italiana a servizio dello Sport e della Cultura, e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), banca dell'Unione Europea partecipata da tutti gli Stati membri in qualità di azionisti, hanno firmato un accordo che prevede lo stanziamento complessivo di 200 milioni di euro per il finanziamento di interventi di costruzione, riqualificazione ed efficientamento ad ampio spettro di strutture sportive gestite dagli Enti Locali italiani.

RECUPERO PRIMAVERA

SAMP, SGAMBETTO ALL'INTER

GENOVA - Nel recupero del campionato Primavera la Sampdoria ha battuto 2-1 l'Inter. I gol: 40' pt D'Amico (S), 7' st Rocha (S), 33' st Casadei (I). La nuova classifica: Atalanta 41 punti; Cagliari 32; Inter, Juventus 27; Roma 26; Genoa 24; Sampdoria 22; Empoli 20; Torino 18; Lazio, Sassuolo 17; Bologna 16; Fiorentina 15; Pescara 14; Chievo 10; Napoli 9.

LE INDAGINI | LA MORTE DI TUCCIARIELLO

Potenza, nuovi arresti in arrivo

Si stringe il cerchio per altri venti Interrogatorio per Laspagnoletta

di Leondino Pescatore
POTENZA

È rimasto inascoltato l'invito rivolto dal Procuratore della Repubblica ai sostenitori della Vultur, scappati via dopo avere visto morire il loro compagno, travolto dalla Fiat Punto guidata da Salvatore Laspagnoletta: «Invitiamo chi ha partecipato attivamente all'agguato a farsi vivo nei nostri uffici. Altrimenti troveremo tutti i responsabili e adotteremo le stesse misure già attuate». Al dottor Francesco Curcio, nonostante la sua indubbia esperienza, sfugge la mentalità dell'ultras, colui che non si arrende mai, non fa la spia e provoca: «Venitemi a prendere».

ALTRI ARRESTI. Li prenderanno: ne mancano una ventina all'appello, da aggiungersi ai 25 detenuti a Potenza, Matera, Salerno e Taranto. Oggi saranno essere completati gli interrogatori di garanzia da parte dei giudici, che raggiungeranno i vari istituti di pena, coordinati dal gip di Potenza che dovrà poi decidere se convalidarli o meno. Si attenderà la decisione del giudice prima di effettuare le operazioni di autopsia sul cadavere del Fabio Tucciariello, il 39enne tifoso rionerese ucciso domenica: il medico legale esaminerà il cadavere domani presso l'Ospedale San Carlo di Potenza.

COLLETTA. Oggi l'interrogatorio di Laspagnoletta. Un gruppo di iscritti alle "Brigate Normanne" sta facendo una raccolta di fondi per garantire una assistenza legale adeguata al giovane accusato di avere ucciso volontariamente il 40enne che gli sbarrava la strada. Convocati stamane in Prefettura i presidenti delle società di calcio lucane che vantano un tifoseria organizzata. Sono pochissime: Potenza, Picerno, Melfi, Rionero e Lavello. Si parlerà di possibili iniziative tese a rasserenare gli animi, a riportare il calcio nei giusti confini ma si rifletterà anche su questo fenomeno, non solo lucano. Emerge una realtà su cui si potrà dibattere a lungo per comprendere cosa c'è dentro e attorno al pianeta calcio. L'età media degli arrestati è di 27 anni, mica ragazzini sfrontati ma neanche persone mature capaci di sottrarsi ad azioni squadriste di cui farsi poi vanto attraverso i video che dilagano sul web dove ora si contano migliaia di post da parte di chi tende a mettersi in evidenza parlando di calcio, l'unico argomento alla portata di tutti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
JUVENTUS	51	20	16	3	1	39	19
INTER	47	20	14	5	1	41	17
LAZIO	45	19	14	3	2	46	18
ROMA	38	20	11	5	4	37	22
ATALANTA	35	20	10	5	5	50	28
CAGLIARI	30	20	8	6	6	35	31
PARMA	28	20	8	4	8	27	27
MILAN	28	20	8	4	8	21	26
TORINO	27	20	8	3	9	26	28
H. VERONA	26	19	7	5	7	22	22
NAPOLI	24	20	6	6	8	28	28
BOLOGNA	24	20	6	6	8	29	32
FIORENTINA	24	20	6	6	8	25	29
UDINESE	24	20	7	3	10	19	31
SASSUOLO	22	20	6	4	10	32	35
SAMPDORIA	19	20	5	4	11	20	33
LECCE	16	20	3	7	10	23	39
SPAL	15	20	4	3	13	14	30
BRESCIA	15	20	4	3	13	19	38
GENOA	14	20	3	5	12	21	41

Lazio-H. Verona si recupera mercoledì 5 febbraio ore 20.45

21ª GIORNATA

Domani

BRESCIA-MILAN	(0-1)	ore 20.45

Sabato

SPAL-BOLOGNA	(0-1)	ore 15.00
FIORENTINA-GENOA	(1-2)	18.00
TORINO-ATALANTA	(3-2)	20.45

Domenica

INTER-CAGLIARI	(2-1)	ore 12.30
H. VERONA-LECCE	(1-0)	15.00
PARMA-UDINESE	(3-1)	15.00
SAMPDORIA-SASSUOLO	(1-4)	15.00
ROMA-LAZIO	(1-1)	18.00
NAPOLI-JUVENTUS	(3-4)	20.45

Marcatori – 23 reti: Immobile (9 rig.) (Lazio); **16 reti:** Ronaldo (5 rig.) (Juventus); **14 reti:** Lukaku (3 rig.) (Inter); **13 reti:** Joao Pedro (3 rig.) (Cagliari); **10 reti:** Ilicic, Muriel (4 rig.) (Atalanta); Martinez (2 rig.) (Inter); **9 reti:** Berardi (Sassuolo); Belotti (5 rig.) (Torino); **8 reti:** Dzeko (Roma); Caputo (Sassuolo).

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

inTV

LA TUA NUOVA GUIDA TV

IL NUOVO NUMERO TI ASPETTA IN EDICOLA

TUTTI I PROGRAMMI IN TV

INTERVISTE

GOSSIP

OROSCOPO

...E MOLTO ALTRO

OFFERTA LANCIO

A SOLI

€0,50

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

LA FORMA È DIVERSA, MA LO SPORT CHE TI RACCONTIAMO **RIMANE LO STESSO.**

Segui il calcio e il meglio dello sport con l'Edizione Digitale del Corriere dello Sport – Stadio, dove e quando vuoi.

ABBONATI SU CORRIEREDELLOSPORT.IT

DISPONIBILE SU PC, TABLET E SMARTPHONE

Scarica su App Store | DISPONIBILE SU Google play

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

L'Ibiza (terza serie) sfiora il colpo, Barça avanti nel finale

GRIEZMANN-BIS SCACCIA L'INCUBO

IBIZA	1
BARCELLONA	2

IBIZA (4-3-3): German 6; Kike Lopez 6,5 Gonzalo 6 Mariano 6 Grima 6,5; Javi Perez 6 Nuñez 6,5 Lara 7,5 (32' st Sibo 5,5); Caballé 7 (41' st Carbia sv) Rodado 6,5 (29' st Mendoza 5,5) Rai 6. A disp: Lucas, Arranz, Cirio, Quintanilla. All. Alfaro 7
BARCELLONA (3-1-4-2): Neto 6,5; Sergi Roberto 5,5 Lenglet 5 Junior Firpo 5; F. De Jong 6,5; Nelson Semedo 5,5 Rakitic 6 (36' st Vidal 6), Riqui Puig 4,5 (27' st Arthur 6,5) Ansu Fati 6; Griezmann 7 Carles Perez 5 (14' st Jordi Alba 6,5). A disp: Ter Stegen, Umtiti, Chumi, Ruiz. All. Setién 5
ARBITRO: Gonzalez Fuertes 6
MARCATORI: 9' pt Caballé (I), 27' st e 49' st Griezmann (B)

Senza Messi la squadra di Setién resta sotto a lungo poi si scatena il francese

di Andrea De Pauli

Ci vuole l'orgoglio del campione del mondo Antoine Griezmann per evitare al Barcellona una figuraccia epocale sul campo della matricola terribile Ibiza, compagine che milita nella terza serie. L'assenza di diversi big, ad iniziare da Messi e Luis Suarez, non può giustificare la disarmante prestazione dell'undici sconclusionato lanciato da Setién, che si trova subito sotto per poi risollevarsi solo grazie alla personalità e alla classe del francese.

SENZA CAPO NÉ CODA. A Ibiza, Messi si fa vedere spesso e volentieri in estate. Freddo e vento di gennaio, però, consigliano a Quique Setién di risparmiare il viaggio alle amate Baleari all'argentino, che rimane a rifiatare a Barcellona con Piqué e Busquets. Sul prato artificiale del catino di Can Misses, portato per l'occasione dai 4.500 spettatori abituali ai 6.445, lo spericolato erede di Valverde schiera un undici a dir poco sconclusionato, che contempla la presenza di un unico difensore centrare, lo sperduto Lenglet, piazzato in mezzo a una improvvisata linea a tre completata da Sergi Roberto e Junior Firpo. Larghi sulle fasce, Nelson Semedo e Ansu Fati, con Frenkie De Jong, Rakitic e il gioiellino Riqui Puig che si muovono per vie centrali. Davanti tocca all'altro canterano Carles Perez dar man forte a Griezmann.

INCUBO BLAUGRANA. Neanche dieci minuti e il Barça si ritrova in svantaggio. Rai s'invola sulla sinistra e centra per Javi Perez, che azzarda un timido piattone. Sulla traiettoria appare Pep Caballé, che mette fuori causa il vice Ter Stegen, Neto. Chi si aspetta la rabbiosa reazione del Barça, però, rimane deluso. Sono, anzi, i locali a vedersi annullare un gol di Angel Rodado e a cogliere un palo clamoroso con lo scatenato Rai. Sulla ribattuta successiva, il reattivo Neto devia in corner il tiro a botta sicura di Rodado. La frazione si chiude con l'84% di possesso palla per i blaugrana, ma senza neppure un tiro in porta.

PROVVIDENZIALE. Nella ripresa, Setien riaggiusta il Barça inserendo, uno dietro l'altro, Jordi Alba, Arthur e Vidal. Cambi progressivi che conducono i blaugrana, al primo tiro nello specchio, a metà tempo, con Rakitic e, poi, al pari di Griezmann, imbeccato in verticale da De Jong. Quando tutto fa pensare ai supplementari, Jordi Alba s'inventa l'assist che consente al francese di completare il sorpasso e condurre i catalani agli ottavi. Ma quanta fatica!

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il momentaneo pareggio di Griezmann, che poi completerà il sorpasso ANSA

LE GARE DI OGGI

L'Atletico Madrid nella gabbia della Leonesa

MADRID - **Nei sedicesimi di Coppa del Re c'è la Cultu sul cammino del Cholo. L'Atletico Madrid, reduce dal pesante ko di Eibar in campionato, sfida stasera a Léon la Cultural Leonesa, squadra di Segunda B (la serie C spagnola) che in Primera c'è stata solo nella stagione 1955/56, una vita fa. Colchoneros senza Oblak, ma con Adan tra i pali e una formazione rimaneggiata, con Simeone che aspetta buone nuove dal mercato, soprattutto per quanto riguarda l'attacco. «Dobbiamo fare attenzione, affrontiamo una delle migliori squadre della categoria - ha detto l'allenatore argentino, che a fine anno rischia di perdere il suo "fidato" vice, German "el Mono" Burgos - siamo amici da 25 anni, lavoriamo insieme da quasi 10: se avrà qualcosa da comunicare lo farà direttamente lui». Oggi quindi al Reino, stadio fortino per la Cultu, il Cholo si affida a un turn over in versione light, ma con Joao Felix dal 1' e anche con Lemar, probabilmente alla sua ultima partita con i Colchoneros. Spazio anche a chi è stato impiegato poco, come Marcos Llorente.**

d.p.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE (sedicesimi): IERI Elche-**Athletic Bilbao** 1-1, 5-6 dcr, Ibiza-**Barcellona** 1-2, Badalona-**Granada** 1-3 dts, Logroñes-**Valencia** 0-1, **Real Sociedad**-Espanyol 2-0, **Tenerife**-Valladolid 2-1, Unionistas Salamanca-**Real Madrid** 1-3, Girona-**Villarreal** 0-3. **OGGI** ore 19 Mirandés-Celta Vigo, Ebro-Leganés; ore 21 Badajoz-Eibar, Cultural Leonesa-Atletico Madrid, Rayo Vallecano-Betis Siviglia.

A SEGNO ANCHE BALE E BRAHIM DIAZ

James Rodriguez in azione contro l'Unionistas ANSA

E un autogol lancia il Real

UN. SALAMANCA	1
REAL MADRID	3

UNIONISTAS SALAMANCA (4-4-2): Brais Pereiro 7,5; Piojo 5,5 Iñigo Zubiri 6 Ayoze 5,5 (43' st Amauzou sv) Gongora 5; Javi Navas 6,5 Gallego 6 José Angel 6 Javi Navas 6 (35' st D. Gonzalez sv); Guille Andrés 5,5; Garrido 6 (10' st Alvaro Romero 7), Carlos de la Nava 6,5. A disp: Javi Hernandez, Alvaro Santos, Pedro Lopez, Portilla. **All.:** Luaces 7.
REAL MADRID (4-2-3-1): Areola 6; Carvajal 5,5 Nacho 5,5 E. Militao 5 Marcelo 6,5; F. Valverde 6 Casemiro 6; Bale 6 (8' st Brahim 6,5) James Rodriguez 5,5 (35' st Isco sv) Vinicius Junior 6; Benzema 6 (30' st Jovic 6). A disp: Courtois, Varane, F. Mendy, Lucas Vazquez. **All.:** Zidane 6.
ARBITRO: Melero Lopez 6,5.
MARCATORI: 18' pt Bale (R), 12' st Alvaro Romero (U), 17' st aut. Gongora (R), 47' st Brahim Diaz (R).

di Davide Palliggiano

Un mezzo incubo durato cinque minuti scarsi, poi un pizzico di fortuna in una serata che ha avuto tutti i presupposti per trasformarsi in un dramma sportivo. A Salamanca il Real Madrid rischia e passa non senza sudare agli ottavi di Coppa del Re. Zidane vince 3-1, ma deve ringraziare due frittate della difesa dell'Unionistas, squadra di Segunda B, la terza divisione spagnola.

APRE BALE. "Las Pistas", lo stadio da 4 mila posti della squadra di Salamanca, si presenta a festa ma con un terreno di gioco non proprio per palati fini e palleggiatori. Nonostante ciò, il Real la sblocca al 18' del primo tempo grazie a Bale, bravo e fortunato a sfruttare un pasticcio difensivo della difesa di casa su cross apparentemente innocuo di James. Nel primo tempo il Real corre solo un pericolo, quando Gongora impegna Areola da fuori area. Poi colpisce una traversa con James e chiude con il 70% di possesso palla.

GOLLONZO. Sempre il colombiano, tra i più attivi, ma anche tra i più imprecisi, si mangia il 2-0 a poco più di un metro dalla porta di Brais Pereiro, protagonista della squadra di casa insieme ad Alvaro Romero, che a due minuti dal suo ingresso in campo s'inventa un gol di sinistro, sotto la traversa, dopo aver sfruttato uno svarione di Militao e una marcatura fin troppo blanda di Nacho. L'enorme gioia dell'Unionistas però dura solo 5 minuti, perché un altro subentrato, Brahim, segna con la complicità di Gongora l'immediato 2-1 scivolando su cross di Marcelo. Poi, nel recupero, ne fa uno tutto suo: salta due difensori e batte Brais Pereiro in diagonale. Zidane può così tirare un sospiro di sollievo, il Real Madrid è agli ottavi di Coppa del Re.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Premier League — 24ª GIORNATA

ASTON VILLA-WATFORD	2-1
BOURNEMOUTH-BRIGHTON	3-1
CRYSTAL PALACE-SOUTHAMPTON	0-2
EVERTON-NEWCASTLE UNITED	2-2
SHEFFIELD-MANCHESTER CITY	0-1
CHELSEA-ARSENAL	2-2
LEICESTER CITY-WEST HAM	4-1
TOTTENHAM-NORWICH	2-1
MANCHESTER UNITED-BURNLEY	0-2
WOLVERHAMPTON-LIVERPOOL (Sky)	oggi ore 21

CLASSIFICA

LIVERPOOL	64	CRYSTAL PALACE	30
MANCHESTER CITY	51	EVERTON	30
LEICESTER	48	BURNLEY	30
CHELSEA	40	NEWCASTLE	30
WOLVERHAMPTON	34	BRIGHTON	25
MANCHESTER UTD	34	ASTON VILLA	25
TOTTENHAM	34	WEST HAM	23
SHEFFIELD UTD	33	BOURNEMOUTH	23
SOUTHAMPTON	31	WATFORD	23
ARSENAL	30	NORWICH	17

Marcatori
17 reti: Vardy (Leicester); **16 reti:** Aguero (Manch. City); **14 reti:** Aubameyang (Arsenal), Rashford (Manchester Utd), Ings (Southampton); **13 reti:** Abraham (Chelsea).

INGHILTERRA

Tonfo United poker Leicester oggi il Liverpool

di Gabriele Marcotti

LONDRA - **Pesante tonfo casalingo del Manchester United, sconfitto per 2 a 0 a Old Trafford dal Burnley. I padroni di casa, già privi di Rashford, Pogba e McTominay, lasciano in panchina Greenwood e schierano Martial unica punta. Il Burnley è una squadra vecchio stampa, ruvida e piena di agonismo, palle lunghe per i due centravanti. Lo United ne prende le misure nel primo tempo, tenendo bene palla ma creando poco o nulla. E al 40' passano in vantaggio. Mee fa la torre per Wood (nella foto) che trafigge l'impacciato De Gea. Ci si aspetta la reazione dello United nella ripresa, ma invece arriva il raddoppio con una gran bordata di Rodriguez che trova impreparato ancora una volta il portiere spagnolo. Finisce tra i fischi impietosi del pubblico di casa in un Old Trafford che si svuota prima del fischio finale. Intanto, balzo in avanti del Leicester, che supera il West Ham per 4 a 1 e passa +8 sul Chelsea quarto in classifica e +14 sul United. Reti di Barnes e Pereira nel primo tempo, poi dopo il rigore di Noble che accorcia le distanze, ecco la doppietta di Ayoze Perez. Questa sera il Wolverhampton ospita il Liverpool capolista, atteso alla ennesima recita da prima della classe.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCIA

Coppa di Lega: apre Marquinhos il Psg va in finale

REIMS	0
PSG	3

REIMS (4-3-3): Rajkovic 5; Foket 5 (14' st Kutesa 6) Disasi 5,5 Abdelhamid 5 N'Clomande 5,5; Munetsi 5 Romao 5 (14' st Dingome 6) Chavalerin 6; Kamara 5 Dia 5,5 (32' st Donis sv) Doumbia 5. **All.:** Guion 5
PARIS SAINT GERMAIN (4-3-3): Navas 6; Meunier 6,5 Marquinhos 7 (26' st Kouassi 7) Kimpembe 6 Diallo 6,5; Paredes 6 Verratti 6,5 (38' st Choupo-Moting sv) Draxler 6 (1' st Herrera 6,5); Sarabia 6 Mbappè 6,5 Neymar 7. **All.:** Tuchel 7
ARBITRO: Lesage 6,5
MARCATORI: 9' pt Marquinhos, 31' pt aut. N'Clomande, 33' st Kouassi.
ESPULSO: 29' st Munetsi (R) per gioco falloso.

Nella finale della Coppa di Lega, il 4 aprile contro il Lione, ci sarà il Paris Saint Germain: chiaro il verdetto di una partita che, a Reims, dopo mezzora è già ben indirizzata. Passano nove minuti e Marquinhos schiaccia in rete di testa, su angolo di Neymar, complice l'uscita a vuoto del portiere Rajkovic. Icardi resta in panchina tutta la serata. Il raddoppio è un autogol, altra palla inattiva velenosa dove l'ultimo tocco è di N'Clomande. Nella ripresa Kouassi entra e fa tris. Continua poi a tenere banco la probabile cessione di Cavani. «Abbiamo già un accordo con l'Atletico Madrid ma il Psg ha paura di poterselo trovare da avversario in Champions», ha rivelato Luis, padre del Matador. «Lo stanno trattando in modo ingiusto». (ass)

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

LASCIA UN SEGNO.
CONQUISTA IL SOGNO.

ROMA, 29 MARZO 2020

MARATONA
& STAFFETTA

ISCRIVITI SUBITO!

70 EURO

FINO AL 31 GENNAIO.

Sei pronto a **correre** per le strade del **museo a cielo aperto** più straordinario al mondo? Vivi l'esperienza della **maratona a Roma**, 42,195 km che ti faranno restare senza fiato. Quest'anno, inoltre, c'è una grande novità: la **staffetta Acea Run4Rome**, un'impresa da condividere in **team**. Scegli 4 amici e corri in successione, ognuno sarà il protagonista di una parte del percorso... per **una vittoria di gruppo!**

RUN ROME THE MARATHON ROMA CAPITALE

acea

runromethemarathon.com

powered by infront

Corriere dello Sport SEMPLICEMENTE PASSIONE

Italia Marathon Club

REGIONE LAZIO

ROMA

FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA atletica italiana

acea

Joma

OFFICIAL ELECTRIC CAR NISSAN

NAMEDSPORT SUPERFOOD

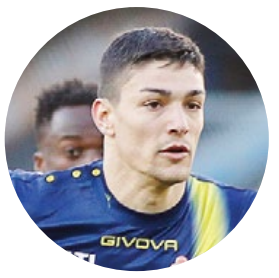
SAN BENEDETTO

RADIO UFFICIALE RADIO 105 NETWORK

Radio GLOBO

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Visite mediche a "Villa Stuart" ieri per Barba: ecco il difensore per Pippo Inzaghi



di Franco Santo

BENEVENTO – Visite mediche ieri per Federico Barba a Villa Stuart a Roma, mentre oggi il giocatore dovrebbe essere già in città per aggregarsi alla truppa di Pippo Inzaghi al lavoro per la prima trasferta del girone d'andata. La capolista sannita è attesa a Cittadella. Potrebbe aggregarsi alla comitiva anche Barba, 26 anni, che ha giocato nella prima parte del torneo in Serie A in Spagna nel Real Valladolid. Difensore centrale di piede mancino di proprietà del Chievo, Barba dovrebbe arrivare al Benevento in prestito con diritto di riscatto. Il direttore sportivo Pasquale Foggia sta definendo i dettagli dell'operazione per assicurarsi il centrale che in carriera dopo la formazione nel settore giovanile della Roma, ha giocato anche con le maglie di Chievo ed Empoli. All'estero è stato anche tesserato con lo Stoccarda e con lo Sporting Gjion. L'arrivo dell'ex clivense dovrebbe lenire i problemi della Strega nel reparto difensivo scaturiti dal grave incidente di gioco a Luca Antei nell'ultima gara del girone d'andata contro l'Ascoli (rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro) e all'infortunio capitato a Tuia nell'ultima gara contro il Pisa.

AFFARI E TRATTATIVE | SCAMBIO ASCOLI-ENTELLA: CHAJIA AI LIGURI PER SERNICOLA

Pescara, con Melchiorri c'è Lanini Trapani, Gyamfi e ipotesi Da Cruz

Anche Odjer e Mbaye per Castori. Cosenza all'estero: ultima idea è Sankoh Dekic si allena già con il Pisa

di Giancarlo Febbo
Nino Maltese
e Franco Segreto

Resta sempre Federico **Melchiorri** (32) il primo obiettivo del Pescara per l'attacco. Il giocatore perugino è ritenuto più che funzionale al progetto tecnico della società che sarebbe disposta anche ad uno sforzo economico per riportare in Abruzzo il bomber marchigiano, ma il Perugia chiede un indennizzo ancora troppo alto per un calciatore a scadenza. Si allontana invece l'ipotesi Alessandro **Matri** (35), bomber di proprietà del Sassuolo e che nella prima parte di stagione ha militato nel Brescia, potrebbe tornare in Emilia, ma a Parma, dove i ducali devono fare i conti con l'assenza dell'infortunato Inglese. Resta caldo anche il fronte Pescara-Juventus. La società dovrebbe chiudere nelle prossime ore con i bianconeri la trattativa per il passaggio di Matteo **Brunori** (25) alla formazione under 23 dei piemontesi. Della Juventus interessa ai biancazzurri Eric **Lanini** (25), esterno d'attacco in forza anche lui all'Under 23.

USCITE PESCARA. Intanto è ufficiale: **Ingelsson** (21) torna in Svezia. Dopo l'acquisto a titolo definitivo da parte dell'Udinese nel 2017 e il prestito a Pescara in questa stagione, il difensore torna a giocare nel Kalmar, il club svedese che lo ha lanciato. Cristiano **Del Grosso** (36) potrebbe scendere di categoria, il Pescara va alla caccia di un nuovo terzino sinistro che possa alternarsi con Masciangelo e sta pensando di richiamare Edgar **Elizalde** (20) dal Catanzaro. L'uruguayano potrebbe restare in forza alla squadra di Legrottaglie se non dovesse essere trovato un altro elemento in quel ruolo, oppure andare in prestito alla Cavese in Serie C o al Wanderers Montevideo in Uruguay. Molto vicino al Trapani il terzino del Benevento Bright **Gyamfi** (23) mentre anche Tomasz **Kupisz** (30) del Bari da tempo corteggiato è ad un passo dal prestito. Con lui possono arrivare anche i centrocampisti Moses **Odjer** (23) della Salernitana e Malick **Mbaye** (24) del Chievo Verona. Per l'attacco si pensa ad Alessio **Da Cruz** (23) del Parma, in prestito all'Ascoli e accostato anche al Pescara nelle scorse giornate dopo la clamorosa rinuncia alle prestazioni del bizoso e talentuoso olandese del patron Pulcinelli. Intanto l'attaccante Francesco Golfo si sistema al Padova. «Smentisco di aver litigato con Luca Nember», ha detto ieri Fabrizio Castori, intervenendo a sorpresa poco prima della conferenza stampa di Fabrizio Moscati. Scambio di portieri tra Juve Stabia ed Empoli: Paolo **Branduani** (31) anni è stato ceduto a titolo definitivo al club toscano, alle vespe arriva in prestito con diritto di riscatto Ivan **Provedel** (26).

ALTRI AFFARI. Il Cosenza guarda all'estero per il centrocampista. L'idea del ds Trinchera è quella di portare in rossoblù il guineano Baissama **Sankoh** (28), attualmente in forza al Caen, Ligue2, in scadenza di contratto a fine giugno. Finora Sankoh ha realizzato quattro reti in nove gare disputate. Sull'attaccante Nicholas **Pierini** (22) in prestito dal Sassuolo, ha messo gli occhi la Cremonese. Tre i gol messi a segno nella prima parte di campionato da Pierini con la maglia del Cosenza. È in dirittura d'arrivo anche l'operazione impostata nei giorni scorsi che da Ascoli ed Entella: ai marchigiani il difensore sinistro Leonardo **Sernicola** (22), ai liguri l'eterno offensivo Moutir **Chajia** (22). Il Pisa ha ufficializzato l'arrivo dall'Inter del portiere Vladan **Dekic** (21).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attaccante del Perugia Federico Melchiorri, 33 anni LAPRESSE

5

Le squadre in B di Melchiorri

L'attaccante Federico Melchiorri, 33 anni, ha giocato in Serie B con Padova, Pescara, Cagliari, Carpi e Perugia mettendo assieme 158 gare in cadetteria

GLI AFFARI DEL GRIFO

Perugia, si fa dura anche per Salamon Altra idea è Cavion

di Clero Bertoldi

PERUGIA – É Bartosz Salamon, 28 anni, il profilo che il Perugia ha selezionato e che vorrebbe mettere a disposizione di Serse Cosmi quanto prima. Ma la trattativa per il centrale polacco della Spal non si profila agevole, sia perché il giocatore spera nella A, sia per i costi. Non solo: il dt Goretti ed il ds Pizzimenti, ma lo stesso allenatore sono convinti che la trattativa, se andrà in porto, si sbloccherà solo in chiusura di mercato. Quindi per Perugia–Livorno Cosmi dovrà continuare ad arrangiarsi tra infortunati e squalificati. A centrocampo servirebbe un elemento di fisicità, esperienza e tecnica (Michele Cavion, 25 anni, dell'Ascoli?). Piace anche Luca Siligardi (31). Al momento al Perugia sono approdati il terzino esterno rumeno Romano Benzar (27), dal Lecce, e l'esterno sinistro Giuseppe Barone (21), proveniente dal Cosmos, ingaggiato dopo 10 giorni in prova. In uscita Federico Melchiorri (33) piace al Pescara, ma il club umbro chiede una cifra prossima ai 600 mila euro. Potrebbero partire inoltre Andrija Balic (22), l'esterno difensivo Nicola Falasco (26) e il centrale Matej Rodin (23).

IL PROGRAMMA

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
BENEVENTO	47	20	14	5	1	35	10
PORDENONE	35	20	10	5	5	29	25
CROTONE	34	20	10	4	6	32	22
V. ENTELLA	30	20	8	6	6	25	22
CITTADELLA	30	20	8	6	6	23	24
CHIEVO	29	20	7	8	5	26	22
SALERNITANA	29	20	8	5	7	29	26
FROSINONE	28	20	7	7	6	24	19
ASCOLI	27	20	8	3	9	28	29
PERUGIA	27	20	7	6	7	24	27
JUVE STABIA	27	20	8	3	9	22	28
PESCARA	26	20	7	5	8	30	28
SPEZIA	25	19	6	7	6	23	21
PISA	25	20	6	7	7	25	25
VENEZIA	23	20	5	8	7	18	22
EMPOLI	23	20	5	8	7	20	26
CREMONESE	22	19	5	7	7	13	20
COSENZA	20	20	4	8	8	22	23
TRAPANI	18	20	4	6	10	22	37
LIVORNO	13	20	3	4	13	18	32

21ª GIORNATA

Domani

EMPOLI-CHIEVO	(1-1)	ore 21.00

Sabato

CITTADELLA BENEVENTO	(1-4)	ore 15.00
PISA-JUVE STABIA	(2-0)	15.00
PORDENONE-PESCARA	(2-4)	15.00
V. ENTELLA-CREMONESE	(1-0)	15.00
SALERNITANA-COSENZA	(1-0)	18.00

Domenica

CROTONE-SPEZIA	(2-1)	ore 15.00
VENEZIA-TRAPANI	(1-0)	15.00
ASCOLI-FROSINONE	(1-2)	21.00

Lunedì

PERUGIA-LIVORNO	(1-0)	ore 21.00

22ª GIORNATA

Venerdì 31 gennaio

CREMONESE-PISA	(1-4)	ore 21.00

Sabato 1 febbraio

FROSINONE-V. ENTELLA	(0-1)	ore 15.00
LIVORNO-ASCOLI	(0-2)	15.00
SPEZIA-PORDENONE	(0-1)	15.00
TRAPANI-CITTADELLA	(0-2)	15.00
EMPOLI-CROTONE	(0-0)	18.00

Domenica 2 febbraio

CHIEVO-VENEZIA	(2-0)	re 15.00
JUVE STABIA-PERUGIA	(0-0)	15.00
BENEVENTO-SALERNITANA	(2-0)	21.00

Lunedì 3 febbraio

PESCARA-COSENZA	(2-1)	ore 21.00

LA SQUADRA DEL MOMENTO | IL CENTROCAMPISTA HA FESTEGGIATO NEL DERBY LA SUA 150ª GARA IN ROSSOBLÙ

Barberis torna leader: il Crotone di nuovo implacabile

20

Le presenze di Barberis

Le gare stagionali di Barberis, sempre titolare con una sola sostituzione, il 21 settembre a Cremona. Sei assist.

4

I tornei di B di Stroppa

I tornei di B di Stroppa (52 anni domani). Finora 108 panchine tra Spezia, Foggia e Crotone: 43 vittorie, 28 pari e 37 sconfitte.

Il centrocampista Andrea Barberis, 26 anni

di Massimiliano Franco
CROTONE

Quattro, è questo il numero della settimana per il Crotone dopo la vittoria storica ottenuta sul campo del Cosenza. Quattro sono infatti i successi consecutivi messi assieme dalla squadra nelle ultime quattro uscite di campionato che hanno portato dodici punti e consentito alla squadra di effettuare un bel salto in avanti in classifica. Il Crotone ha blindato la propria posizione dopo un periodo di appannamento ormai definitivamente alle spalle anche dopo la sosta. La quarta vittoria consecutiva in campionato consumata tra mille soddisfazioni al "San Vito-Marulla" di Cosenza è arrivata al quarto tentativo. Nella prime tre partite disputate in serie B sul campo dei cugini, il Crotone aveva ottenuto solo sconfitte senza mai segnare una rete, tabù sfatato lunedì sera a Cosenza. Una vittoria che fa bene sotto ogni aspetto, maturata dopo una prestazione non certamente fra le migliori, ma anche questo serve e fa morale. In un'altra occasione il Crotone non avrebbe portato a casa la vittoria, questa volta è andata meglio, anche la fortuna si è ricordata della formazione allenata dal tecnico Giovanni Stroppa che è uscito premiato dal campo e in classifica, mai come ora tornata bellissima e avvincente.

A TUTTO CROTONE. Punti e morale, il Crotone ha ricominciato forte la seconda parte del campionato come ammette il centrocampista Andrea Barberis: «Era importante vincere questa partita per iniziare bene il girone di ritorno e restare agganciati al secondo posto. Vittoria fondamentale per il morale e per i tifosi, è stata una bella serata». Barberis a Cosenza ha fatto centocinquanta, un bel traguardo, scrive così un pezzetto della storia dei pitagorici: «Sono felice di festeggiare la mia centocinquantesima presenza con la maglia del Crotone con la vittoria in derby molto sentito».

CLASSIFICA. Ad un punto di distanza dalla seconda e con una margine di quattro sulle quarte (ancora il numero quattro) il Crotone si candida ad un posto in prima fila per la promozione in serie A, Barberis però ci va molto cauto: «Dobbiamo fare il nostro percorso, disputare ogni partita per vincerla e vedere poi cosa succede fino alla fine. È un campionato molto equilibrato ci sarà da lottare in ogni partita ma la serie B è questa. Continuiamo a lavorare per trovare continuità».

Intanto la società ricorre contro l'ammenda inflitta a Vrenna di 20 mila €

RICORSO. Intanto la società ha presentato ricorso contro la decisione del giudice sportivo di comminare venti mila euro di multa e inibire fino al prossimo 31 marzo il direttore generale del Crotone, Raffaele Vrenna, per il presunto comportamento tenuto nel dopogara di Cosenza dal dirigente rossoblù. Preparata un'accurata memoria difensiva per contrastare il provvedimento.

LIOPRESS

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

GIRONE B | DERBY DECISO DA BIASCI

Un intervento aereo di Tommaso Nobile, portiere del Carpi LPS

Sorride il Carpi fischi sul Cesena

CESENA	0
CARPI	1

CESENA (3-4-2-1): Marson 6; Zampano 6 De Santis 5 Sabato 5,5; Capellini 5 (11' st Russini 5,5) Franco 5,5 (25' st Ardizzone sv) Rosaia 6 Valeri 6; Zerbin 5,5 (39' st Cortesi sv) Zecca 5 (1' st Borello 5); Butic 5,5. **A disp.:** Agliardi, Stefanelli, Giraudo, Brignani, Maddaloni, De Feudis, Ricci, Pantaleoni. **All.:** Modesto 5.
CARPI (4-3-1-2): Nobile 7,5; Sabotic 6,5 (21' st Fofana 6) Boccaccini 6 Ligi 6,5 Sarzi Puttini 5,5; Carta 6 (34' st Varga sv) Pezzi 6,5 Saber 6; Saric 6 (27' st Simonetti sv); Biasci 7 Cianci 5 (21' st Vano sv; 34' st Carletti sv). **A disp.:** Rossini, Celeste, Rossoni, Varoli, Carletti, Bellini, Mastaj, Tommasone. **All.:** Riolfo 6.
ARBITRO: Feliciani di Teramo 6.
Guardalinee: Massimino e Gualtieri.
MARCATORE: 42' pt Biasci.
AMMONITI: Sabato (Ce), Cianci (Ca), Sabotic (Ca), Franco (Ce), Riolfo (Ca), Boccaccini (Ca), Vano (Ca), Saber (Ca), Russini (Ce).
NOTE: spettatori 9.319, di cui 8.715 abbonati, per un incasso globale di 33.733,74 euro. Angoli 6-1 per il Cesena. Recupero, 3' pt, 5' st.

di Massimo Boccucci
CESENA

Il derby rilancia il Carpi e frena ancora il Cesena, visto che entrambi venivano da un punto nelle prime due partite dell'anno. Il Manuzzi terra di conquista scatena i cori a fine partita dei tifosi bianconeri, abituati a vincerlo più che a perderlo questo confronto (ora 5 successi emiliani e 12 romagnoli in 21 precedenti, compresi due di Coppa Italia). Al Carpi basta afferrare l'occasione verso il riposo: Biasci da applausi perché scatta, tiene a bada Zampano, dribbla De Santis all'esordio e dal limite va al gran tiro a giro che supera Marson fruttando l'ottavo gol all'attaccante.

Modesto, che per ora non rischia la panchina dovendo però cambiare registro dopo 5 gol presi in 3 gare, lancia pure l'altro nuovo Ardizzone nella ripresa, mentre in tribuna c'è l'attaccante Caturano annunciato prima della gara. Di contro Riolfo sopperisce al meglio alle assenze degli squalificati Jelenic e Maurizi, lasciando Vano inizialmente panchina.

BRIVIDI GROSSI. Zerbin e Marson si fanno vedere subito coi portieri che tremano, poi Rosaia e Zecca non approfittano delle proprie opportunità. La palla buona ce l'ha soprattutto Zerbin che in area manda alto (39') e per tutta risposta di lì a poco il Carpi sblocca creando le condizioni per prendersi tutto. I rimpianti bianconeri nella ripresa stanno soprattutto negli spunti di Zerbin che impegna severamente Nobile, bravo pure su Russini e Borello, mentre Butic alza la mira di poco (19'). Gestisce il Carpi, che deve resistere in alcuni momenti intensi, e il Cesena va a corrente alternata nel vano tentativo di raddrizzare il match.

INFOPRESS

LE ALTRE GARE | AL RIENTRO DA IMOLA, RIMINI ACCOLTO DALLA FURIA DEI SUOI TIFOSI

Reggiana, peccato. Vicenza in volo

IMOLESE	1
RIMINI	0

IMOLESE (3-4-2-1): Rossi 6,5; Carini 6,5 Checchi 7 Boccardi 6; Valeau 5 (40' st Ingrosso sv) Marcucci 6 (40' st Tentoni sv) Alimi 6 Garattoni 6; Belcastro 5,5 (20' st Latte Lath 6) Ferretti 6 (31' st Maniero 6); Chinellato 7 (20'st Vuthaj 6) 6. **A disp.:** Libertazzi, Seri, Alboni, Ngissah, Sall, Artioli. **All.:** Atzori 6,5.
RIMINI (3-4-2-1): Sala 5; Ferrani 6 Ambrosini 5,5 (14' st Santovito 5,5) Paramatti 6; Silvestro 5,5 (23' st Palma 5,5) Rimedi 6 Cigliano 5,5 Messina 6; Arlotti 5,5 (14' st Mendicino 6) Latizia 6 (30' st Montanari 6) Gerardi 6 (23' st Ventola 5,5). **A disp.:** Meli, Santopadre, Finizio, Mancini, Pari, De Vito, Lionetti. **All.:** Colella 5,5.
ARBITRO: Collu di Cagliari 6.
Guardalinee: Conti e Galimberti.
MARCATORE: 41' pt Chinellato.
AMMONITI: Paramatti (R), Ambrosini (R), Gerardi (R), Santovito (R), Carini (I), Palma (R), Ferrani (R), Boccardi (I).
NOTE: spettatori 871, incasso 2.150 euro. Angoli 5-4 per il Rimini. Recupero, 0' pt, 5' st.

IMOLA (Tomaso Palli/infoppress) - Imolese rilanciata e Rimini contestato a fine gara e al ritorno in sede: esplose due bombe carta nel parcheggio del Neri. Colella rischia. Risolve Chinellato, neo acquisto rossoblù, dopo una sgroppata di oltre 40 metri con Sala sorpreso.

RAVENNA	1
FERMANA	0

RAVENNA (3-5-2): Cincilla 6; Gavioli 6 (40' st Lora sv) Jidayi 6 Caidi 6,5; Zambataro 6 (22' st D'Eramo 6) Mawuli 6,5 Papa 5,5 (22' st Martorelli 5,5) Purro 6 Cauz 6; Nicciolini 6 Giovinco 5,5 (33' st Raffini 6). **A disp.:** Spurio, Grassini, Ronchi, Nigretti, Fiorani. **All.:** Foschi 6.
FERMANA (3-4-2-1): Ginestra 6; Manetta 5,5 Comotto 6 (38' st Cognigni sv) Scrosta 6; Clemente 5,5 (22' st Isacco 6) Urbinati 6 (22' st D'Angelo 6) Mane 5 Lancini 6; Petrucci 6 (34' pt Ricciardi 6) Bacio Terracino 6,5; Maistrello 6 (38' st Zerbo sv). **A disp.:** Palombo, Genello, Rolfini, Venturi, Grieco, Alagna, Sperotto. **All.:** Antonioli 5,5.
ARBITRO: Costanza di Agrigento 5.
Guardalinee: Lazzaroni e Miniutti.
MARCATORE: 11' st Caidi.
ESPULSO: 33' pt Mane (F) per doppia ammonizione.
AMMONITI: Papa (R), Scrosta (F), Zambataro (R), D'Angelo (F), Lancini (F).
NOTE: Spettatori 800 circa. Angoli 5-3 per la Fermana. Recupero, pt 2', st 5'.

RAVENNA (Infopress) - Non vinceva in casa da quattro mesi il Ravenna ma per tornare a farlo ha scelto la serata migliore. Parchè il successo sulla Fermana è un toccasana per la classifica dei giallorossi. Il gol partita lo firma Caidi in avvio di secondo tempo.

PADOVA	3
VIRTUS VERONA	2

PADOVA (4-3-3): Minelli 6; Fazzi 5,5 Andelkovic 6 Kresic 7 Baraye 6,5 (43' st Pelagatti sv); Ronaldo 6 (26' st Germano 5,5) Hallfredsson 6 Castiglia 7; Soleri 5,5 Nicastro 7 (43' st Santini sv) Litteri 6 (37' st Capelli sv). **A disp.:** Merelli, Galli, Buglio, Lovato, Rondanini, Piovanello, Ilie. **All.:** Mandorlini 6,5.
VIRTUS VERONA (4-4-2): Chiesa 5,5 (1' st Sibi 6); Pellacani 5 Sirignano 5,5 (37' st Manfrin sv) Vannucci 5 (1' st Rossi 6) Pinton 5,5; Danieli 6 (30' st Da Silva sv) Sammarco 5 (1' st Magrassi 6) Bentivoglio 6,5 Onescu 5,5; Danti 7 Odogwu 6,5. **A disp.:** Malaffo, Gasperi, Santacroce, Merci, Visentin, Curto. **All.:** Fresco 6.
ARBITRO: Di Graci di Como 6.
Guardalinee: Massara e Allocco.
MARCATORI: 8' pt Nicastro (P), 9' pt Danti (V), 14' pt Kresic (P), 42' pt Castiglia (P), 9' st Odogwu (V).
AMMONITI: Bentivoglio (V), Sammarco (V), Ronaldo (P), Soleri (P), Danieli (V), Castiglia (P).
NOTE: Spettatori 4.500 circa di cui 3.684 abbonati, incasso non comunicato. Angoli 4-2 per il Padova. Recupero, pt 1', st 4'.

FERALPISALÒ	1
REGGIANA	1

FERALPISALÒ (4-3-2-1): De Lucia 7,5; Vitturini 6 Legati 6 (29' st Zanini sv) Giani 6,5 Mordini 6; Bertoli 6 (13' st Magnino 6) Carraro 6, 5 Altobelli 6 (35' st Scarsella sv); Ceccarelli 6 Baldassin 6 (13' st Tirelli 6); Maiorino 6,5 (31' st Guidetti sv). **A disp.:** Liverani, Eguelfi, Hergheligiu, Spezia. **All.:** Sottili 6.
REGGIANA (3-4-2-1) Venturi 5; Spanò 6,5 Rozzio 6 Espeche 6; Lunetta 7 (19' st Favalli 6) Varone 6 (44' st Valencia sv) Rossi 6 Kirwan 6,5; Staiti 6,5 (19' st Radrezza 6); Scappini 7,5 Kargbo 6,5 (44' st Brodic sv). **A disp.:** Voltolini, Martinelli, Haruna, Libutti. **All.:** Alvini 6,5
ARBITRO: Gualtieri di Asti 6.
Guardalinee: Niedda e D'Elia.
MARCATORI: 11' st Scappini (R), 21' st Tirelli (F).
AMMONITI: Espeche, Varone, Legati, Giani, Rossi, Favalli.
NOTE: Angoli 7-5 per la FeralpiSalò. Recupero, pt 1', st 5'.

VICENZA	1
MODENA	0

VICENZA (4-4-2): Grandi 6; Bruscagin 6,5 Pasini 6,5 Cappelletti 7 Liviero 5,5; Zarpellon 6 (39' st Padella sv) Zonta 6 (31' st Scoppa sv) Cinelli 5,5 (24' st Pontisso 5,5) Vandeputte 6,5; Saraniti 6 (31' st Guerra sv) Marotta 5,5 (24' st Arma 6). **A disp.:** Albertazzi, Bianchi, Bizzotto, Tronco, Bonetto, Barlocco, Rigoni. **All.:** Di Carlo 6,5.
MODENA (4-3-1-2): Pacini 6; Mattioli 5 Ingegneri 5,5 Zaro 6 Varutti 5; Pezzella 6 (37' st Laurenti sv) Rabiu 5 Muroni 6 (28' st De Grazia 5,5); Tulissi 6 (46' st Bearzotti sv); Ferrario 5,5 Rossetti 5. **A disp.:** Gagno, Narciso, Giron, Boscolo Papo, Politti, Stefanelli, Gomes, Spagnoli. **All.:** Mignani 5,5.
ARBITRO: Zufferli di Udine 6,5.
Guardalinee: Gregorio e Mittica.
MARCATORE: 12' pt Cappelletti.
AMMONITI: Cinelli (V), Tulissi (M), Rabiu (M), Zarpellon (V), Ingegneri (M), Cappelletti (V).
NOTE: Angoli 7-3 per il Vicenza. Recupero, pt 0', st 5'.

VICENZA (Ass) - Al Modena non riesce il secondo blitz in Veneto nell'arco di tre giorni: la capolista Vicenza infligge a Mignani una sconfitta che non gli capitava da novembre. La squadra di Mimmo Di Carlo fa incetta di angoli e sblocca quando il cross di Vandeputte finisce sulla testa di Cappelletti.

SAMBENEDETTESE	1
FANO	1

SAMBENEDETTESE (4-3-3): Massolo 6; Rapisarda 6 Miceli 6 Carillo 6 Trillò 6; Frediani 6 (31' st Garofalo sv) Angiulli 6 Rocchi 6 (15'st Gelonese 6) Volpicelli 7 (44' st Piredda sv) Cernigoi 5,5 Orlando 5,5 (15' st Di Massimo 6). **A disp.:** Fusco, Vento, Bove, Grandolfo Franco, Malandruccolo, Rea. **All.:** Montero 6.
FANO (4-3-1-2): Viscovo 6,5; Tofanari 6 Di Sabatino 6 Gatti 6,5 De Vito 6 (15' st Boccioletti 6); Marino 6 (15' st Paolini 6) Amadio 7 Parlati 6 (31' st Said sv); Carpani 6; Baldini 7 (31' st Kanis sv) Barbuti 6 (44' st Cargnelutti sv). **A disp.:** Fasolino, Ricciardi, Diop, Giorgini, Saline, Venditti, Sarli. **All.:** Alessandrini 6, 5
ARBITRO: Giordano di Novara 6
Guardalinee: Di Costa-Cubicciotti
Marcatori: 14' st Baldini (F), 41' st Volpicelli (S)
ESPULSO: 48' st Cernigoi (S)
AMMONITI: Rapisarda (S), De Vito (F), Marino (F), Boccioletti (F) , Carpani (F), Angiulli (S)
NOTE: spettatori 2500 circa. Angoli 5-5. Recupero, 1' pt, 5' st.

SUDTIROL	2
VIS PESARO	0

SUDTIROL (4-3-1-2): Taliento 6; Ierardi 6,5 Vinetot 6,5 Polak 6,5 Davi 6; Tait 6,5 Berardocco 6 Gatto 6 (41' st Gigli sv); Casiraghi 6,5 (30' st Beccaro sv); Turchetta 7 (30' st Rover sv) Mazzocchi 6,5 (43' st Petrella sv). **A disp.:** Cucchietti, Gabrieli, Fabbri, Grbic, Alari, Trovade, Romero, Toci. **All.:** Vecchi 6,5.
VIS PESARO (3-5-2): Puggioni 5,5; Gennari 6 Paoli 6 Farabegoli 6 (46' st Gomes sv); Nava 5,5 Gabbani 5,5 Ejjaki 6 (32' st Adorni sv) Tessiore 6 Misin 5,5; De Feo 5,5 (10' st Di Nardo 6) Marcheggiani 5,5 (10' st Malec 6). **A disp.:** Ciacci, Campeol, Bianchini, Lazzari, Romei, Tascini. **All.:** Vito 5.5 (Pavan squal.).
ARBITRO: Pirrotta di Barcellona PdG 6,5.
Guardalinee: Giuggioli-Castro.
MARCATORI: 2' pt Ierardi (S), 7' st Turchetta (S).
AMMONITI: Tait (S); Gabbani, Nava (V).
NOTE: spettatori 600 circa. Angoli 7-3 per Sudtirol. Recupero, pt 1', st 3'.

BOLZANO (g.ro./Ass) - Il Sudtirol si aggiudica 2-0 il recupero con la Vis Pesaro". In vantaggio già in avvio con un gol di Ierardi sugli sviluppi di un angolo, il Sudtirol insegue con determinazione il raddoppio per tutta la prima frazione. La Vis, sterile in avanti, regge tuttavia l'urto. Il Sudtirol centra l'obiettivo nei primi minuti della ripresa con la rete di Turchetta. La Vis Pesaro cresce nel finale ma Taliento non rischia mai.

SERIE C

GIRONE A RECUPERO 20ª GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Monza	53	22	16	5	1	43	12
Pontedera	40	22	11	7	4	36	28
Renate	39	22	10	9	3	31	16
Carrarese	38	22	10	8	4	39	28
Robur Siena	35	22	10	5	7	27	25
Novara	33	22	9	6	7	28	24
AlbinoLeffe	32	22	9	5	8	23	19
Alessandria	32	22	8	8	6	27	24
Como	28	22	6	10	6	24	21
Pistoiese	28	22	5	13	4	20	17
Arezzo	28	22	6	10	6	26	25
Juventus U23	28	22	6	10	6	24	29
Pro Patria	27	22	6	9	7	28	26
Pro Vercelli	25	22	5	10	7	21	23
Lecco	24	22	6	6	10	22	34
Pianese	21	22	4	9	9	20	25
Pergolettese	20	22	4	8	10	14	26
Gozzano	19	22	3	10	9	20	29
Olbia	14	22	2	8	12	21	40
Giana Erminio	14	22	2	8	12	19	42

RISULTATI

AlbinoLeffe-Pistoiese	0-1
Carrarese-Pontedera	2-1
Gozzano-Alessandria	0-1
Juventus U23-Novara	2-2
Lecco-Arezzo	2-2
Monza-Pro Patria	2-0
Olbia-Robur Siena	1-2
Pergolettese-Como	0-0
Pianese-Pro Vercelli	0-0
Renate-Giana Erminio	2-1

23ª GIORNATA

Sabato 25 gennaio

Pro Patria-Juventus U23 (2-2)	ore 15
Pistoiese-Carrarese (1-2)	20.45

Domenica 26 gennaio

Alessandria-Olbia (3-0)	15
Arezzo-Pergolettese (1-1)	15
Novara-Pontedera (0-0)	15
Pro Vercelli-Monza (0-1)	15
Robur Siena-Lecco (2-0)	15
Como-Renate (1-2)	17.30
Giana Erminio-Gozzano (1-1)	17.30
Pianese-AlbinoLeffe (0-0)	17.30

Marcatori - 14 reti: Infantino (3 rig.) (Carrarese); 10 reti: Galuppini (3 rig.) (Renate); 9 reti: Cutolo (1 rig.) (Arezzo); Bortolussi (2 rig.) (Novara); De Cenco (Pontedera); 8 reti: Gabrielloni (Como); Dany Mota (1 rig.) (7 Juventus U23) (Monza); 7 reti: Giorgione (Albinoleffe); Eusepi (1 rig.) (Alessandria); Gori (Arezzo).

GIRONE B RECUPERO 20ª GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
L. R. Vicenza	52	22	16	4	2	34	9
Reggiana	45	22	12	9	1	38	18
Carpi	45	22	14	3	5	33	17
Südtirol	42	22	13	3	6	35	20
Padova	39	22	12	3	7	29	16
Piacenza	35	21	9	8	4	29	19
FeralpiSalò	34	22	9	7	6	25	25
Modena	33	22	9	6	7	24	19
Sambenedettese	32	22	9	5	8	29	26
Triestina	29	21	9	2	10	25	27
V. V. Verona	28	21	8	4	9	32	32
Cesena	25	22	6	7	9	25	32
Vis Pesaro	25	22	7	4	11	20	27
Fermana	22	22	5	7	10	16	30
Ravenna	22	22	6	4	12	22	37
Imolese	20	22	4	8	10	16	26
Arzignano	19	21	4	7	10	14	21
A. J. Fano	18	22	4	6	12	20	34
Gubbio	15	20	2	9	9	14	27
Rimini	15	22	3	6	13	18	36

RISULTATI

Cesena-Carpi	0-1
FeralpiSalò-Reggiana	1-1
Imolese-Rimini	1-0
L. R. Vicenza-Modena	1-0
Padova-V. V. Verona	3-2
Ravenna-Fermana	1-0
Sambenedettese-A. J. Fano	1-1
Südtirol-Vis Pesaro	2-0

Oggi

Gubbio-Triestina	ore 18
Piacenza-Arzignano	20.45

23ª GIORNATA

Sabato 25 gennaio

Carpi-Padova (0-0)	ore 20.45

Domenica 26 gennaio

Arzignano-Sambenedettese (1-2)	15
Fermana-Piacenza (1-0)	15
Triestina-Cesena (2-3)	15
Vis Pesaro-Ravenna (1-2)	15
A. J. Fano-Gubbio (1-1)	17.30
Modena-Imolese (1-0)	17.30
Rimini-L. R. Vicenza (0-2)	17.30
V. V. Verona-FeralpiSalò (1-2)	17.30

Lunedì 27 gennaio

Reggiana-Südtirol (3-0)	20.45

Recupero: V. V. Verona-Gubbio mercoledì 29/1 ore 15 (dal 33' st sullo 0-1).
Marcatori - 13 reti: Paponi (Piacenza); 10 reti: Mazzocchi (Südtirol); 9 reti: Butic (3 rig.) (Cesena); Scappini (Reggiana); Cernigoi (Sambenedettese); Morosini (3 rig.) (Südtirol); 8 reti: Biasci (1 rig.), Vano (Carpi); Marchi (1 rig.) (Reggiana).

GIRONE C RECUPERO 20ª GIORNATA

CLASSIFICA

* punti di penalizzazione

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Reggina	52	22	16	4	2	45	16
Bari	46	22	13	7	2	40	16
Ternana	46	22	14	4	4	34	20
Monopoli	43	22	14	1	7	30	18
Potenza	41	22	12	5	5	25	15
Teramo	34	22	9	7	6	24	23
Catania	33	22	9	6	7	33	32
Catanzaro	32	22	9	5	8	29	25
Paganese	29	22	7	8	7	31	26
Viterbese	29	22	8	5	9	29	27
Casertana	28	22	6	10	6	29	28
Cavese	28	22	7	7	8	20	31
Vibonese	27	22	6	9	7	38	28
Virtus Francavilla	27	22	6	9	7	27	29
Avellino	27	22	8	3	11	26	33
Picerno	23	22	6	5	11	23	28
Bisceglie	17	22	3	8	11	18	32
Rende	14	22	3	5	14	15	40
Sicula Leonzio	12	22	2	6	14	19	40
Rieti *5	8	22	3	4	15	23	51

RISULTATI

Bari-Sicula Leonzio	1-0
Bisceglie-Rende	1-0
Casertana-Potenza	0-0
Catania-Avellino	3-1
Paganese-Viterbese	0-0
Picerno-Cavese	3-1
Reggina-Virtus Francavilla	1-2
Teramo-Catanzaro	1-0
Ternana-Rieti	3-0
Vibonese-Monopoli	0-1

23ª GIORNATA

Sabato 25 gennaio

Rende-Vibonese (0-3)	ore 20.45

Domenica 26 gennaio

Monopoli-Ternana (2-0)	15
Reggina-Bari (1-1)	15
Virtus Francavilla-Paganese (2-2)	15
Viterbese-Catania (0-1)	15
Avellino-Picerno (3-2)	17.30
Cavese-Teramo (0-2)	17.30
Potenza-Bisceglie (3-0)	17.30
Rieti-Casertana (1-6)	17.30

Lunedì 27 gennaio

Sicula Leonzio-Catanzaro (1-3)	14.30

Marcatori - 14 reti: Antenucci (7 rig.) (Bari); Corazza (1 rig.) (Reggina); 13 reti: Fella (1 rig.) (Monopoli); 9 reti: Simeri (Bari); Santaniello (1 rig.) (Picerno); 8 reti: Starita (Casertana); Denis (2 rig.) (Reggina); Marcheggiani (1 rig.) (Rieti); Bombagi (Teramo); Bubas (3 rig.) (Vibonese); Perez (1 rig.) (Virtus Francavilla); Tounkara, Volpe (Viterbese).

REGOLAMENTO

4 PROMOZIONI. In B la prima di ogni girone e la vincitrice dei play off tra 28 squadre (dalla 2ª alla 10ª di ogni girone e la vincitrice della Coppa Italia di Serie C. Se quest'ultima è già promossa o classificata al 2°/3° posto o ammessa ai playout o retrocessa, subentra la finalista di Coppa. Se anche per la finalista sussistono le suindicate preclusioni, in griglia va la 4ª del girone della vincente di Coppa e le altre scalano con ingresso nei play off dell'11ª).
1ª FASE PLAYOFF (GIRONE). Al primo turno gara unica tra squadre dello stesso girone: 5ª-10ª, 6ª-9ª, 7ª-8ª. Al secondo entra la 4ª classificata con le 3 vincitrici del primo turno: la migliore classificata affronta in casa in gara unica la peggiore; le altre due si affrontano sul campo della migliore. In caso di parità al 90' passa la meglio classificata.
2ª FASE (NAZIONALE). Primo turno: gare di andata e ritorno fra 10 squadre (teste di serie le terze classificate, la vincitrice della Coppa Italia o la sua sostituta e la migliore delle 6 vincenti della prima fase. Per determinare la migliore si guarda alla classifica della regular season: piazzamento, punti, vittorie, reti, sorteggio). **Secondo turno:** gare di andata e ritorno fra 8 squadre (teste di serie le 3 seconde e la migliore fra le 5 vincitrici del primo turno). Le teste di serie giocano in casa il ritorno e passano in caso di parità di punti e di gol nei 180'.
3ª FASE (FINAL FOUR). Partecipano le 4 vincenti della seconda fase: sorteggio libero per le due semifinali. Gare di andata e ritorno: in caso di parità di punti e di gol nei 180', semifinali ed eventuali rigori. Andata e ritorno anche per la finale: la vincente promossa in B.
9 RETROCESSIONI. L'ultima classificata di ogni girone retrocede in Serie D. Playout 19ª-16ª e 18ª-17ª per le altre 6 retrocessioni (ma se tra le sfidanti il distacco è superiore a 8 punti la peggio classificata retrocede direttamente): gare di andata (in casa di penultima e terzultima) e ritorno, in caso di parità di punti e di gol nei 180' retrocede la peggio classificata.

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

GIRONE A | I BIANCONERI RITROVANO IL PASSO SPEDITO FORMATO TRASFERTA

Guidone spiana la strada al Siena L'Olbia ha cuore, ma non fortuna

Le due reti dell'attaccante fanno felice Dal Canto Ogunseye non basta: inutile l'assalto finale sardo

OLBIA	1
SIENA	2

OLBIA (3-5-2): Aresti 6; La Rosa 6 Gozzi 6 Pisano 6 (40' st Verde sv); Demarcus 6 (19' st Mastino 6) Lella 6 Giandonato 6 Biancu 5,5 (30' st Cocco sv) Pitzalis 6 (30' st Zugaro sv); Parigi 6 Ogunseye 6,5. **A disp.:** Van der Want, Crosta, Dalla Bernardina, Altare, Bellono. **All.:** Brevi 6.
SIENA (4-2-3-1): Confente 6; Panizzi 6,5 Baroni 6,5 (39' pt Buschiazzo 6) D'Ambrosio 6 Oukhadda 6,5 (1' st Lombardo 6); Vassallo 6 (37' st Migliorelli sv) Arrigoni 6,5; D'Auria 6 Campagnacci 6,5 (37' st Serrotti sv) Da Silva 6 (14' st Icardi sv); Guidone 7. **A disp.:** Ferrari, Marcocci, Ortolini, Cesarini, Romagnoli, Gerli, Andreoli. **All.:** Dal Canto 6,5.
ARBITRO: Perenzoni di Rovereto 6.
Guardalinee: Festa-Caso.
MARCATORI: 8' pt Guidone (S), 13' pt Ogunseye (O), 17' st Guidone (S).
AMMONITI: Vassallo (S), Ogunseye (O), D'Auria, Arrigoni (S).
NOTE: 700 spettatori circa. Angoli 3-3. Recupero, 0' pt, 4' st.

di Paolo Ardovino
OLBIA

Per il Siena è una grande boccata d'ossigeno. La vittoria al "Nespoli" fa tornare il sorriso e la vittoria, condannando un'Olbia che pareva in crescita ma che si ritrova sempre più nei bassifondi della classifica. Dal Canto presenta quattro novità rispetto alla gara di Carrara, con Oukhadda, Panizzi terzini e con Campagnacci e D'Auria sulla trequarti a sostegno di Guidone. Olbia con un centrocampo giovanissimo (quattro classe 2000) e l'esperto Giandonato, da poco con i sardi. Ad affiancare il bomber Cgunseye c'è Parigi, mentre Cocco parte dalla panchina.

Meglio la squadra ospite in avvio, avanti dopo 9'. Splendida punizione di D'Auria, la sfera sbatte sulla traversa, rimbalza sulla linea di porta e ci pensa Guidone a insaccare comodamente di testa. Il Siena arretra e su una disattenzione difensiva subisce il pari. La Rosa d'esterno destro serve sul secondo palo Ogunseye, lesto ad approfittare della dormita del duo D'Ambrosio-Oukhadda e a mettere in gol, in tuffo, di testa. Padroni di casa che prendono coraggio, provano a sfondare con Parigi ma il Siena tiene bene e riparte. Ritmi alti, i sardi chiudono ogni varco con la linea a cinque, toscani abili nel palleggio. Botta e risposta Ogunseye-Arrigoni, portieri attenti, poi ancora l'estremo difensore di casa blocca sul tentativo di Aresti. Al 28' l'Olbia sfiora il vantaggio. Lancio di Biancu, Confente esce al limite dell'area senza fare sua la sfera che arriva tra i piedi di Parigi il cui tiro termina a lato, con la porta vuota. Dieci minuti dopo scontro aereo tra Parigi e Baroni con quest'ultimo che accusa un problema alla spalla e viene sostituito con Buschiazzo.

Nella ripresa, possesso da parte dei bianconeri mentre Giandonato e compagni cercano di pungere in contropiede ma vengono colpiti ancora da Guidone. Grande giocata di Arrigoni che allarga per D'Auria il quale punta La Rosa servendo di sinistro l'attaccante, libero di spingere la palla in rete. Il gol spezza le gambe ai galluresi, mentre il Siena da lì in poi fa quadrato ed è compatto, si concede qualche ripartenza, senza pungere. L'Olbia tenta l'assedio nel quarto d'ora finale ed è vicino al pari a due minuti dal novantesimo, quando il lancio lungo premia il sempre pericoloso Ogunseye il cui tentativo di testa a pochi passi dal primo palo è sventato da un intervento prodigioso di Confente abile a mettere in angolo.

LPS

Guidone, primo a destra, ha appena segnato il gol del 2-1 per il Siena SATTA/LPS

LA RIMONTA | CARDOSELLI-INFANTINO OK

La Carrarese c'è Pontedera flop

CARRARESE	2
PONTEDERA	1

CARRARESE (4-2-3-1): Pulidori 6; Ciancio 6 Tedeschi 6,5 Murolo 6,5 Pasciuti 6; Damiani 6,5 Foresta 6; Valente 6 Cardoselli 7 (41' st Agyei sv) Calderini 6,5 (30' st Mezzoni sv); Infantino 7 (31' st Maccarone sv). **A disp.:** Pinna, Conson, Agyei, Tavano, Mezzoni, Fortunati, Centonze. **All.:** S.Baldini 7.
PONTEDERA (3-5-2): Sarri 6; Cicagna 5,5 (16' st Benassai 6) Piana 6,5 Ropolo 6; Pavan 6 (44' st Giuliani sv) Serena 6,5 Caponi 6,5 Bruzzo 7 (30' st Barba sv) Visconti 6,5 (15' st Risaliti 6); Semprini 6 De Cenco 6,5. **A disp.:** Bianchi, Cardelli, Benassai, Salvi, Bernardini, Bardini, Balloni, Danieli. **All.:** Maraia 6,5.
ARBITRO: Natilla di Molfetta 6.
Guardalinee: Micaroni e Stringini.
MARCATORI: 27' pt Bruzzo (P), 33' Cardoselli (C); 10' st Infantino (C) rig.
AMMONITI: Cicagna, Murolo, Visconti.
NOTE: spettatori 1.700 circa. Angoli 6-4 per la Carrarese. Recupero, 1' pt, 4' st.

di Marco Materassi
CARRARA

Carrarese in rimonta e fa suo il derby di alta quota battendo un coriaceo e ben messo in campo Pontedera che resta la rivelazione della stagione. La squadra di Baldini si schiera col collaudato 4-2-3-1, con le novità Pulidori tra i pali al posto di Forte, colpito da gravissimo lutto familiare. Risponde il Pontedera con il 3-5-2 e con il debutto di Visconti.

Al 27' ospiti in vantaggio: bravo De Cenco a servire Bruzzo che con un bel sinistro non lascia scampo a Pulidori. Prova subito ad alzare il ritmo la Carrarese alla ricerca del pari che arriva al 33' con una magia di Cardoselli, che su un cross di Calderini devia di tacco alle spalle di Sarri. Per la mezz'ala apuana secondo gol consecutivo e partita in parità. Ripresa frizzante e Carrarese che parte subito forte con Infantino al 10' viene steso in piena area da Cicagna: rigore e gol dello stesso attaccante di casa. Prova a reagire il Pontedera e la partita si fa spigolosa. Al 18' Serena cerca il pari ma il suo colpo di testa non sorprende Pulidori. Spinge il Pontedera con la Carrarese che si difende con ordine.

Occasionissima per gli apuani per chiudere il match al 28', ma dopo una veloce ripartenza Calderini servito da Cardoselli vede il suo sinistro respinto dal palo a Sarri battuto. Finale non bello con tanta confusione con il Pontedera che spinge, pur senza creare grandi pericoli alla porta di Pulidori, tanti i palloni rimessi in area dai granata. Finisce dopo quattro minuti di recupero con la Carrarese che conquista una importantissima vittoria per tentare l'aggancio al secondo posto.

ATC

LE ALTRE GARE | LA PISTOIESE RIASSAPORA LA VITTORIA DOPO SEI PARI DI FILA. IL MONZA ALLUNGA IN VETTA

La Juve B si rialza ai titoli di coda. L'Arezzo si salva

RENATE	2
GIANA	1

RENATE (3-4-2-1): Satalino 7; Baniya 6 Damonte 6 Possenti 6; Guglielmotti 6 Kabashi 6 (19' st Scaccabarozzi 6) Ranieri 6,5 (45' st Magli sv) Pizzul 6 (1' st Anghileri 6,5); Galuppini 6 Grbac 6 (1' st Rada 6); Sorrentino 6,5 (19' st Plescia 6). **A disp.:** Stucchi, Confalonieri, Marchetti, De Sena. **All.:** Adamo 6 (Diana squal.).
GIANA (4-3-1-2): Leoni 6; Madonna 6 Teso 6 Montesano 5,5 (15' pt Pirola 6) Solerio 6,5; Piccoli 6 (1' st Perna 5,5) Dalla Bona 6 Capano 6 (25' st Pinto 6); Greselin 6 (35' st Mutton 6); Cortesi 6 (25' st Corti 6) Manconi 5,5. **A disp.:** Marenco, Duguet, Maltese, Fumagalli, Bellazzini, Zulli, Sosio. **All.:** Albè 6.
ARBITRO: Donda di Gradisca d'Isonzo 6,5.
Guardalinee: Somma e D'Apice.
MARCATORI: 8' pt Sorrentino (R), 37' st Solerio (G), 44' st Anghileri (R).
AMMONITI: Satalino (R), Solerio (G).

JUVENTUS U23	2
NOVARA	2

JUVENTUS UNDER 23 (4-3-3): Nocchi 6,5; Oliveira Rosa 5 (10' st Di Pardo 6) Mulé 6,5 Alcibiade 6 Frabotta 5,5; Toure 6,5 Fagioli 7 (29' st Ahamada 6) Portanova 6 (20' st Marchi 6); Zanimacchia 5 (1' st Del Sole 7) Olivieri 7 Clemenza 5 (10' st Rafia 5). **A disp.:** Loria, Raina, Anzolin, Dragusin, Frederiksen, Gozzi, Ranocchia. **All.:** Pecchia 6.
NOVARA (4-3-3): Marchegiani 6; Cassandro 6 Sbraga 5 Bove 6 Cagnano 5,5; Nardi 6 Buzzegoli 6,5 Collodel 7; Gonzalez 6,5 (40' st Bellich sv) Bortolussi 5 (35' st Capanni sv) Piscitella 5 (10' st Cisco 5,5). **A disp.:** Marricchi, Tartaglia, Pogliano, Zunno, Fonseca, Barbieri, Pinzauti, Pinotti, Peralta. **All.:** Banchieri 6.
ARBITRO: Pashuku di Albano Laziale 6.
Guardalinee: Poma e Trischitta.
MARCATORI: 3' st Collodel (N), 21' st Gonzalez (N), 35' st Olivieri (J), 46' st Del Sole (J).
ESPULSO: al 25' st Rafia (J) per doppia ammonizione.
AMMONITO: Cagnano (N)).

ALESSANDRIA (Ass) - All'ultimo respiro. Nonostante i due gol da recuperare, la truppa di Pecchia rimanda la prima vittoria del nuovo anno al Novara. A rovinare la festa agli ospiti il sigillo di Olivieri e il rigore di Del Sole.

ALBINOLEFFE	0
PISTOIESE	1

ALBINOLEFFE (3-5-2): Abagnale 6; Mondonico 6 Gavazzi 5,5 Canestrelli 6; Guso 6,5 Quaini 6 (43' st Galeandro sv) Nichetti 6 Giorgione 5,5 Gonzi 6 (30' st Petrungaro 6); Sibilli 5,5 (24' st Genevier 6) Cori 5 (30' st Kouko 6). **A disp.:** Brevi, Pagno, Rasi, Riva, Calì, Ravasio, Bertani, Mandelli. **All.:** Zaffaroni 6.
PISTOIESE (3-5-2): Pisseri 6; Dametto 6 Camilleri 7 Terigi 6; Mazzarani 6 Vitiello 6 Bordin 6,5 Cerretelli 5,5 (17' st Bortoletti 6) Llamas 5,5 (1' st Favale 5,5, 27' st Ferrarini 6); Morachioli 6 (17' st Valiani 6) Gucci 6,5. **A disp.:** Salvalaggio, Spadoni, Viti, Spinozzi, Tempesti, Cappellini, Capellini. **All.:** Pancaro 6,5.
ARBITRO: Cavaliere di Paola 6.
Guardalinee: Tchato e Catallo.
MARCATORE: 42' st Camilleri.
ESPULSO: 20' st Giorgione (A) per doppia ammonizione.
AMMONITI: Sibilli (A), Favale (P), Mondonico (A), Gavaziz (A).

GORGONZOLA (Infopress) - Il tempo dei pareggi è terminato: la Pistoiese passa a Gorgonzola grazie alla stoccata nel finale di Camilleri e interrompere una striscia di 6 pari consecutivi, arrivando in zona playoff. Dopo una prima frazione senza squilli, la Pistoiese si mantiene sorniona, quasi a volersi accontentare dell'ennesimo pari, ma allo scadere ci pensa Camilleri a trafiggere l'incolpevole Abagnale.

PIANESE	0
PRO VERCELLI	0

PIANESE (4-3-1-2): Vitali 6; El Kaouakibi 6 Dierna 6 Cason 6,5 Gagliardi 6; Carannante 5,5 (1' st Regoli 6) Simeoni 5,5 Figoli 6; Catanese 5,5 (30' st Rinaldini sv); Momentè 5,5 Udoh 5,5 (43' st Montaperto sv). **A disp.:** Fontana, Sarini, Seminara, G.Benedetti, Vavassori, L.Benedetti, Scarlino. **All.:** Masi 6.
PRO VERCELLI (4-3-3): Saro 6,5; Franchino 6 Masi 6,5 Auriletto 6,5 Iezzi 6; Graziano 6 Schiavon 6 (26' st Grossi 6) Varas 6 (36' st Romairone sv); Rosso 6 Comi 6 (36' st Mal sv) Azzi 6 (36' st Petrovic sv). **A disp.:** Moschin, Foglia, Erradi, Bani, Della Morte, Volpatto, Carosso, Merio. **All.:** Caridi 6 (Gilardino squal.).
ARBITRO: Arena di Torre del Greco 6.
Guardalinee: Spina e Biffi.
AMMONITI: Catanese, Carannante, Gagliardi, El Kaouakibi, Grossi e Mal.

GOZZANO	0
ALESSANDRIA	1

GOZZANO (3-5-2): Crespi 6; Uggè 6,5 Figliomeni 6 Rizzo 5; Tumminelli 5,5 Palazzolo 6 (42' st Spina sv) Guitto 5,5 (33' st De Angelis sv) Gemelli 6 (33' st Bukva sv) Tomaselli 6,5; Fedato 6 Pozzebon 4,5. **A disp.:** Fiory, Rolle, Samba, Salvestroni, Dumancic, Rabuffi, Vono, Secondo, Zucchetti. **All.:** Soda 6.
ALESSANDRIA (3-5-2): Valentini 6,5; Dossena 5 Cosenza 6 Prestia 6,5; Eleuteri 5,5 Casarini 7 (40' st Castellano sv) Gazzi 6 (18' st Suljic 6) Di Quinzio 6 (31' st Chiarello sv) Celia 6,5; Eusepi 6,5, Arrighini 6 (40' st Sartore sv). **A disp.:** Crisanto, Sciacca, Gilli, Gerace, Gjura, Pa ndolfi, M'Hansi. **All.:** Martini 6,5.
ARBITRO: Carrione di Castellammare di Stabia 6.
Guardalinee: Perrelli-Pragliola.
MARCATORE: 9' st Casarini.
AMMONITI: Gazzi, Figliomeni (G), Cosenza (A), Rizzo (G), Arrighini (A), Tomaselli (G).

LECCO	2
AREZZO	2

LECCO (3-4-2-1): Safarikas 6; Merli-Sala 6 Malgrati 6,5 Bastrini 6,5; Carisson 6 Bobb 6 Bolzoni 5,5 Procopio 6,5 (28' st Maffei sv); Strambelli 7 (42' st Pastore sv) D'Anna 6,5 (28' st Forte sv); Capogna 5 (11' st Fall 6). **A disp.:** Livieri, Pulze, Milillo, Lisai, Negro. **All.:** D'Agostino 6.
AREZZO (4-4-1-1): Pissardo 6; Luciani 6 Borghini 5,5 (5' st Baldan 6) Cecarelli 5 Corrado 6 (44' st Cheddira sv); Belloni 6 (34' st Piu sv) Foglia 6,5 Rolando 6 (5' st Caso 6) Tassi 6; Cutolo 6,5; Gori 6,5. **A disp.:** Daga, Mosti, Sereni, Nolan, Picchi, Mesina, Zini, Benucci. **All.:** Di Donato 6,5.
ARBITRO: Arace di Lugo di Romagna 5.
Guardalinee: Collu e Porcheddu.
MARCATORI: 21' pt Strambelli (L), 3' st Procopio (L), 18' st Cutolo (A), 46' st Gori (A).
AMMONITI: Borghini.

LECCO (Ass) - Sotto di due gol in avvio di ripresa, l'Arezzo riequilibra la partita approfittando degli errori difensivi del Lecco. Cutolo dimezza le distanze e Gori (gran gol di testa) trova il pareggio nel recupero.

PERGOLETTESE	0
COMO	0

PERGOLETTESE (4-2-3-1): Ghidotti 6,5; Brero 6 Lucenti 6 Bakayoko 6 Villa 6 (32' st Girgi 6,5); Manzoni 6,5 Panatti 6; Morello 6 (32' st Russo 6) Franchi 6 (19' st Ciccone 6,5) Duca 6,5; Canessa 5,5 (11' st Bortoluz 6). **A disp.:** Romboli, Fanti, Illuminato, Malcore, Poledri, Ferrari. All. Piacentini 6.
COMO (3-5-2): Facchin 6,5; Bovolon 6 Toninelli 6 Crescenzi 6; Iovine 6 Marano 6,5 Bellemo 6 (9' st Raggio Garibaldi 5,5) H'Maldat 5,5 (9' st Celeghin 5) De Nuzzo 5,5 (9' st Peli 6); Ganz 6 (37' st Cicconi sv) Gabrielloni 6. **A disp.:** Zanotti, Ferrazzo, Bolchini, Sbardella, Kouadio, Bianconi, Miracoli. All. Banchini 6
ARBITRO: Fontanio di Siena 6,5
Guardalinee: Cleopazzo e Piazzini.
AMMONITI: Gabrielloni (CO), Crescenzi (CO), Marano (CO), Raggio Garibaldi (CO), Bortoluz (P).

CREMA (Massimo Malfatto) - Pari giusto al termine di una gara povera di sussulti. Un punto ed una boccata d'ossigeno per la Pergolettese dopo la sconfitta interna di domenica anche se la salvezza diretta si fa sempre più complicata per il duo Piacentini-Albertini. Per il Como secondo pareggio consecutivo ma la formazione di Banchini non era la stessa ammirata pochi giorni fa al "Brianteo".

MONZA	2
PRO PATRIA	0

MONZA (4-3-1-2): Lamanna 6; Lepore 6,5 Scaglia 6 Paletta 6,5 Anastasio 6,5; Armellino 6,5 (26' st Rigoni 6) Fossati 7 Morosini 6 (15' st D'Errico 6); Iocolano 6,5 (40' st G. Galli sv); Brighenti 6 (15' st Mota Carvalho 7) Gliozzi 6 (26' st Finotto 6). **A disp.:** Sommariva, Bellusci, Chiricò, Rauti, Marconi, Negro, Lombardi. **All.:** Brocchi 6,5.
PRO PATRIA (3-5-2): Tornaghi 6; Battistini 5 Lombardoni 5,5 Molinari 5,5; Cottarelli 5 (23' st Masetti 5,5) Palesi 6 (41' st Colombo sv) Bertoni 5 Ghioldi 5,5 (23' st Pedone 6) L. Galli 6; Mastroianni 6 (41' st Le Noci sv) Defendi 5,5 (29' st Kolaj sv). **A disp.:** Mangano, Marcone, Molnar, Spizzichino, Ferri. **All.:** Javorcic 5,5
ARBITRO: Cosso di Reggio Calabria 6,5.
Guardalinee: Cortese e Fraggetta.
MARCATORI: 18' pt Fossati, 38' st Mota Carvalho.
AMMONITI: Lombardoni (P), Battistini (P).

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

DRAGON BALL Z

ARRIVA IN EDICOLA

28 STATUINE 3D DA COLLEZIONE

Prodotto in **resina metallica** ALTISSIMA QUALITÀ

8 CM

LA VENTUNESIMA USCITA*
MAJIN BU È IN EDICOLA

22ª USCITA
27/01/20

23ª USCITA
03/02/20

SCOPRI TUTTE LE STATUINE DEI PERSONAGGI PIÙ ICONICI DI DRAGON BALL Z.

Combattimenti, trasformazioni e viaggi da un pianeta all'altro. La saga di Dragon Ball continua a conquistarti con le 28 statuine 3D dei personaggi più iconici della serie Dragon Ball Z. Realizzate con materiale di qualità, ricreano in ogni minimo dettaglio le caratteristiche di Goku e compagni.

LE PROSSIME USCITE

- VEGETA
- PICCOLO
- CRILIN
- SFERE DEL DRAGO
- GOHAN
- FREEZER FORMA FINALE
- FREEZER
- FREEZER 3 FORMA
- GOHAN
- TRUNKS DEL FUTURO
- C-16
- C-17
- C-18
- MR. SATAN
- CELL
- VEGETA SUPER SAIYAN
- CELL PERFETTO
- GOHAN SUPER SAIYAN
- GOKU SUPER SAIYAN
- MAJIN BU
- TRUNKS
- GOTEN
- GOTENKS
- GOKU SUPER SAIYAN 3
- VEGEKU
- MAJIN BU
- GOKU SFERA GENKIDAMA

Se non le trovi in edicola potrai richiederle all'indirizzo mail dragonball@corsport.it specificando il tuo nome, cognome, il numero di uscita al quale sei interessato e gli estremi di un'edicola (località, indirizzo e codice edicola) ove effettuare l'invio.

Corriere dello Sport Stadio — SEMPLICEMENTE PASSIONE

© BIRD STUDIO / SHUEISHA, TOEI ANIMATION

TOEI ANIMATION Since 1956

*Dragon Ball Z. Opera in 28 uscite. Costo € 14,99 oltre il costo del quotidiano. Non vendibile separatamente dal Corriere dello Sport - Stadio. L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite complessive e la sequenza delle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo gli eventuali cambiamenti che verranno apportati al piano dell'opera.

In collaborazione con Sorrisi e Canzoni TV · Focus · Focus Junior

Per maggiori informazioni visita *mondadoriperte.it*

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

GIRONE C - Battuta anche la Leonzio: e ora il big match

Simeri spinge il Bari verso il sogno Il trono che porta in B non è lontano

BARI	1
SICULA LEONZIO	0

BARI (4-3-1-2): Frattali 6; Corsinelli 6 Sabbione 6,5 Perrotta 6 Costa 6; Maita 6,5 (48' st Kupisz sv) Schiavone 6 (26' st Awua 6) Scavone 6; Laribi 6,5 (26' st Terrani 6); Simeri 7 Antenucci 6,5 (27' D'Ursi 6). **A disp.:** Marfella, Esposito, Neglia, Ferrari, Folorunsho, Bianco, Cascione. **All.:** Vivarini 7.
SICULA LEONZIO (3-5-2): Adamonis 6; Tafa 6 Bachini 6 Ferrara 6; Lia 5,5 (12' st Parisi 6) Palermo 6 Bucolo 6 Maimone 6 (33' st Sicurella 6) Sabatino 5,5; Lescano 5,5 (24' st Scardina 6) Grillo 5,5 (24' st Catania 5,5). **A disp.:** Polverino, Ferrini, De Rossi, Sosa, Terranova, Governali. **All.:** Grieco 6,5.
ARBITRO: Giancaglia di Jesi 6.
Guardalinee: Piedipalumbo e Nasti.
MARCATORI: 38' pt Simeri.
AMMONITI: Bachini, Maita, Scardina.
NOTE: Ammonito Vivarini 45' st. Spettatori 10.174, paganti 2.368, abbonati 7.806. Angoli 6-2 per la Sicula Leonzio. Recupero, pt 1', st 5'.

di Antonio Guido
BARI

Simeri ancora lui. Stende anche la Leonzio, mai doma, è trascina il Bari al 17° risultato utile consecutivo. Nono centro stagionale per il bomber proprio nel momento più delicato del match con la Sicula Leonzio a dare battaglia. Vittoria di misura meritatissima che permette alla squadra di Vivarini di portarsi a sei dalla Reggina matata in casa dal Francavilla.

L'attrazione è Karim Laribi, il trequartista dell'ultima promozione in A del Verona. Vivarini gli consegna subito la maglia numero 10 perché ne faccia un eccellente uso. C'è in campo dal 1' anche Mattia Maita che aveva debuttato nel finale di partita col Rieti. Schiavone fa il play, rifiata in vista della sfida alla Reggina domenica Bianco, anche diffidato.

LA CRONACA. Subito un brivido per il Bari. Cross da sinistra di Sabatini colpo di testa Lescano e provvidenziale deviazione di Sabbione che si salva con l'aiuto del palo. Il Bari risponde con uno spunto di Laribi fermato fallosamente, punizione di Schiavone di poco alto. Ma la Leonzio continua a proporsi spavaldamente tenendo testa alla squadra di Vivarini. Match vibrante con rapidi che si accende nel finale del primo tempo. Antenucci imbecca Simeri che tira sul portiere in uscita, tocco di Maita per Simeri (38') che batte a rete. Antenucci, tiro a giro palla che sfiora l'incrocio.

Bari che dopo l'intervallo prova a chiudere la partita ma senza scoprirsi. Si fa sentire la presenza di Maita in mezzo al campo al fianco di Schiavone riportato al suo ruolo di playmaker. Ma la Leonzio non demorde e si getta in avanti costringendo il Bari a salvarsi spesso in angolo. Le ultime conclusioni di Simeri (42') ma il portiere para e di Siculella allo scadere con un diagonale sul fondo. Tutta la Sicula Leonzio in area, compreso il portiere, alla ricerca del pareggio sul sesto angolo a favore. Ma l'urlo finale del Bari. Ora la Reggina è a sei punti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Simone Simeri, 26 anni, realizza il gol che sblocca il risultato per il Bari LPS

FESTA VIRTUS | GOL DI RISOLO E DI COSMO

Denis non basta Reggina in ansia

REGGINA	1
V. FRANCAVILLA	2

REGGINA (3-4-1-2): Guarna 6; Loiacono 6 Blondett 6 Rossi 6,5; Rolando 6,5 (37' st Mastour sv) Sounas 7 Nielsen 6,5 (14' st Bianchi 5,5) Liotti 6; Bellomo 7 (28' st Paolucci 5); Denis 7,5 Corazza 6 (14' st Reginaldo 5,5). **A disp.:** Farroni, Salandria, De Francesco, Rivas, De Rose, Gasparetto, Rubin, Sarao. **All.:** Toscano 6.
VIRTUS FRANCAVILLA (3-5-2): Poluzzi 6; Delfino 5,5 Marino 5 Caporale 5; Nunzella 6,5 Mastropietro 6 (32' st Bovo sv) Zenuni 6,5 Risolo 6 (43' st Sparandeo sv) Di Cosmo 5,5; Marozzi 6 (16' st Vazquez 5,5) Perez 5,5 (32' st Puntoriere sv). **A disp.:** Costa, Castorani, Calcagno, Gallo. **All.:** Trocini 7.
ARBITRO: Maranesi di Ciampino 6.
Guardalinee: Meocci e Bocca.
MARCATORI: 10' pt Denis (R), 7' st Risolo (VF), 30' st Di Cosmo (VF).
AMMONITI: Zenuni, Risolo, Perez, Nunzella, Delvino (VF)
NOTE: paganti 8.522, di cui 6 ospiti, per un incasso di 68.568 euro, compresa quota abbonati. Al 47' st espulso dalla panchina Napoli, allenatore in seconda della Reggina, per essere entrato in campo. Angoli 8-3 per la Reggina. Recupero, 1' pt, 6' st.

di Eugenio Marino
REGGIO CALABRIA

Capitola al Granillo la Reggina dei record del girone d'andata. Lo sgambetto provocato dalla Virtus ben sistemata in campo da Trocini. La squadra di Toscano produce il solito calcio efficace. Il vantaggio di Denis (10'), consente agli amaranto di andare in profondità alla ricerca del raddoppio e tenere lontano da Guarna l'arrembante rivale. Il palleggio ordinato della squadra di Trocini, produce, però, qualche affanno alla retrovia calabrese.

La ripresa registra un significativo calo della Reggina. La formazione di Trocini concretizza la superiorità con il pareggio di Risolo (7') e il vantaggio di Di Cosmo (30'). In crescente difficoltà la Reggina perde gli equilibri. La sua reazione è nervosa ma non ragionata. Va vicina al pareggio ma rischia, in un paio di circostanze, di subire la terza rete. Meritata la vittoria del Francavilla. La prima sconfitta casalinga della Reggina, dopo 9 vittorie, segnala il momento di difficoltà della squadra di Toscano che dovrà recuperare il meglio dai suoi in vista della gara interna col Bari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE GARE | VANTAGGIATO FRESCO DI RINNOVO CON LA TERNANA PUNISCE IL RIETI. LA VITERBESE INDENNE A PAGANI

Risorge il Catania. Il Catanzaro si inchina a Bombagi

CATANIA	3
AVELLINO	1

CATANIA (4-2-3-1): Furlan 5,5; Calapai 5,5 Silvestri 6,5 Mbende 6,5 Pinto 5,5; Rizzo 6,5 Biagianti 6,5 (24' st Vicente 6); Biondi 6 (1' st Sarno 6) Curcio 6,5 (11' st Mazzarani 6,5) Di Molfetta 6 (24' st Esposito 6); Curiale 6 (1' st Barisic 6). **A disp.:** Martinez, Pino, Marchese, Di Grazia, Frisenna, Manneh, Distefano. All. Lucarelli 6,5.
AVELLINO (3-4-3): Tonti 6; Illanes Minucci 6 Zullo 6 Bertolo 5,5 (1' st Rossetti 6); Celjak sv (15' pt Izzillo 6, 26' st Morero 6) Laezza 6,5 Di Paolantonio 6,5 Parisi 5,5; Micovschi 6,5 Alfageme 5,5 De Marco 5,5 (39' st Albadoro sv). **A disp.:** Pizzella, Njie, Acampora, Russo, Evangelista. All. Capuano 6.
ARBITRO: Paterna di Teramo 5,5
Guardalinee: Basile-Di Giacinto
MARCATORI: 40' pt Zullo (A), 45' pt Curiale (C), 38' st (rig.) e 49' st Sarno (C).
ESPULSO: 38' st Parisi (A)
AMMONITI: Curiale, Biagianti, Silvestri, Mazzarani, Esposito (C), Alfageme, Izzillo, Laezze, Rossetti (A).
NOTE: Ammoniti Lucarelli e Capuano.. Angoli 8-2 per il Catania. Recupero 3' e 4'.

CATANIA (Concetto Mannisi) - Sofferta ma meritata vittoria del Catania, che nel finale ha ragione di un Avellino coriaceo. Decide la doppietta di Sarno, fino a quel momento in chiaroscuro.

PAGANESE	0
VITERBESE	0

PAGANESE (3-5-2): Baiocco 6,5; Sbampato 6,5 Panariello 6,5 Acampora 6; Carotenuto 6 (17' st Bonavolontà 6) Bramati 6 (17' st Mattia 6) Capece 6 Scarpa 6 (37' Musso sv) Dramè 6 (36' st Gaeta sv); Diop 6 Calil 5,5 (27' st Caccetta 6). A disp. Bovenzi, Scevola, Alberti, Perri. **All.:** Erra 6.
VITERBESE (3-4-2-1): Pini 6; De Giorgi 6 Besea 6 Baschirotto 6; Zanoli 6,5 Bezziccheri 5,5 (1' st Bensaja 6) Sibilia 6 Errico 6; Tounkara 5,5 Molinaro 6; Bunino 5,5 (13' st Volpe 6). **A disp.:** Maraolo, Vitali, Antezza, Scalera, E. Menghi, Urso, Ricci, Simonelli, Culina. **All.:** Calabro 6.
ARBITRO: Carella di Bari 6.
Guardalinee: Politi-Pintaudi.
AMMONITI: Capece (P), Carotenuto (P), Molinaro (V), De Giorgi (V), Bonavolontà (P), Sibilia (V), Diop (P); Baschirotto (V).
NOTE: spettatori 700 circa. Angoli 7-5 per la Paganese. Recupero, pt 1', st 3'.

PAGANI (l.b./Lps) - Secondo 0-0 interno di fila per la Paganese, stoppata da una coriacea Viterbese, che ha sprecato la chance per il colpaccio a 10' dalla fine: Tounkara a tu per tu con Baiocco, si è fatto ipnotizzare dal portiere. Campani pericolosi nel primo tempo con Diop e Bramati.

CASERTANA	0
POTENZA	0

CASERTANA (3-5-2): Cerofolini 6; Ciriello 6 (2' st Origlia 6) Silva 6 Rainone 6; L. Longo 6 (17' st Adamo 6) A. D'Angelo 6, Santoro 6 (27' st Varesanovic 6) Zito 6 Paparusso 6 (3' st Caldore 6); Castaldo 6 Starita 6. **A disp.:** Crispino, Zivkovic, Cavallini, Zivkov, Matese, Clemente, Lezzi, Floro Flores. **All.:** Ginestra 6.
POTENZA (3-4-3): Ioime 6; Sales 5,5 Giosa 6 Emerson 6; S. D'Angelo 5,5 (29' st Viteritti 6) Coppola 6 Ricci 5,5 (42' st Dettori sv) Coccia 6; Isgrò 5 (17' st Iuliano 6) França 6 (17' st Murano 6) Ferri Marini 6 (42' st Volpe sv). **A disp.:** Breza, Brescia, Panico, Grande, Gassama, Di Somma, S. Longo. **All.:** Raffaele 6.
ARBITRO: Cudini di Fermo 6.
Guardalinee: Bruno-Laudato.
ESPULSO: al 47' st Zito (C) per gioco violento.
AMMONITI: L. Longo (C), Sales (P), S. D'Angelo (P).
NOTE: spettatori 1500 circa. Angoli: 6-3 per il Potenza. Recupero, 2' pt, 5' st.

PICERNO	3
CAVESE	1

PICERNO (3-5-2): Pane 6; Zaffagnini 7 (47' st Squillace sv) Fontana 6,5 Priola 6,5; Melli 6 (34' st Lorenzini 6), Vrdoljak 6 Pitarresi 7 Kosovan 6,5 Guerra 6 (47' st Montagno sv); Santaniello 7 (44' st Nappello sv) Esposito 6 (43' st Sparacello sv). **A disp.:** Cavagnaro, Vanacore, Donnarumma, Calamai, La Vigna, Ruggieri, Ripa. **All.:** Giacomarro 7.
CAVESE (4-4-2): D'Andrea 5,5; Matino 6 Marzorati 5,5 Favasuli 5,5 Polito 5 (1' st Germinale 5,5); Spaltro 6 (31' st Cernaz 6) Matera 6 Lulli 5,5 (1' st Bulevardi 5,5) Sainz Maza 5 (15' st Nunziante 5,5); Di Roberto 5,5 Cesaretti 5 (1' st Russotto 6). **A disp.:** Nunziata, Bisogno, Marzupio, Galfano, De Luca, Guadagno, De Rosa. **All.:** Campilongo 5,5.
ARBITRO: Luciani di Roma 1 6.
Guardalinee: Fontemurato-Salama.
MARCATORI: 25' pt Zaffagnini (P), 2' st Russotto (C), 21' st Pitarresi (P), 28' st Santaniello (P).
AMMONITI: Germinale (C), Nunziante (C), Fontana (P).
NOTE: Angoli 7-5 per la Cavese. Recupero, pt 1', st 4'.

POTENZA (Lps) - Il Picerno batte la Cavese e conquista tre punti pesanti per la salvezza. Vantaggio lucano con l'inzuccata di Zaffagnini su corner di Kosovan e pareggio a inizio ripresa di Russotto. La Cavese ha colpito un palo con Matino, subendo l'uno-due del Picerno a cavallo tra il 22' e il 30': gran tiro dal limite di Pitarresi e tris calato da Santaniello, con un destro chirurgico.

BISCEGLIE	1
RENDE	0

BISCEGLIE (3-4-3): Borghetto 6; Turi 6,5 Hristov 6,5 Karkalis 6,5; Mastrippolito 5,5 (20' st Petris 6) Nacci 6 Rafetraniaina 6 Armeno 6; Ebagua 6 (30' st Gatto 6) Montero 7 Romani 6 (38' st Ungaro sv). **A disp.:** Casadei, Tarantino, Camporeale, Abonckelet, Longo, Sierra Cabrera, Ferrante, Tessadri, Zibert. **All.:** Mancini 6.5.
RENDE (4-1-4-1): Savelloni 6; Vitofrancesco 5,5 Nossa 6 Ampollini 5 Blaze 4,5; Murati 6; Collocolo 5,.5 (28' st Morselli 5.5) Fornito 5.5 (28' st Giannotti 5.5) Rossini 6 Vivacqua 6; Libertazzi 5.5 (40' st Cipolla sv, dal 47' st Godano sv). **A disp.:** Palermo, Borsellini, Origlio, Germinio, Ndiaye. **All.:** Rigoli 6.
ARBITRO: Kumara di Verona 6,5.
Guardalinee: Andulajevic e De Pasquale.
MARCATORE: 13' st Montero.
ESPULSO: al 39' st Blaze (R) per gioco violento.
AMMONITI: Nossa (R), Karkalis (B), Montero (B), Ebagua (B), Ampollini (R), Murati (R).
NOTE: spettatori 958 (paganti 42; abbonati 916). Angoli 4-1 per il Bisceglie. Recupero, pt 1', st 4'.

VIBONESE	0
MONOPOLI	1

VIBONESE (4-3-3): Greco 5; Del Col 5 (1' st Rezzi 5,5) Altobello 5 Redolfi 4,5 Mahrous 5,5 (1' st Napolitano 5,5); Pugliese 5 (27' stSgambati 5) Petermann 5 Tumbarello 4,5 (1' st Tito 6); Ciotti 5 Bernardotto 6 Emmausso 4,5 (27' st Taurino). **A disp.:** Mengoni, Quaranta, Prezzabile, Raso, Spinelli, Doko, Riga. **All.:** Modica 5.
MONOPOLI (4-4-2): Menegatti 6; Tazzer 6 De Franco 6,5 Pecorini 6,5 Antonacci 6 (10' st Maestrelli 6); Hadziosmanovic 7 (36' st Tuttisanti 6) Giorno 6,5 Carriero 6,5 Donnarumma 6,5; Fella 6 Jefferson 6,5 (31' st Cuppone 6). **A disp.:** Antonino, Salvemini, Mariano, Rota, Nina, Nanni. **All.:** Scienza 7.
ARBITRO Monaldi di Macerata 6.
Guardalinee: Ceccon e Cataldo.
MARCATORE: 32' pt Hadziosmanovic (M)
AMMONITI: Del Col (V), Altobello (V), De Franco (M), Emmausso, Cuppone (M), Tuttisanti (M).
NOTE: paganti 770 incasso 2950 euro. Angoli 6-3 per il Monopoli. Recupero, 0' pt, 4' st.

TERAMO	1
CATANZARO	0

TERAMO (4-3-1-2): Tomei 6; Cancellotti 6 Cristini 6,5 Piacentini 6,5 Tentardini 6; Santoro 6,5 Arrigoni 6 Ilari 6,5 (20' st Viero 6); Costa Ferreira 6,5; Bombagi 7 (34' st Soprano sv) Birligea 6,5 (8' st Magnaghi 6). **A disp.:** Valentini, Lewandowski, Florio, Iotti, Cappa, Fiore. **All.:** Tedino 6,5.
CATANZARO (3-4-3): Di Gennaro 5,5 (40' pt Mittica 6); Martinelli 6 Celiento 5,5 Atanasov 5,5; Nicoletti 5,5 (18' st Contessa 5,5) De Risio 6 Corapi 5,5 (33' st Tascone sv) Casoli 6 (33' st Tulli sv); Giannone 5,5 Bianchimano 5 Statella 5,5 (18' st Fischnaller 5,5). **A disp.:** Riggio, Signorini, Novello, Bayeye, Brugnano, Furina. **All.:** Grassadonia 5,5.
ARBITRO: Rutella di Enna 6,5.
Guardalinee: Vitali-Salvalaglio.
MARCATORE: 44' pt Bombagi.
AMMONITI: De Risio C), Costa Ferreira (T), Tomei (T), Celiento (C), Martinelli (C).
NOTE: spettatori 1899 incasso 14.345,97 euro. Angoli: 4-2 per il Teramo. Recupero: 3' pt, 4' st.

TERAMO (GieffePress) - Ancora Bombagi ed il Teramo vola. Ottavo centro stagionale per il bomber biancorosso e abruzzesi che centrano il terzo successo consecutivo (1-0) di questo 2020 ai danni di un Catanzaro decisamente poco pimpante e molto macchinoso.

TERNANA	3
RIETI	0

TERNANA (4-3-2-1): Iannarilli 7; Nesta 6 (1' st Parodi 6), Suagher 6.5, Bergamelli 6, Mammarella 6; Paghera 6.5, Palumbo 6.5, Salzano 6 (1' st Damian 6); Partipilo 7 (31' st Torromino sv), Marilungo 6 (15' st A.Celli 6.5); Vantaggiato 7.5 (21' st Ferrante 6.5). A disp. Tozzo, Marcone, Diakitè, Furlan, Russo, Sini, Defendi. All. Gallo 7
RIETI (4-3-3): Addario 6; Tiraferri 6, A. Celli 5.5, Aquilanti 5.5, Zanchi 6; Tirelli 6.5, Zampa 6, Esposito 6.5; De Paoli 5.5 (20' st Beleck 5.5), Del Regno 5.5 (6' st Serena 5.5), Russo 7. A disp. Pegorin, Granata, Poddie, De Sarlo, Bartolotta, Zona, Giordano. All. Beni 6
ARBITRO: Virgilio di Trapani 7
GUARDALINEE: Catani e Voytyuk
MARCATORI: 23' pt Vantaggiato, 12' st Partipilo, 47' st Damian
AMMONITI: Nesta (T), Tiraferri (R), Bergamelli (T)
NOTE: Al 43' st Iannarilli para un rigore a Zampa. In tribuna il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli. Spettatori 6000 circa (con 8 ospiti in Curva Ovest). Angoli: 5-0. Recupero pt 1', st 5'

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

SITUAZIONE

Partite in diretta tv su Eurosport

Roger Federer
38 anni GETTY IMAGES

AUSTRALIAN OPEN
(cemento, 71.000.000 $)

UOMINI
2º turno: Sandgren (Usa) b. M. BERRETTINI (8) 7-6(7) 6-4 4-6 2-6 7-5, Querrey (Usa) b. Berankis (Lit) 7-6(2) 4-6 6-4 6-4, Nishioka (Jap) b. Evans (Gbr, 30) 6-4 6-3 6-4, Pella (Arg, 22) b. Barrere (Fra) 6-1 6-4 3-6 6-3, Fucsovics (Ung) b. SINNER 6-4 6-4 6-3, Paul (Usa) b. Dimitrov (Bul, 18) 6-4 7-6(6) 3-6 6-7(3) 7-6(3), Tsitsipas (Gre, 6) b. Kohlschreiber (Ger) p.r., Djokovic (Ser, 2) b. Ito (Jap) 6-1 6-4 6-2, Raonic (Can, 32) b. Garin (Cil) 6-3 6-4 6-2, Bautista Agut (Spa, 9) b. Mmoh (Usa) 5-7 6-2 6-4 6-1, Cilic (Cro) b. Paire (Fra, 21) 6-2 6-7(6) 3-6 6-1 7-6(3), Schwartzman (Arg, 14) b. Davidovich Fokina (Spa) 6-1 6-4 6-2, Millman (Aus) b. Hurkacz (Pol, 31) 6-4 7-5 6-3, Lajovic (Ser, 24) b. Polmans (Aus) 6-2 6-4 6-3, FOGNINI (12) b. Thompson (Aus) 7-6(4) 6-1 3-6 4-6 7-6(3), Federer (Svi, 3) b. Krajinovic (Ser) 6-1 6-4 6-1. Doppio, 1º turno: Kontinen-Struff (Fin-Ger) b. SEPPI-SONEGO 6-4 6-1, Koolhof-Mektic (Ola-Cro, 5) b. CECCHINATO-Djere (Ita-Ser) 6-3 7-6(6).

DONNE
1º turno: Sorribes Tormo (Spa) b. Kudermetova (Rus) 2-6 6-1 6-1, Kontaveit (Est, 28) b. Sharma (Aus) 6-0 6-2, Swiatek (Pol) b. Babos (Ung) 6-3 6-2, Townsend (Usa) b. Pegula (Usa) 6-4 7-6(5), Suarez Navarro (Spa) b. Sabalenka (Blr, 11) 7-6(6) 7-6(5), Watson (Gbr) b. Kr. Pliskova (Cec) 4-6 6-3 6-1, Mertens (Bel, 16) b. Kovinic (Mne) 6-2 6-0, Pavlyuchenkova (Rus) b. Stojanovic (Ser) 6-1 7-5.
2º turno: Kenin (Usa, 14) b. Li (Usa) 6-1 6-3, Kvitova (Cec, 7) b. Badosa (Spa) 7-5 7-5, Alexandrova (Rus, 25) b. Krejcikova (Cec) 6-1 6-3, Goerges (Ger) b. Martic (Cro, 13) 4-6 6-3 7-5, Osaka (Jap, 3) b. Zheng (Cin) 6-2 6-4, Gauff (Usa) b. Cirstea (Rom) 4-6 6-3 7-5, S. Williams (Usa, 8) b. Zidansek (Slo) 6-2 6-3, Zhang (Cin) b. McNally (Usa) 6-2 6-4, Riske (Usa) b. Zhu (Cin) 6-3 6-1, Wozniacki (Dan) b. Yastremska (Ucr, 23) 7-5 7-5, Jabeur (Tun) b. Garcia (Fra) 1-6 6-2 6-3, Rybakina (Kaz, 29) b. Minnen (Bel) 6-3 6-4, Q. Wang (Cin, 27) b. Ferro (Fra) 6-1 6-2, Sakkari (Gre, 22) b. Hibino (Jap) 7-6(4) 6-4, Barty (Aus, 1) b. Hercog (Slo) 6-1 6-4, Keys (Usa, 10) c. Rus (Ola) g.ieri.

TV: diretta Eurosport 1 e 2 dalle 9.15 e dalle 0.55.

Fabio vince ancora in cinque set contro l'australiano Thompson Ora c'è l'argentino Pella nel terzo turno

ESTASI E TORMENTO FOGNINI SHOW

di Stefano Semeraro

«Il primo set l'ho vinto giocando malino, nel secondo sembravo Federer, il guaio è che ho cominciato a pensare. Però è finita bene»

Jake LaMotta e Sugar Ray Robinson, ma nella stessa persona. Sangue sulle nocche (per i cazzotti dati alla racchetta, non all'avversario) e polvere magica sulle corde. Il corpo che urla, l'anima che gode. E alla fine le vene grosse sul collo, le mani a coppa sulle orecchie. Il labiale a sferzare la torcida australe, guidata da Lleyton Hewitt, che smania sulle tribune: «Come dite? Non vi sento…».

DIECI SET. Il Fogna, delirio ed estasi, è ancora nel torneo. Ha già giocato dieci set, sette ore e 43 minuti passati in campo, ma non molla. Dopo i centimetri da pivot dello yankee Opelka, rimontato da due set sotto, ha rispedito a casa anche il testosterone del local hero Jordan Thompson, camminata e baffo eretto da pornostar, che si era illuso di averlo messo al tappeto. Sinner e Berrettini, l'Italia che avanza, hanno fatto check out. Fognini il maratoneta resiste.

«Il primo set l'ho vinto ma l'ho giocato malino - racconta - nel secondo sembravo Federer. Mi riusciva tutto, il guaio è che ho iniziato a pensare troppo. A inizio del terzo ho giocato un game stupido, e ho temuto che la partita mi sfuggisse. Thompson ha iniziato a fare dei numeri che vanno oltre la sua classifica (n.66, ndr) perché io avevo dolori ovunque. Credo di aver avuto 75 matchpoint. Poi per fortuna ho giocato un grande tie-break». Sintesi perfetta. Due set sopra, due sotto, un giro all'inferno prima della redenzione. Aggiungeteci due matchpoint sprecati sul 6-5 del quinto, un warning per un gancio destro alla racchetta, il bacio spedito in punta di dita con un sorriso alla Clark Gable a chi aveva deciso di chiamargli un fallo di piede dopo quattro ore di gioco. E il rovescio lungolinea da brivido caldo con cui Fabio ha fatto partire i titoli di coda. Un centimetro prima di fnire la carica e scivolare giù dal ring. «Ma è stata una bella battaglia: meglio così che vincere in tre set facili, no?», smozzica sgherro, il cuore che ancora gli balla in gola e lo sghignazzo che urge, al microfono dell'intervistatore.

SENSAZIONI. «Ero preoccupato - ammette - perché avevo davvero male a piedi, al tendine destro, alla caviglia destra. Credo di aver avuto anche un calo di zuccheri. Mi sentivo spappolato. In testa mi è passato di tutto».

La morale? «Il tennis è uno sport stronzo. E io forse sto diventando vecchio». Prima della pensione c'è però c'è ancora una consegna da fare, una promessa da mantenere. In tutti gli Slam ha rimontato almeno una volta da due set sotto, in tutti gli Slam ha vinto almeno tre match al quinto set. Le statistiche però sono zucchero filato, vanno bene a fine pasto o per scacciare la noia, ora servirebbe la ciccia vera. Un risultato da mettere in cornice e mostrare a Federico e Farah, i suoi due figli, quando saranno grandi. Flavia Pennetta, moglie e mamma, uno Slam in famiglia lo ha già portato.

«Piede, tendini caviglia: mi fa male tutto. Rigioco 5 set se so di vincere»

«Ho tanto di quel tennis nelle gambe che forse vado a fare un giro in città»

OBIETTIVO. Ora tocca a papà Fabio, che nei major non è mai andato oltre i quarti, prendersi un giorno di gloria. Berrettini e Sinner l'anno scorso hanno spostato al margine dell'inquadratura la sua vittoria a Montecarlo, l'ingresso nella top-10. Fabio non è uno che rosica con gli amici. Con Matteo, da quest'anno compagno di circolo all'Aniene, a Tokyo punta a giocare il doppio olimpico. Adesso però è il momento di pensare a se stesso. Il sentiero che porta lontano, nello Slam che più di tutti assomiglia a una Via Crucis - ogni turno una sofferenza - passa per un terzo turno con Guido Pella. Caviglia e anagrafe permettendo. Il bilancio dei precedenti è 2-1 per il gaucho, ma l'ultimo se l'è preso in Davis il Fogna. «Altri cinque set? Okay, li gioco. Ma solo se mi dite che vinco.… Lui è un mancino che corre molto e gioca meglio con il rovescio, adesso però non voglio pensarci. Vediamo come mi sveglio e a che ora. Ho tanto di quel tennis nelle gambe che quasi quasi invece di venire qui mi faccio un giro in città».
Magari lo fa davvero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioia e delusione a fine match ANSA

AVANZANO I BIG

E Federer rimprovera McEnroe

L'imbarazzo più grosso della giornata, per Federer, è stato rispondere alle domande di McEnroe, che dopo i tre set distillati dal Genio, in forma splendida (42 vincenti 14 errori), contro il serbo Krajnovic, lo ha definito fenomenale. «Ma ti avevo detto prima di non farmi complimenti!», lo ha rimbrottato Federer, che al prossimo turno trova l'australiano Millman, da cui si fece sorprendere agli Us Open nel 2018. «E' un bravo ragazzo, ci alleniamo spesso insieme. New York? C'era caldo, e lui che è del Queensland era più abituato…». Giornata soft anche per Djokovic, che ha lasciato sette game alla wild card gipponese Tatsuma Ito, mentre Tsitsipas ha faticato meno di tutti: non è neppure sceso in campo per il ritiro di Philipp Kohlschreiber (infortunio muscolare). Avanti anche il reaparecido Marin Cilic, vincitore 7-6 al quinto contro il francese Paire che si è scagliato contro gli organizzatori e i tifosi croati vestiti da pallanuotisti («con quelle calottine addosso forse non sentivano i richiami dell'arbitro»), eliminato invece l'ex top-10 Dimitrov, sempre 7-6 al quinto, dallo yankee Tommy Paul. Nel femminile passano il turno Caroline Wozniacki, che si ritirerà dopo il torneo e ha superato in due set drammatici (e polemici) l'ucraina Yastremska, Serena Williams che si è liberata in un'ora e venti della modesta slovena Zidansek, la numero 1 del mondo Ashleigh Barty (sulla Hercog), Petra Kvitova (sulla Badosa) e Coco Gauff, che ha superato la prova del nove liberandosi, dopo Venus Williams, anche della romena Cirstea, e ora è attesa dalla campionessa uscente Noemi Osaka.

ste.sem.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

7h43'

In due partite
In due turni agli Australian Open Fabio Fognini ha passato in campo 7 ore e 43 minuti: 3 ore e 38 minuti contro Opelka, 4 ore e 5 minuti contro Thompson

3

Vittorie al quinto
Fognini, che in carriera ha rimontato 8 volte da due set sotto, con la vittoria su Thompson ora può vantare anche almeno 3 vittorie al quinto set in tutti gli Slam

Fabio Fognini, 32 anni, sfotte il pubblico di Melbourne dopo la vittoria ANSA

GLI ALTRI AZZURRI

Berrettini e Sinner fuori i due volti della sconfitta

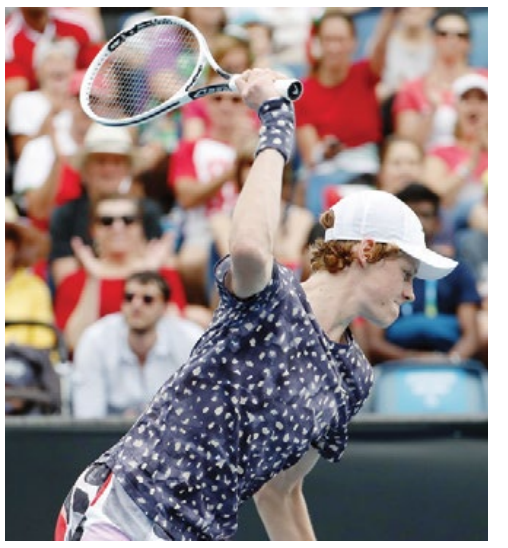
Matteo esce da numero 8: «Sì, sono un po' deluso» Jannik, ko che servirà: «Devo ancora crescere»

di Stefano Semeraro

Quante partite deve perdere un tennista, prima di farsi chiamare campione? Le risposte - di diritto e di rovescio e anche quelle più esistenziali, in stile Bob Dylan - a Matteo Berrettini e Jannik Sinner ieri gliele ha soffiate via il vento di Melbourne, una mini bora australe che li ha trascinati fuori dal torneo al secondo turno.

Matteo ha fallito il rimontone al quinto set contro Tennys Sandgrem, il biondo del Tennessee, numero 100 del mondo, che due anni fa in Australia arrivò fino ai quarti e provocò uno scadalicchio social per i suoi retweet molto trumpiani. Jan il rosso ha sbagliato lo sbagliabile (47 errori gratuiti) contro Martin Fucsovics, cavallone ungherese dal tiro pesante che dieci anni fa vinceva Wimbledon under 18 e oggi, da numero 67 Atp (è stato al massimo 31) fa di mestiere il tester delle giovani promesse. Al primo turno aveva smantellato le illusioni di Shapovalov, ieri ha dato una spuntatina agli entusiasmi (eccessivi) fioriti attorno alla Sinnermania.

PERCORSI. Due sconfitte parallele, ma diverse. Matteo è il numero 8 del mondo, come attenuanti ha un paio di infortuni (addominali e caviglia) che gli hanno accorciato la preparazione e angosciato la vigilia, ma in campo ci andava da favorito. «Sono un po' deluso», ha ammesso il Beretta, che dopo essere andato sotto di due set era riuscito a pareggiare il conto, e nel quinto set ha avuto tre palle per andare 5-3 e servire per il match (due annullate dall'americano con il servizio). «In campo le condizioni erano difficili, c'era un gran vento, da fondo non riuscivo a incidere con il diritto. Peccato, perché alla fine si è trattato di un punto, sul 15-40 con il diritto potevo fare meglio. Poi quando sono andato al servizio io c'era la tempesta…. Mi do comunque una pacca sulla spalla, perché sono riuscito a riaprire una partita che sembrava finita, e perché qui ho anche rischiato di non giocare. Le aspettative ci sono - ha concluso - me le creo anch'io, ma devo essere contento di quello che sto facendo».



Jannik Sinner, 18 anni, spacca la racchetta ANSA

Matteo Berrettini, 23 anni, n.8 del mondo GETTY IMAGES

ESPERIENZA. Quando si arriva in cima, questa è la lezone, il vento soffia più forte, servono neuroni e spalle robuste. Sinner quelle deve ancora farsele. Per diventare quello che tutti, Federer compreso, pensano che sia ha bisogno di esperienza - altre 60, 70 partite sul circuito come minimo - e magari d un po' di silenzio attorno. Solo Nadal e Djokovic fra gli attuali top-8 hanno vinto un match nello Slam prima di lui, non chiediamogli la Luna. «Il vento? Lasciamo stare, oggi ho perso perché lui ha servito e risposto meglio», dice Jannik, che si è inceppato al servizio e ha perso la misura del campo. «Magari potevo provare a muoverlo un po' di più, a sporcare di più la palla. La verità è che devo imparare a battere giocatori solidi come lui, che stanno fra il 60 e il 70 del mondo, appena davanti a me. Ma ci vuole tempo».

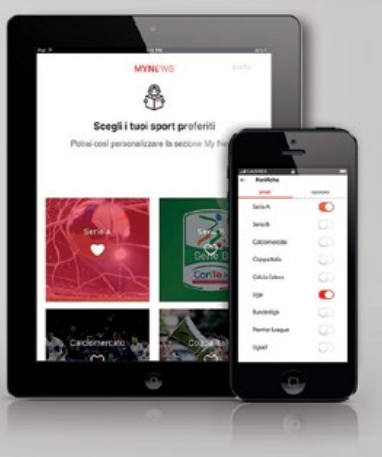
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Hai letto l'ultima novità calcistica?

No!
Sono in mezzo al mare e non ho avuto ancora modo.

CdS
APP CORRIERE DELLO SPORT - STADIO,
LO SPORT A PORTATA DI MANO

Per rimanere aggiornato sulle notizie sportive scarica l'App del Corriere dello Sport - Stadio.



Lo faccio subito!

DISPONIBILE SU TABLET E SMARTPHONE
Scarica su App Store | DISPONIBILE SU Google play | Disponibile su amazon

Rendi più piacevole la tua lettura sportiva con l'App del Corriere dello Sport - Stadio. Su misura per te, l'applicazione ti dà la possibilità di personalizzare i contenuti e ti tiene sempre aggiornato sui fatti sportivi grazie alle Notifiche Push e alle novità della sezione MYNEWS.

SCARICALA PER AVERE LE NOTIZIE SPORTIVE SEMPRE CON TE.

Corriere dello Sport - Stadio
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Perugia centra la 14ª vittoria consecutiva

ATANASIJEVIC URAGANO SIR

Il serbo in serata di grazia firma un pazzesco 94% in attacco Al Padova non basta Ishikawa

Lo schiacciatore serbo Aleksandar Atanasijevic, 28 anni GALBIATI

PERUGIA	**3**
PADOVA	**0**

(25-16, 27-25, 25-17)
SIR SAFETY CONAD PERUGIA: Leon 9, Lanza 8, Russo 9, Atanasijevic 21, De Cecco 2, Podrascanin 10, Colaci (libero 45%), Piccinelli, Zhukouski, Plotnytskyi. Ne: Ricci, Hoogendoorn, Taht, Biglino. All. Heynen.
KIOENE PADOVA: Polo 4, Volpato 5, Travica 2, Ishikawa 10, Hernandez 16, Barnes 1, Danani (libero 38%), Randazzo 2, Casaro, Cottarelli. Ne: Bassanello, Fusaro, Canella, Bottolo. All. Baldovin.
ARBITRI: Piana e Sobrero.
NOTE – Durata set: 22', 30', 21' tot. 1h21'. Spettatori 2773.

di Daniele Sborzacchi
PERUGIA

Spinta dalle sue battute devastanti e trascinata da un Atanasijevic stellare, Perugia si prende di forza la sesta Final Four di Coppa Italia della sua storia. E a Casalecchio di Reno mette nel mirino un'impresa che entrerebbe nel libro dei record: cucirsi addosso per tre volte consecutive la coccarda tricolore. «Stiamo giocando bene, siamo in fiducia e puntiamo a migliorarci sempre, partita dopo partita. E' importante anche superare quei momenti di difficoltà che si presentano durante la gara, con un gruppo sempre unito e pronto a giocare palla su palla» commenta proprio l'opposto serbo, migliore in campo con un incredibile 94% in attacco, 21 punti, 3 ace. Una prestazione individuale di quelle che restano impresse a lungo.

Padova ci ha provato nel secondo set, con un ottimo Ishikawa nel parziale e un buon Hernandez nel complesso (16 punti e 64% in attacco), e approfittando di qualche errore di troppo degli umbri, che poi ai vantaggi hanno messo a posto le cose volando quindi verso la 14ª vittoria consecutiva. A fare la differenza, ancora una volta, le "bombe" dai nove metri: 15 punti per la squadra di Heynen, con Leon sempre stellare nel fondamentale ma in serata no dal punto di vista offensivo (9 punti, 20% di realizzazione, 9% nel secondo set). «Avremo tempo per pensare alla Final Four, intanto siamo felicissimi di questa bella vittoria e di questa prestazione», aggiunge un superbo Max Colaci, che ha strappato applausi con alcune difese al limite dell'impossibile. Da registrare anche la grande partita di Roberto Russo, che ha chiuso col 100% in attacco e una tripletta al servizio. Un giocatore ormai autentica garanzia.

Concentrazione, voglia, determinazione: i Block Devils a tratti sono sembrati davvero di un altro pianeta

INFOPRESS

Senza storia il derby emiliano-romagnolo

MODENA VOLA CON ANDERSON

Ravenna lotta con Ter Horst e Vernon Evans ma i ragazzi di Giani non si distraggono

Lo statunitense Matthew Anderson, 32 anni, ha firmato tre ace LEGA VOLLEY

MODENA	**3**
RAVENNA	**0**

(26-24, 25-13, 25-22)
LEO SHOES MODENA: Zaytsev 12, Christenson 1, Anderson 14, Bednorz 10, Mazzone 7, Bossi 8, Rossini (L), Holt 2, Estrada, Salsi. Ne: Kaliberda, Pinali, Iannelli, Sanguinetti. All. Giani.
CONSAR RAVENNA: Cortesia 4, Ter Horst 6, Saitta, Vernon Evans 12, Grozdanov 5, Lavia 6, Kovacin (L), Batak, Bortolozzo, Alonso 1, Cavuto 3, Stefani 3. Ne: Baroni, Recine. All. Bonitta.
ARBITRI: Cappello e Frapiccini
NOTE – Durata set: 30', 24', 28'. Spettatori 4135.

di Stefano Ferrari
MODENA

Tutto abbastanza facile per la Leo Shoes che, nel derby emiliano-romagnolo del PalaPanini, valevole per i quarti della Coppa Italia, regola Ravenna con un secco 3 a 0 ed ora, nella Final Four, si appresta ad affrontare Perugia per una classica del nostro volley. Tutto abbastanza facile sì, ma certamente non il primo set, appannaggio di Modena ma combattuto punto a punto, con i romagnoli molto spesso in vantaggio e capaci di fare paura alla squadra di coach Giani. Che ritrovava Holt, dopo il virus che lo ha colpito e lo ha messo ko per dieci giorni: l'americano pur non partendo titolare, al suo posto ha giocato un ottimo Bossi, è entrato nella seconda frazione, segnando anche due punti.

Vernon Evans, miglior marcatore fra i giallorossi con dodici punti totali è stato la spina nel fianco di Zaytsev e soci: è stato lui a forzare la mano nel primo parziale, a portare Ravenna sul 23 pari e poi sul 24 pari, con concrete possibilità di vincere il set prima che una diagonale strettissima di Zaytsev e un muro di Bossi subito dopo consentissero ai padroni di casa di farlo proprio. Secondo set più sonnecchiante, certamente meno combattuto con Ravenna delusa per l'occasione persa e che resta di fatto a sedere: Modena prende il largo da subito, Giani si affida ai suoi straordinari martelli e per Ravenna è notte fonda: solo Ter Horst prova a combinare qualcosa sopra le righe.

Bello il terzo set, molto combattuto, con tanta qualità e sostanza, spesso in parità, con Giani che chiede un time-out che si rivelerà decisivo sul 22-20 (Ravenna era risalita da 17-22...) prima dell'allungo finale dei gialloblù, che trovano con Zaytsev e Anderson i punti decisivi per spezzare la resistenza degli ospiti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE

Stasera chiude Milano-Trento (su RaiSport)

QUARTI – Ieri: Civitanova-Monza 3-1 (25-23, 25-14, 18-25, 25-19), Perugia-Padova 3-0 (25-16, 27-25, 25-17), Modena-Ravenna 3-0 (26-24, 25-13, 25-22). **Oggi** (ore 20.45) Milano-Trento (diretta RaiSport).

FINAL FOUR
(a Casalecchio di Reno, Bologna)
SEMIFINALI – 22 febbraio: ore 16 e 18.30, Perugia-Modena e Civitanova c. Milano/Trento (diretta RaiSport)
23 febbraio: ore 14.30, finale Coppa Italia Serie A2; ore 18, finale Coppa Italia Superlega (diretta Su RaiSport).

MONZA A TESTA ALTA

Civitanova concede il bis

CIVITANOVA	**3**
MONZA	**1**

(25-23, 25-14, 18-25, 25-19)
LUBE CIVITANOVA: Bruno 4, Juantorena 14, Anzani 5, Rychlicki 8, Leal 16, Simon 10, Marchisio (L), Balaso (L), Massari 1, Kovar 1, Diamantini 1. Ne: D'Hulst, Bieniek. All. De Giorgi.
VERO VOLLEY MONZA: Orduna 2, Louati 12, Beretta 5, Kurek 4, Dzavoronok 21, Yosifov 10, Federici (L), Galassi, Buchegger 8, Goi (L), Capelli, Sedlacek 1. Ne: Calligaro, Ramirez Pita. All. Soli.
ARBITRI: Vagni e Santi.
NOTE – Durata set: 29', 23', 30', 29' tot. 1h51'. Spettatori 2493.

di Fabio Petrelli
CIVITANOVA MARCHE

Robertlandy Simon, 32 anni, centrale-opposto Lube LEGA VOLLEY

Era il remake della sfida di dodici mesi fa, che aveva messo in palio l'accesso alla Final Four poi conquistato dalla Lube al termine di una gara adrenalinica, con tanto di sei match-point annullati agli ospiti. Medesimo l'epilogo, con i campioni d'Italia che si regalano nuovamente la Final Four del 22 e 23 febbraio. Diversa, però, la pendenza della salita affrontata dai biancorossi per tagliare il traguardo, decisamente meno ripida del 2019 ma anche delle previsioni.

E' il primo parziale quello che regala più equilibrio: i bombardieri Rychlicki e Kurek hanno le polveri bagnate (12% per il lussemburghese, 18 per il polacco, poi sostituito da Buchegger) e tocca così al solito Leal e a un pimpante Yosifov (3 su 5 in schiacciata e sei muri) sostenere i compagni, con l'epilogo al fotofinish che premia i marchigiani. Dopo il monologo Lube nella seconda frazione, Monza dà spettacolo dalla linea dei nove metri nella terza (ben 6 ace) mettendo alle corde i biancorossi che però, nella seconda metà del quarto set, allungano con decisione e blindano il risultato.

GIEFFEPRESS

FEMMINILE

Scandicci vince una battaglia in Russia: 3-2

Pur priva del neo acquisto Gray, priva del visto, e della Sloetjes (caviglia ko), Scandicci centra il quarto successo in Champions, il secondo al tie-break. Decide un ace della Stysiak, la migliore delle toscane, a capo di un tie-break in cui Scandicci rimonta da 6-10.

KALININGRAD	**2**
SCANDICCI	**3**

(17-25, 25-23, 21-25, 25-16, 12-15)
LOKOMOTIV KALININGRAD: Iurinskaya, Gorbacheva (L) ne, Orlova ne, Zaytseva 17, Voronkova 9, Galkina (L), Cleger 15, Brovkina ne, Ryseva ne, Kurilo 16, Stalnaya ne, Kosheleva ne, Drca 4, Podskalnaya 9. All. Voronkov.
SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Carraro ne, Bricio 19, Stysiak 26, Malinov 3, Kakolewska 3, Pietrini 12, Merlo (L), Lubian 10, Slöetjes ne, Cardullo, Molinaro (L) ne, Stevanovic 9, Milenkovic. All. Cristofani.
ARBITRI: Maroszek (Pol) e Dobrev (Bul).
NOTE – Durata set: 23', 28', 28', 23', 16' tot. 1h58'. Spettatori 5290.

CONEGLIANO	**3**
ALBA BLAJ	**0**

(25-16, 25-16, 25-17)
IMOCO CONEGLIANO: Folie 16, Ogbogu 6, Wolosz 4, Hill 8, Sylla 8, Egonu 11, Fersino (L), Enweonwu 2, Sorokaite 5. Ne: De Kruijf, Geerties, Botezat, De Gennaro (L), Gennari. All. Santarelli.
ALBA BLAJ: Baciu 9, Ninkovic 1, Stoltenborg, Aleksic 3, Busa 6, Gommans 4, Popovic (L), Knip, Cirovic, Gamma 7. Ne: Oiwoh, Rus, Cheluta (L), Alupei. All. Zakoc.
ARBITRI: Kellenberger (Ger) e Jurkovic (Cro)
NOTE – Durata set: 22', 25', 26' tot. 1h13'. Spettatori 3063.

CHAMPIONS LEAGUE
GIRONE B (4ª giornata) **Ieri:** Lokomotiv Kaliningrad (Rus)-SCANDICCI 2-3. **Oggi:** Vakifbank Istanbul (Tur)-Maribor (Slo). **Classifica:** SCANDICCI 10; Vakifbank (Tur) 6; Kaliningrad (Rus) 5; Maribor (Slo) 0.
GIRONE C – Oggi: Lks Lodz (Pol)-Yuzhny (Rus), NOVARA-Stoccarda (Ger) (ore 20.30). **Classifica:** Stoccarda (Ger) 7; NOVARA, LKS Lodz 5; Yuzhny (Rus) 1.
GIRONE D – Ieri: CONEGLIANO-Alba Blaj (Rom) 3-0. **Classifica:** CONEGLIANO 11; Nantes (Fra) 9; Blaj (Rom) 3; Vasas (Ung) 1.
Formula: ai quarti le vincenti dei 5 gironi e le tre migliori seconde.

CEV CUP
OTTAVI (andata) **Oggi:** BUSTO ARSIZIO-Rzeszow (Pol) (ore 19), Dinamo KAZAN (Rus)-MONZA (ore 20.30).

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

LA TRISTE STORIA DELL'EX BOSTON E CLEVELAND

West, dal paradiso NBA all'inferno della strada

Affetto da disturbo bipolare, è stato arrestato per rissa. "Bruciati" i 16 milioni di dollari guadagnati

di Massimo Basile
NEW YORK

Il circo scintillante della NBA esisterà sempre, ma quelli che ne escono dove finiscono? Delonte West è una delle risposte più amare: se sono affetti da disturbo bipolare, finiscono su un marciapiede alla periferia di Washington, ammanettati, a torso nudo, con un occhio pesto e la bocca storta da cui escono urla, insulti e affermazioni tipo: «Sono il fottuto presidente».

A 36 anni, dopo otto stagioni e 16 milioni di dollari nella lega, da Boston a Cleveland, da Dallas a Seattle, West è finito in copertina per i suoi demoni. Lo hanno arrestato lunedì mattina per una rissa scoppiata fuori da un casinò, a Oxon Hill, venti chilometri dalla capitale.

L'ex giocatore avrebbe lanciato una bottiglia di vetro in faccia a un altro sbandato. La storia sarebbe finita lì se un poliziotto, dopo averlo riconosciuto, non avesse girato un video e messo in rete, diventato virale. West appare seduto, ammanettato, mani dietro la schiena. L'agente chiede: «Lo hai colpito per primo o ti sei difeso?». E lui, alterato: «Si è avvicinato con una pistola». Seguono parolacce, insulti, e quel surreale «sono il fottuto presidente».

I due fermati non hanno presentato denuncia, e dopo quarantacinque minuti sono tornati liberi. Caso chiuso, ma non per la rete. Milioni di fan hanno scoperto i demoni di West. Jameer Nelson, che giocò con lui in NCAA, ha scritto: «Prego per te, amico, mi hai mostrato la dolcezza».

Nonostante l'infanzia difficile, fatta di depressione e tentativi di suicidio, West forse giocherebbe ancora se non avesse sofferto di disturbo bipolare, malattia mentale che alterna stati di esaltazione maniacale a depressioni improvvise. Gli venne diagnosticato nel 2008, a Cleveland, dopo una partita in cui si era infuriato con un arbitro. Da quel momento il ragazzo che giocava con LeBron James ha iniziato a sprofondare. Nel 2009 venne trovato con tre pistole cariche, tra cui una 357 Magnum, e condannato a nove mesi di arresti domiciliari.

DROGHE. Tre anni dopo, sospeso da Dallas, considerato di «detrimento» per lo spogliatoio, e cacciato. Poi, D-League, Cina e ritorno, e l'infortunio. Cinque anni fa Delonte aveva annunciato la malattia. Nel 2016, bruciati tutti i soldi tra investimenti sbagliati e droghe, Delonte era stato visto chiedere l'elemosina. Da allora si era no perse le tracce, fino a lunedì.

Delonte West, 36 anni, al momento dell'arresto e quando giocava

Il poliziotto che ha girato il video è stato sospeso. La NBA potrebbe fare qualcosa per aiutare West e quelli che nella lega soffrono in silenzio di disturbi mentali. Negli Usa sono quasi 50 milioni gli adulti con patologie, uno su cinque. Nella NBA ci sono 450 giocatori. DeMar DeRozan e Kevin Love hanno parlato apertamente della loro depressione. Statisticamente, non possono essere i soli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Risultati: Dallas-Los Angeles Clippers 107-110.

MERCATO

La Virtus Bologna ingaggia Marble ex ala di Trento

BOLOGNA - **La Virtus Bologna ingaggia Devyn Marble, guardia/ala 27enne. 2ªscelta di Denver, tra il 2014 e il 2016 ha giocato a Orlando e in G-League con i Bayhawks, poi Aris. Nel 2017 l'approdo a Trento dove resta per 1 anno e mezzo. Stava giocando con Santa Cruz in G-League (12.5 p. di media).**

EUROCUP (Top 16, 3ª giornata) - **GIRONE E**: martedì Darussafaka-Partizan Belgrado 65-63, TRENTO-VIRTUS BOLOGNA 67-73.
Classifica: Darussafaka (Tur), Partizan (Ser), VIRTUS BOLOGNA 4; TRENTO 0.
GIRONE F: martedì Promitheas Patrasso-VENEZIA 68-70. Ieri BRESCIA-Oldenburg 70-67.
Classifica: VENEZIA, BRESCIA 4; Oldenburg (Ger), Promitheas 2.
Formula: le prime due di ognuno dei 4 gironi ai quarti.

CHAMPIONS (12ª giornata) - **GIRONE A:** Martedì Torun- Lietkabelis 81-85, Manresa-Holon 65-67. Ieri Ostenda-Ankara 67-85, Strasburgo-SASSARI 83-88.
Classifica: Ankara (Tur), SASSARI 18; Manresa (Spa) 14; Ostenda (Bel), Holon (Isr) 12; Lietkabelis (Lit) 10; Strasburgo (Fra), 8; Torun (Pol) 4.
GIRONE D: martedì Szombathely-Besiktas 79-83, Digione-Saragozza 73-105, BRINDISI-Paok Salonicco 93-91. Ieri Neptunas-Bonn 93-68.
Classifica: Digione (Fra), Saragozza (Spa) 16; Bonn (Ger)14; Besiktas (Tur) 12; BRINDISI, Szombathely (Ung), Neptunas (Lit) 10; Paok (Gre), 8.
Formula: le prime 4 dei 4 gironi ai playoff.

EUROLEGA - (21ª giornata): oggi CSKA Mosca-Valencia, Zenit S. Pietroburgo-Olympiacos, Monaco-Maccabi Tel Aviv, Barcellona-Stella Rossa Belgrado, Vitoria-Khimki Mosca. Domani Fenerbhace-MILANO (ore 18.15), Zalgiris-Alba Berlino, Panathinaikos-Villeurbanne, Real Madrid-Efes Istanbul.
Classifica: Efes (Tur) 34; Real Madrid (Spa) 30; Barcellona (Spa), Maccabi Tel Aviv (Isr), Cska 28; Panathinaikos (Gre) 24; MILANO, Valencia (Spa) 20; Stella Rossa Belgrado (Ser), Khimki Mosca (Rus) 18; Villeurbanne (Fra), Olympiacos (Gre), Fenerbahce (Tur) 16; Vitoria (Spa), Berlino (Ger) 14; Bayern Monaco (Ger), Zalgiris Kaunas (Lit), Zenit San Pietroburgo (Rus) 12.
Formula: prime 8 ai playoff.

Dinamo matematicamente qualificata ai play off

SASSARI VOLA CON VITALI

In Francia la guardia segna 4 triple e con Pierre affonda lo Strasburgo. Esordio per Coleby

STRASBURGO	83
SASSARI	88

(13-28; 42-46; 58-68)
STRASBURGO: Reynolds 8 (1/1, 2/4, 3 r.), Serron 2 (1/3, 1 r.), Inglis 12 (6/7, 0/2, 3 r.), Nzeulie 11 (1/2, 3/3), Scrubb 8 (4/4, 0/2, 6 r.), Dallo 2 (1/4, 0/2, 2 r.), Tchicamboud 2 (1/2, 0/1, 1 r.), Traorè 11 (5/7, 5 r.), York 21 (2/4, 4/11, 3 r.), Parakhouski 6 (3/6, 5 r.). All. Collet.
BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Spissu 16 (1/3, 4/6, 1 r.), Bilan 15 (7/10, 8 r.), Bucarelli ne, Devecchi (0/1 da tre), Sorokas 5 (0/1, 1/4, 3 r.), Evans 8 (3/4, 0/1, 1 r.), Magro ne, Pierre 17 (2/6, 4/8, 12 r.), Gentile 9 (3/6 da tre, 1 r.), Coleby 1 (3 r.), Vitali 17 (1/1, 4/8, 4 r.), Jerrells (0/2, 0/5, 2 r.). All. Pozzecco
ARBITRI: Krejic (Slo), Maricic (Srb) e Kukelcik (Svk).
NOTE -Tiri liberi: Strasburgo 6/8; Sassari 12/15. Perc. tiro: Strasburgo 34/65 (9/25 da tre, ro 7 rd 25); Sassari 30/66 (16/39 da tre, ro 13 rd 24).
Il migliore: Vitali e Pierre
La chiave: le triple di Sassari

di Giampiero Marras

Qualificazione matematica e secondo posto ad una sola vittoria. Il Banco di Sardegna vince ancora: 88-83 sul campo dello Strasburgo. Gara approcciata benissimo (+16 al 14'), inerzia smarrita poi per superficialità e ripresa con autorità nel finale. Giocando però un basket diverso dal solito, con meno post basso e tanti tiri da tre, anche per l'uso massiccio della difesa a zona da parte dei francesi. Nel giorno dei due debutti, meglio l'esperto bielorusso Parakhouska, ex Maccabi e Partizan, che difende bene su Bilan, piuttosto che l'ancora spaesato Coleby, che se non altro conferma di avere esplosività sulla verticale.

CRONACA - Il Banco di Sardegna parte forte come all'andata: segnano da tre tutti gli esterni, compreso Sorokas ancora nel quintetto base: 8-20 al 6. Il neo acquisto Parakhouski fatica contro Bilane e ben presto entra l'ex Roma Traorè. Coach Pozzecco cambia quattro quinti del quintetto e fa esordire il nuovo lungo, il bahamense Coleby. E' un Pierre ancora straripante (8 punti e 6 rimbalzi nel quarto) a dilatare il vantaggio sassarese sino al +15.

Nel secondo quarto la squadra francese propone in difesa la zona 2-3, ma la squadra di Pozzecco la perfora con un super Vitali (4 triple) e Gentile. Il tap-in di Bilan amplia il divario (20-36 al 14') ma qualche errore al tiro di un Jerrells in serata no e l'esagerazione nel cercare l'extra pass, facilitano il break da 14-0 dello Strasburgo. Gara riaperta: 42-46 al riposo.

Lo Strasburgo pareggia in apertura di terzo quarto con bomba di York: 47-47. I canestri di Evans e Pierre rianimano Sassari (49-56), quelli di Parakhouska riavvicinano i francesi: 55-56 al 25'. Ci pensano Spissu da tre e Bilan con un taglio a riportare sopra la squadra sarda che chiude l'ultimo parziale di nuovo in doppia cifra grazie al canestro pesante di Gentile: 58-68. Lo Strasburgo insiste con la zona, Gentile e Pierre la bucano con facilità: 62-76 al 33'. York non ci sta e ne infila due da oltre l'arco tenendo viva la gara. A chiuderla ci pensano Vitali e Spissu.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Vitali, 28 anni, protagonista a Strasburgo CIAMILLO

BOCCE | SABATO TERZ'ULTIMO TURNO DI REGULAR SEASON

Boville sfida Montegranaro

Terzultimo turno prima della conclusione della regular season: le squadre della Serie A e della Serie A2 tornano in campo, alle 14.30 di sabato. Nel girone 1 del massimo campionato la capolista Enrico Millo (25 p.) sarà ospite dei campioni in carica dell'Mp Filtri Caccialanza (19). I salernitani sono intenzionati a sferrare il colpo decisivo per assicurarsi l'accesso alle Final Four. Cercheranno però i tre punti pure i meneghini, che coltivano l'ambizione di raggiungere i playoff. Impegno in casa per la Rubierese Arag, che attenderà la quasi retrocessa Virtus SS Assunta Mamanero, penultima a quota 6.

La Cvm Moving System (terza nel girone, con 22 lunghezze) affronterà l'Invoice C.B. Cagliari (10), che si gioca le ultime possibilità di conquistare i play-out. I sardi distano ben 7 punti da Vigasio Villafranca, che farà visita alla già retrocessa Castelverde (1). Nel girone 2 la leader Boville Marino (25) sfiderà Montegranaro (7), le cui speranze di raggiungere i play-out sono ridotte al lumicino. I romani precedono la Fashion Cattel (23), la quale ospiterà l'Aper (13), precipitata in zona retrocessione. Fontespina affronterà Montesanto (20), in un derby che promette scintille: all'andata terminò in parità. Giocherà con il coltello fra i denti pure la Nova Inox Mosciano (16), che ancora teme per la propria salvezza. A Mosciano Sant'Angelo arriverà Città di Rende (5), fanalino di coda del girone.

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

GUINNESS
SIX NATIONS

REGIONE LAZIO
ROMA

LO SPETTACOLO DEL RUGBY

GUINNESS SEI NAZIONI 2020

ROMA
STADIO OLIMPICO

ITALIA VS **SCOZIA**

SABATO **22** FEBBRAIO • ORE 15.15

ITALIA VS **INGHILTERRA**

SABATO **14** MARZO • ORE 17.45

In diretta su
DMAX - CANALE 52

ticketone.it
sport.ticketone.it - Tel. 892.101
ticket.federugby.it

F.I.R.
ITALIA

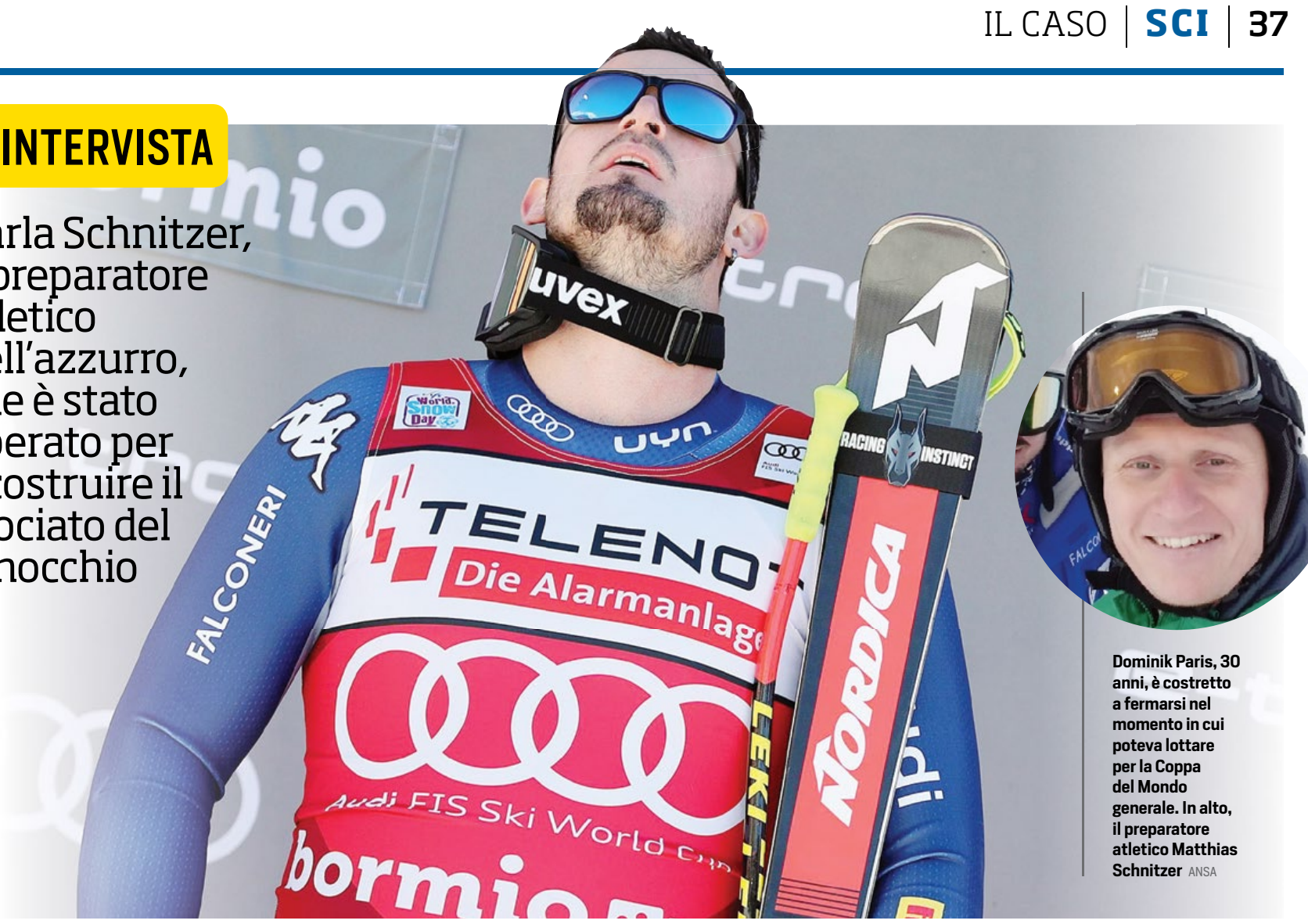
APP FIR

CATTOLICA ASSICURAZIONI | macron | DMAX | Dove MEN+CARE | HONDA | PERONI | RTL 102.5 | TRENTINO | Eden Park | GILBERT | ULIVETO | THE SPACE | Corriere dello Sport | TUTTOSPORT | atac | gtz | V-ital nutrition

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

L'INTERVISTA

Parla Schnitzer, il preparatore atletico dell'azzurro, che è stato operato per ricostruire il crociato del ginocchio



Dominik Paris, 30 anni, è costretto a fermarsi nel momento in cui poteva lottare per la Coppa del Mondo generale. In alto, il preparatore atletico Matthias Schnitzer ANSA

«LA FORMA ERA AL TOP MA TORNERÀ PARIS»

di Alberto Dolfin

«Gli alti e bassi fanno parte del gioco». Così ha esordito Dominik Paris ieri mattina nel post sulle proprie pagine social, prima di muovere i primi passi verso il ritorno sulle piste. Dopo la visita a Bolzano, con la Commissione medica della Fisi, ha deciso di sottoporsi all'operazione chirurgica nel primo pomeriggio all'ospedale di Ortisei (il paese natale di Carolina Kostner), per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. «È un'operazione che devo fare e, dopo aver parlato con i dottori, abbiamo deciso di farla subito - ha dichiarato "Domme" - Sono in buone mani e mi auguro che vada tutto per il meglio». L'intervento, «perfettamente riuscito», è durato 1h45'.

Il giorno dopo la caduta in allenamento a Krichberg che ha mandato in frantumi i sogni di cristallo del metallaro della Val d'Ultimo, non solo il Circo Bianco ma tutto il mondo dello sport ha scatenato una valanga d'affetto su di Domme. Mikaela Shiffrin, Beat Feuz, Kjetil Jansrud, la tuffatrice Tania Cagnotto, la biatleta Dorothea Wierer: sono solo alcuni dei campioni che hanno voluto lasciare un incoraggiamento al fuoriclasse altoatesino, che quest'inverno ha fatto sognare l'Italia intera sulla neve. Tutti hanno augurato un pronto recupero per "Domme", alcuni gli hanno dato appuntamento per i Mondiali di Cortina del febbraio 2021. Chi da qui al prossimo inverno non lo lascerà solo un secondo è Mattias Schnitzer, il preparatore atletico che lo segue da otto anni.

Come ha saputo dell'infortunio?

«Ho letto qualcosa ieri pomeriggio su internet e pensavo che fosse una fake new. Dopodiché, lui mi ha chiamato e mi ha spiegato com'è successo».

Siete riusciti a ricostruire la dinamica di quella caduta che sembrava banale?

«Lui è scivolato, poi ha fatto una frenata con gli sci per evitare di finire nelle reti di protezione, che sarebbe stato peggio. Questo movimento veloce potrebbe aver lesionato il legamento del ginocchio destro».

Eppure, lo stesso Paris pensava di stare bene.

«Me l'ha ribadito. Anche la sera, quando è tornato a casa in macchina, mi ripeteva che poteva camminare e fare tutto, sentendo solo un piccolo fastidio».

Soltanto sfortuna o può essere che il fisico di "Domme" fosse messo a dura prova dalle ultime fatiche?

«Negli ultimi anni abbiamo lavorato tanto per prevenire gli infortuni, ma in casi come questi non è possibile fare nulla. Ci sono degli esercizi specifici per migliorare la struttura fisica, per rafforzare il muscolo e ridurre gli stress sui legamenti: abbiamo fatto tanto, ma non è bastato».

E, infatti, oltre a cadere raramente tra gare e allenamenti, "Domme" non aveva mai avuto infortuni nelle stagioni passate.

«Lui ha un buon feeling sugli sci e anche per me è stata una sorpresa negativa. Così in forma come era adesso non l'avevo mai visto. Peccato».

«Abbiamo fatto esercizi specifici per ridurre lo stress sui legamenti: non è bastato. È pronto a ripartire»

Crede che abbia spinto troppo in allenamento?

«No, lui è sempre molto attento a non caricare durante la stagione agonistica. Altri lo fanno, noi abbiamo sempre ridotto i carichi. Aveva bisogno di fare qualche curva un po' veloce per il superG, era routine».

Conoscendo lei e Paris, avrete già in mente una tabella per il recupero, vero?

«Valuteremo la situazione. Quest'anno è andato, per il prossimo inverno c'è tempo. Se tutto filerà liscio, cosa che non possiamo dire adesso, potrebbe fare le gare già dall'inizio. Poi è difficile dire quando lo rivedremo andare forte: certo uno come lui, che era all'apice della forma, sicuramente tornerà in una buona condizione».

Quando lo vedrà?

«Credo che sabato andrò a trovarlo a casa sua, ma non so se guarderemo la gara di Kitzbühel in Tv».

Dopo l'apoteosi di Bormio, ci ha raccontato di come "Donne" abbia superato diversi ostacoli in carriera, anche al di fuori dalle piste, come la scomparsa del fratello maggiore Renè. Come l'ha sentito nelle ultime ore?

«Quando mi ha chiamato martedì sera, la prima cosa che ha detto è stata: "Allora Tias, come stai?"».

Neanche stavolta le emozioni l'hanno scalfito?

«Certamente era deluso, ma non è uno che si abbatte. Abbiamo parlato di come saranno i prossimi giorni post-operatori e del tanto lavoro da fare. Noi siamo pronti, grazie anche allo staff medico della Federazione. "Domme" è motivato e vuole tornare al meglio, anche per tutti i tifosi che lo aspettano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«È scivolato, ha fatto un movimento veloce per evitare le reti e si è lesionato»

«Non è abbattuto Se tutto filerà liscio sarà al via della prossima stagione»

DOMANI

Weekend con la Goggia e la Wierer

(a.d.) Prima del responso della commissione medica, martedì pomeriggio Dominik Paris era ancora convinto di presentarsi al cancelletto di partenza della prima prova di Kitzbühel. Ieri, invece, lo show sulla Stref è cominciato senza il suo re e davanti a tutti ha sfrecciato Kjetil Jansrud (1'56"68). Il migliore dell'Italjet è stato il romano Matteo Marsaglia, 7° a 81/100 dal norvegese. Più indietro il rientrante Christof Innerhofer (16° a 1"39) e Peter Fill (26° a 1"95).
Questa mattina (ore 9.45), prima prova cronometrata per le donne a Bansko (Bul), dove sono previste due discese (venerdì e sabato) e un superG (domenica).
A Pokljuka, invece, c'è la Coppa del Mondo di biathlon. Si comincia oggi (ore 14.15 su Eurosport 2) con l'individuale maschile, domani è prevista quella femminile in cui Dorothea Wierer proverà a strappare il pettorale rosso a Tiril Eckhoff.

ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Soggetto Aggiudicatore: ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. Via Baccio da Montelupo 52 - 50142 Firenze. Procedura aperta svolta in modalità telematica prat. 02/2019/DRT per l'affidamento dei lavori di realizzazione di una nuova sede logistica in Comune di S. Casciano Val di Pesa. loc. Sibille (FI). CIG 8073341B8E. Aggiudicatario: RTI SERRHOUSE SRLS (cap.) - SERVICE SYSTEM SRL (man.) - FATO LOGISTIC EQUIPMENTS SPA (man.) Importo agg.ne € 1.375.300,32 inclusi oneri sicurezza. Ulteriori info su GURI o contattando infolavori@aliaservizlambientali.it.
Il R.U.P.: Ing. Simone Boschi

ASL VITERBO
Avviso di gara - CIG 8162172569
Si comunica che è stata indetta una procedura aperta volta all'affidamento della Copertura Assicurativa RCT/O occorrente alla ASL Viterbo, per un periodo di anni 1. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Valore complessivo € 3.000.000,00 + IVA e/o di altre imposte e contributi di legge. Termine ricezione offerte: 10/02/2020 ore 12, all'indirizzo e con le modalità riportate nel bando e nella documentazione di gara. Invio bando alla GUCE: 08/01/2020 e consultabile su www.asl.vt.it - Bandi - Avvisi e Gare.
Il Direttore Generale: Dr.ssa Daniela Donetti

ASL VITERBO
Avviso di gara - CIG 8162218B5D: Si comunica che è stata indetta una gara "ponte" a procedura aperta volta all'affidamento servizio di pulizia e sanificazione di tutti i Presidi aziendali e del servizio di ausiliariato, trasporto e accompagnamento degenti, prelevamento e consegna di materiale vario, occorrente ai PP.OO. dell'Azienda. Periodo: 12 mesi + eventuale rinnovo fino ad ulteriori 12 mesi. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Valore complessivo € 3.500.000,00 + IVA. Termine ricezione offerte: 19/03/2020 ore 12 all'indirizzo e con le modalità riportate nel bando e nella documentazione di gara consultabile su www.asl.vt.it. Invio alla GUCE: 08/01/2020.
Il Direttore Generale: dott.ssa Daniela Donetti

CLARA S.P.A. - COPPARO (FE)
Avviso di aggiudicazione
CLARA S.P.A. con sede in Copparo (FE) via A. Volta, 26/A ha aggiudicato con il criterio del prezzo più basso la procedura aperta avente ad oggetto il "Servizio di raccolta domiciliare a chiamata dal rifiuto verde (sfalci e ramaglie) codice EER 20.02.01 sul bacino territoriale di CLARA S.p.A." suddivisa in quattro lotti: Lotto 1 CIG 8105420428: Servizio di raccolta domiciliare a chiamata del rifiuto verde (sfalci e ramaglie) codice EER 20.02.01 presso i Comuni di Copparo, Goro, Jolanda di Savoia, Mesola, Riva del Po, Tresignana (FE); Lotto 2 CIG 810542477A: Servizio di raccolta domiciliare a chiamata del rifiuto verde (sfalci e ramaglie) codice EER 20.02.01 presso i Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Lagosanto, Masi Torello, Ostellato, Portomaggiore, Voghiera (FE); Lotto 3 CIG 8105428920: Servizio di raccolta domiciliare a chiamata del rifiuto verde (sfalci e ramaglie) codice EER 20.02.01 presso i Comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda (FE); Lotto 4 CIG 8105430C6C: Servizio di raccolta domiciliare a chiamata del rifiuto verde (sfalci e ramaglie) codice EER 20.02.01 presso i Comuni di Cento, Terre del Reno (FE). Valore iniziale dell'appalto: Lotto 1 € 528.870,00; Lotto 2 € 528.870,00; Lotto 3 € 348.432,00; Lotto 4: 205.326.00. Aggiudicatari e importi di aggiudicazione: Lotto 1 R.T.I. DIAGO SRL - GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. € 494.649,00; Lotto 2 GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. € 494.649,00; Lotto 3 LA CITTA' VERDE SOC. COOP. SOCIALE A R.L. € 347.996,46; Lotto 4 LA CITTA' VERDE SOC. COOP. SOCIALE A R.L. € 204.983,79. Avviso di aggiudicazione reperibile su: www.clarambiente.it Responsabile del procedimento: Raffaele Alessandri. Invio G.U.U.E.: 24/12/2019.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Raffaele Alessandri

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "ADDA MARTESANA"
Esito di gara. Si rende noto che la Procedura aperta N° 7586039 avente ad oggetto l'appalto del Servizio di tesoreria dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana e dei comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano per il periodo 01/01/2020 - 31/12/2024, è stata così aggiudicata: Lotto 1: CIG 8087877232 - € 71.750,00 oltre IVA; Lotto 2: CIG 8087692E8F - € 22.250,00 oltre IVA; Lotto 3: CIG 808770052C - € 23.750,00, oltre IVA; Lotto 4: CIG 8087701SFF - € 32.750,00, oltre IVA; Lotto 5: CIG 808770594B - € 26.750,00 oltre IVA - Impresa aggiudicataria: Banca di Credito Cooperativo di Milano S.C. con sede a Carugate in via De Gasperi 11 - P.I. 01132850155.
Il Responsabile della C.U.C. Dott. Giampiero Cominetti

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.
Corso Garibaldi n°387– 80142 – Napoli
AVVISO ESITO GARA
Direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza esecuzione opere attrezzaggio impianti segnalamento ferroviario linee ferroviarie Cancello-Benevento e S. Maria C.V.-Piedimonte Matese -CIG 78460415DB- CUP F12F16001500006. A seguito gara a procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 95 del Dlgs 50/2016 , l'operatore economico aggiudicatario è: RTP PEGASO INGEGNERIA SRL/TECHNESRL/TIZERO SRL/GROMA SOC ING SRL/ONTIME SRL punteggio di 96,86/100 valore del contratto € 1.296.030,10.
Il Presidente Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Città Metropolitana di Reggio Calabria
Stazione Unica Appaltante Metropolitana
(COD. AUSA 0000235089) Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Marina di Gioiosa Jonica
Avviso di appalto aggiudicato ai sensi dell'art.98 del D.LGS N.50/2016
OGGETTO: Lavori di "Intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza scuola infanzia comunale". CIG 793103839A - CUP J34H17000310002. Importo complessivo: € 626.000,00 oltre IVA di cui € 8.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG1 CL. II^-Categorie scorporabili OS28 CL. I^ e OS30 CL.I. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Imprese partecipanti: n. 62- Imprese escluse: n. 11-Imprese ammesse: n. 51. Esito provvisorio pubblicato sul portale gare telematiche. Impresa aggiudicataria RTI MOBA - EDILCENTRO DI MARCHETTA SIMONE che ha offerto il ribasso del – 32,4333%. Importo complessivo di aggiudicazione: € 425.562,21 oltre IVA. Seconda classificata: Impresa Costruzioni Saccà Geom. Pasquale. Aggiudicazione provvedimento n. 577 R.G del 09/10/2019. Pubblicazione bando di gara: Albo online dell'Ente il 28/06/2019. Organo Competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Calabria-Sez. di R.C.
Il Dirigente S.U.A.M. dott.ssa Mariagrazia Blefari

Centrale Unica di Committenza dei Monti Dauni per conto del Comune di Bovino
Bando di gara
C.U.P. J88E18000740002 - CIG 8174905105
Il Comune di Bovino indice gara a procedura aperta per l'espletamento dei servizi "Gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria della progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori, liquidazione e contabilità per i lavori di "Demolizione e ricostruzione della palestra scolastica comunale" del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020. Importo a base di gara: € 236.465,01. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza offerte: ore 11:30 del 26/02/20202. Atti di gara sul sito: www.comune.bovino.fg.it e https://suamontidauni.traspare.com/.
Il R.U.P.: Ing. Paola Fesce

Unione dei Comuni Cinquecittà
per conto del Comune di Roccasecca (FR)
Avviso di riapertura termini bando di gara
L'Unione dei Comuni Cinquecittà, Piazza Don Luigi Sturzo, Piedimonte San Germano, per conto del Comune di Roccasecca, Via Roma, comune.roccasecca@legalmail.it, intende riaprire i termini relativi alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza dissesti idrogeologici nelle viabilità di accesso al centro, con il criterio del prezzo più basso. Importo E. 610.000,00 + oneri se dovuti. Avviso pubblicato in GURI n.130 del 06.11.19. Il termine ricezione offerte è posticipato al 04.02.2020 ore 12:00 anzichè 22.11.2019 ore 12:00. CIG 8083344A7B - CUP J85B16002430001. Responsabile del procedimento: Ida Marcucolli
Il Responsabile della C.U.C.: Sergio Staci

E.N.P.A.F
Bando di gara - CIG 8151524268
È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza finanziaria sul portafoglio dei valori mobiliari della Fondazione ENPAF per tre anni. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Valore, IVA esclusa: € 437.500,00. Ricezione offerte: 12/02/2020 ore 12.00 Apertura: 13/02/2020 ore 10.00. R.U.P. Avv. Marco Lazzaro. Invio GUUE: 08/01/20. Atti di gara su: hiip://www.enpaf.it/

CENTRO SERVIZI ANZIANI F. F. CASSON
Esito di gara - CIG 7962756220
Si avvisa che la gara, con procedura aperta, per il servizio di guardaroba e lavaggio indumenti personali degli ospiti, con atto Dirigenziale n. 347 del 13.12.2019 è stata affidata alla ditta Servizi Ospedalieri di Ferrara per cinque anni e per un importo di € 844.800,00.
Ufficio Economato
Sig.re Fernando Chiericato

CONSER VCO S.P.A.
Esito di gara - Servizi manutentivi veicoli
Sezione I - Amministrazione aggiudicatrice ConSer VCO S.p.A. Via Olanda 55, 28922 Verbania (VB). Sezione IV - Procedura di aggiudicazione: aperta art. 60 D.lgs. 50/2016. Sezione V - Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa - ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Lotti: SI. Aggiudicazione definitiva: Lotto 1 - Prov. A.U. n. 002 del 07/01/2020 Offerte ricevute: 3 (tre). Aggiudicatario: Autoriparazioni Strola Claudio, Via F.lli Bariselli - Omegna (VB). Valore di aggiudicazione: € 180.000,00. Lotto 2 - Prov. A.U. n. 112 del 12/12/2019: Offerte ricevute: 2 (due). Aggiudicatario: Poletti s.n.c. di Poletti Massimo e Simonetta, Via Filippo Turati n. 45/A - Verbania (VB). Valore di aggiudicazione: € 180.000,00. Durata dell'appalto: 36 (trentasei) mesi. Bando di gara pubblicato in data: 05/09/2019. Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Piemonte.
Il Direttore: Ing. Alberto Colombo

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

L'Italia campione del mondo esce ai quarti di finale

IL MONTENEGRO CI VA DI TRAVERSO

Il Settebello piegato dalla partita perfetta della nostra bestia nera Campagna: «Dimenticare il 2019»

ITALIA	**8**
MONTENEGRO	**10**

(3-3, 3-4, 1-2, 1-1)
ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio, Luongo 1, Figlioli, Fondelli, Velotto, Renzuto Iodice 1, Echenique 1, Figari 2, Bodegas 2, Aicardi, Dolce 1, Nicosia. All. Campagna
MONTENEGRO: Lazovic, Brguljan 1, Radovic 1, Petkovic 4, Cuckovic, Obradovic, Vidovic, Durdic, Ivovic 1 (rig.), Spaic 1, Draskovic 2, Pjesivac, Tesanovic. All. Gojkovic
Arbitri: Stavridis (Gre), Zwart (Ned)
NOTE: Superiorità numeriche Italia 3/16 + un rigore e Montenegro 5/12, di cui una doppia (gol Petkovic 5'59" secondo tempo) + un rigore. Nel primo tempo Luongo (I) fallisce un rigore (traversa) al minuto 3'07". Ammonito per proteste il tecnico Gojkovic (M) a 4'09" del terzo tempo. Espulso per proteste Vidovic (M) al minuto 0'29" del quarto tempo. Usciti per limite di falli Cuckovic e Radovic (M) nel quarto tempo.

di Paolo de Laurentiis

È successo di nuovo: il Montenegro ci esclude dagli Europei nei quarti di finale né più né meno come nel 2016. Quasi identico il punteggio (10-8 ieri contro il 10-7 di quattro anni fa) e la sostanza: ha giocato meglio. Il Settebello campione del mondo paga l'imprecisione in superiorità numerica (3 su 16) ma soprattutto soffre la foga agonistica di un avversario forte, motivato (l'Italia è qualificata per Tokyo, il Montenegro può farlo vincendo l'Europeo) e in giornata di grazia. Sono stati più bravi e il primo messaggio del 2020 è limpido: il curriculum contro certi avversari non conta. «Archiviamo il 2019» ha detto il ct Campagna.

L'Italia campione del mondo appartiene alla scorsa stagione. Quella che va verso Tokyo deve ripartire da ieri e dalla voglia degli avversari di metterci sotto. Il Settebello ha sempre inseguito, rimanendo comunque in partita per due tempi (chiusi sotto 7-6) per poi andare in astinenza da gol per otto minuti abbondanti, permettendo al Montenegro di allungare a +3 («Sbagliando tutto lo sbagliabile nel terzo tempo», commenterà a fine gara Campagna). Malgrado tutto, a una manciata di minuti dalla fine c'era ancora la possibilità di rientrare a - 1 ma Lazovic, portiere montenegrino, ha fermato Di Fulvio e i giochi si sono chiusi.

«Bravi loro - ammette il ct - hanno meritato. Era la squadra che mi aspettavo. Bisognava essere più concentrati dall'inizio alla fine. In superiorità numerica è andata malissimo, ma non solo. Abbiamo anche incassato alcuni gol evitabili dalla distanza e a uomini pari. Noi confermiamo che a gennaio non giochiamo bene e abbiamo un passo inferiore rispetto all'estate. Questo è un dato di fatto. Forse è anche meglio così, perché ora resettiamo quanto di buono abbiamo fatto nel 2019 e ci prepariamo al meglio e con maggiore umiltà ai prossimi impegni e soprattutto alle Olimpiadi, dopo aver analizzato gli errori commessi. Il Montenegro ha giocato una gran partita, limitando le nostre caratteristiche: evidentemente ci hanno studiato molto bene. Peccato, nulla da rimproverare ai ragazzi che ci hanno creduto fino alla fine. E' la legge dello sport».

L'Europeo dell'Italia però non è chiuso, perché il Settebello tornerà in acqua domani negli spareggi per il quinto posto contro la Russia, battuta ieri dall'Ungheria padrona di casa. Fuori dal giro delle medaglie anche la Serbia, sconfitta ai rigori dalla Spagna vicecampione del mondo. Due indizi non fanno ancora una prova ma quasi: la Serbia campione di tutto non ha fatto un buon Mondiale anche per scelta, essendosi presentata con molti giovani, ma questa volta no. L'Olimpiade dirà qual è la vera Serbia e soprattutto qual è il vero Settebello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UOMINI
Ieri, quarti di finale: ITALIA-Montenegro 8-10; Serbia-Spagna 9-10 dtr; Ungheria-Russia 14-10; Croazia-Grecia 13-9
Domani, semifinali: 17.30 Montenegro-Ungheria; 19.00 Spagna-Croazia. Semifinali per il 5° posto: 14.30 ITALIA-Russia
DONNE
Oggi, semifinali: 17.30 Ungheria-Spagna; 19.00 Russia-Olanda. Semifinali per il 5° posto: 16 ITALIA-Slovacchia
TV: Italia sempre in diretta su Raisport

Sandro Campagna, 56 anni, ct del Settebello ANSA

ECONOMIA

Ferrari brand più forte al mondo

Ferrari si conferma per il secondo anno consecutivo il marchio più forte al mondo per Brand Finance, la società indipendente leader mondiale nella valutazione economica dei brand. Con un Brand Strenght Index (BSI) pari a 94,1 su 100, comunica il gruppo in una nota, Ferrari si posiziona al vertice dei 12 brand che hanno ricevuto il massimo rating AAA+ (curiosità: quello del nostro Paese è BBB per l'agenzia di rating Standard&Poor's...). Il report Brand Finance Global 500 20201, presentato ieri a Davos, in Svizzera, durante il World Economic Forum, calcola il valore del brand Ferrari pari a 9,1 miliardi di dollari, in crescita del 9% grazie al positivo andamento delle vendite e alla forza complessiva del marchio. Brand Finance calcola il brand value stimando il beneficio netto che il titolare otterrebbe dando in licenza il marchio registrato sul mercato aperto, mentre misura la forza del marchio in base alla sua efficacia rispetto ai concorrenti.

MOTO

Oggi si scopre la nuova Ducati (in diretta Sky)

La Ducati parte in pole nel GP delle presentazioni. Oggi a Bologna la scuderia di Borgo Panigale alza i veli sulle nuove Desmosedici GP20 di Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci. SkySport, che anche nel 2020 e 2021 trasmetterà in diretta tutto il Motomondiale, sarà testimone dell'evento con collegamenti che inizieranno alle 19.30. Le moto verranno mostrate per la prima volta alle 20. Chi non potrà seguire in diretta la presentazione potrà rivivere i momenti salienti a partire dalle 23.30 su SkySport Uno e SkySport MotoGP, con tutte le immagini, le interviste ai piloti e a Gigi Dall'Igna, d.g. di Ducati Corse.

Per il biennio 2020-2021, Sky trasmetterà anche tutto il Mondiale delle Superbike. In diretta e in esclusiva.

RALLY

Caso chiodi sulla strada, tricolore alla Citroen

Cambia il finale del campionato italiano rally 2019. La Giunta sportiva dell'ACI si è infatti espressa sul caso dell'ultima prova, il Tuscan Rewind. I titoli tricolori erano andati a Giandomenico Basso (Skoda), proprio in virtù nella vittoria toscana, e alla Ford, con Luca Rossetti (Citroen C3) vittima di una foratura a causa di chiodi sul percorso. L'ACI ha riconosciuto un tempo imposto al friulano, che risale così al terzo posto del Tuscan Rewind, perché «ignoti hanno posto in essere azioni idonee ad alterare il risultato sportivo», con corpi estranei «in coincidenza con il passaggio della Citroën C3 R5 n.4». La decisione non cambia l'esito del campionato piloti, ma consegna il titolo costruttori alla Citroën C3.

FORMULA 1

Rubate foto Schumi offerte a 1,2 milioni!

Alcune immagini, definite macabre, carpite all'interno della villa dove vive Michael Schumacher, sarebbero state prima rubate e poi offerte a una cifra clamorosa: un milione di sterline (1,2 milioni di euro). Lo scrive il tabloid britannico "Mirror". Da quel tragico 29 dicembre 2013 sulle Alpi francesi, nessuna immagine o video dell'ex pilota tedesco è mai circolata, «ma l'anno scorso – scrive il quotidiano – ci sono stati degli scatti presi di nascosto che mostrano Schumacher sdraiato a letto, a casa sua a Ginevra, in Svizzera. Foto che, in violazione del rigidissimo protocollo di riservatezza che ha da sempre accompagnato Schumi in questi anni, furono poi portate fuori dall'abitazione da una persona sconosciuta». Il mese scorso, la moglie Corinna, venuta a conoscenza della cosa, avrebbe invitato la polizia svizzera a intervenire.

FORMULA 1

A Monaco e in Francia ecco le tribune Leclerc

Charles Leclerc lancia le tribune a lui dedicate. Dopo il successo al suo esordio da pilota Ferrari, il giovane monegasco, in attesa del via del nuovo Mondiale che scatterà il 15 marzo a Melbourne, in Australia, ha deciso di creare degli spazi speciali all'interno dei circuiti da dove i suoi tifosi potranno seguire la gara: si comincia a Montecarlo, dove Leclerc "gioca" in casa e per ora l'altro circuito coinvolto è quello di Le Castellet per il GP di Francia.«Sono molto felice di annunciare che ora avrete l'opportunità di sostenermi da tribune a me dedicate in diversi gran premi – ha scritto il giovane ferrarista, 22 anni, sul suo profilo Instagram – Nelle prossime settimane saprete su quali circuiti ci sarà la tribuna "CL"». Nel pacchetto per chi seguirà la gara dagli spazi Leclerc saranno inclusi anche gadget firmati dal pilota.

Super Enalotto

SI VINCE TUTTO
Combinazione del 22 gennaio

14	18	39	61	84	88

Montepremi: € 224.766,00

LE QUOTE

Nessun vincitore con punti **6**	
Ai 5 vincitori con punti **5**	**€ 1.528,41**
Ai 128 vincitori con punti **4**	**€ 143,99**
Ai 1.688 vincitori con punti **3**	**€ 48,60**
Ai 10.303 vincitori con punti **2**	**€ 11,32**

STADIO Corriere dello Sport

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

Vicedirettore
Alessandro Barbano

Capiredattori
Alberto Dalla Palma, Francesco de Core, Giuliano Riva

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 – Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 – Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 – Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 – Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944

P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 – Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 – Certificati ADS n. 8537 e n. 8538 del 18-12-2018

STAMPA
– ROMA Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
– CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. – Centro Stampa Via Omodeo 5 – 09030 Elmas
–GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) Centro Servizi Editoriali S.r.l. – Via del Lavoro, 18
–IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
– MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/C
– MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l. Viale delle Magnolie, 23
– MONZA (MI) Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153
– TREVIGLIO (BG) Sigraf S.r.l. Via Redipuglia, 77
DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi – Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. – Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 – fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 – fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport – Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio: con il Messaggero in Abruzzo a € 1,20; con il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
con il Resto del Carlino a Rimini e provincia a € 1,60; con il Corriere di Arezzo – Siena nelle province di Arezzo e Siena a € 1,40; con Il Giornale a Genova e comuni limitrofi, a Lecce, Taranto e Brindisi e rispettive province a € 1,50.
In abbinamento facoltativo con: Dragon Ball Z 3D € 14,99; collezione Juventus Traveller & Fitness € 18,90; Calendario SS Lazio € 9,99; Collana Super Eroica € 4,99.
Ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster

Il punto d'incontro
tra un grande giornalista
e i lettori del
Corriere dello Sport-Stadio

Post

Scrivete a
post@corsport.it
italocu39@me.com

di Italo Cucci

La storia di un amico che ha dedicato l'intera vita a un club centenario costruendo squadre leggendarie

IL BINI E L'EMPOLI, 90 SU 100 UN MONDO INDIMENTICABILE

Caro Cucci, ci siamo visti più o meno un anno fa a Livorno alla mostra delle pubblicazioni sportive e dei collezionisti e ricordo un suo incontro bellissimo con Silvano Bini, l'Uomo chiamato Empoli che ha passato tutta la vita nella società azzurra. Il destino vuole che il club di Fabrizio Corsi stia per compiere cent'anni, mentre Silvano Bini, classe 1928, fra poco ne farà 91 andandosi a collocare di diritto nell'Epoca Empoli. Su Bini ha scritto una bella storia Fabrizio Fioravanti sul blog Pianetaempoli ma credo che lei – da come vi ho visto festeggiare l'incontro livornese – possa aggiungere dettagli personali interessanti. Ci conto.

Lettera firmata, Livorno - gmail.com

Silvano Bini, classe 1928: un vita nell'Empoli

Bini è un mito. Lo conosco da sessant'anni. Quando curavo la Serie C per Stadio e lui era direttore sportivo dell'Empoli ci si incontrava per lavoro. A volte allo stadio, dove s'andava, lui per scoprire giovani talenti e io per narrarne le prime imprese e con la sua competenza mi faceva fare figuroni. Il massimo fu con Mario Bertini, colui che soprannominato più tardi "il Belva", giocò alla grande nel '64/'68 nella Fiorentina, dal 1968 al '77 all'Inter, dal '66 al '72 in Nazionale, Mexico 70 compreso. Andai a vederlo che giocava nel Prato (dove a quel tempo c'era il mio amico Bob Vieri, ritrovato a Bologna dove nacque Christian, a sua volta primi calci nel Prato che aveva esibito anche Paolo Rossi). C'è da dire che il Bini era prezioso perché il meglio dei calciatori era nel Granducato di Toscana dove si giocava una Serie C che valeva la A. Salto mezzo secolo - dopo aver precisato che il piccolo Silvano s'avvicinava all'Empoli, da appassionato, mentre io nascevo, nel '39 - per rammentare le telefonate che di tanto in tanto mi arrivano da "iBbini" e che finiscono tutte con un sospiro e accenti nostalgici: «Bei tempi, amico mio, quando lei scriveva...» - dice lui. E io: «Silvano, bisogna raccontarli. E io scrivo ancora...».

"MINUTO PER MINUTO" L'ABBIAMO CELEBRATO, MA RADIOSPORT L'HA INVENTATA LUI...

Tutto Carosio, anno per anno Caro Nick: «Cosa ha fatto l'Italia?»

Caro Cucci, «Scusi, mi sa dire...?». Dallo stadio calcistico il tifoso retrocede ad altro stadio: a quello della sua stessa infanzia. (Eugenio Montale)
Questa frase del grande poeta mi porta a raccontare delle sante domeniche degli italiani passate con la radiolina ad incorniciar il viso, ad ascoltare la musicalità nelle parole dai campi di giuoco ed il verdetto in bilico tra tensione ed ovazione.
Come bambini difendevamo il nostro spazio allo stadio e nell'inverno, che era un ingordo inverno, divulgavamo ogni notizia ai vicini di zona per sentirci unici e importanti.
Scusi, mi sa dire...?
Com'era bello, com'era pallonara la domenica di tutti gli sportivi italiani.
Incollati alla partita ed immaginifici al comando di una radio-barca via mare, via sole e via terra.
Oggi è tutto trasformato in eccesso e velocità di pensiero, termini moderni, bordocampisti e voci sgolate per alzare l'emotività della posta in palio.
La narrativa è frantumazione in movimento ed espressività del tipo: Gol incredibile!!!
Sfiora il montante o lambisce il palo, una vera e propria sventagliata, cambia gioco con un tracciante, si appresta a calciare la massima punizione...occhi negli occhi...tiro...si gonfia la rete!!
Comunque sia, il nostro credo o fede nelle radiocronache rimarranno gli aggiornamenti del tempo su di noi e quelle voci velate di tristezza, non si cancelleranno mai!
Brevità imparziali del tipo: «Quasi gol» del maestro accentratore Nicolò Carosio, «Scusa Ameri, sono Ciotti» o «Clamoroso al Cibali», «Oggi il freddo è pungente», «I due portieri non si sono mai visti», «La ventilazione è apprezzabile», «Il tiro fa la barba al palo» o «Gentili ascoltatori buongiorno».
Sì proprio, «Gentili ascoltatori buongiorno» un momento memorabile di cordialità latina.
"Tutto il calcio minuto per minuto" ha cambiato e sollevato il nostro interesse per lo sport e il calcio, oggi invecchia dentro il brontolio della tecnologia, dentro le immagini che occupano le nostre case.

Nicolò Carosio

Forse è anche giusto così.
Ma un filo di voce triste e frizzante (magari con un finto microfono in mano o un pallone fra i piedi) sulla strada, a bordo campo o nel campo stesso continueranno ad essere gioia e un'inguaribile passione per il gioco dei giochi...
e quei ragazzini bugiardi di vitalità o pieni di un'adulta malinconia.

Maurizio Spagna, alice.it

Brevemente, parlando di Radio, felice di avere raccontato cos'era - cos'è - "Tutto il calcio..." dei miei amici parlautori, mi accorgo di avere praticamente ignorato Nicolò Carosio, un signore che oggi avrebbe 113 anni, il vero inventore di Radiosport, il giovanotto che cominciò a raccontare l'Italia, la Nazionale azzurra, nel '33, e l'accompagnò fino al '70, in Messico, quando un burocrate Rai gli tolse la parola per un presunto oltraggio a un arbitro africano. Fummo amici, anche nemici, come persone che si combattono ma si rispettano professionalmente e umanamente. Una volta l'attaccai per quel vezzo di brindare a champagne a Lady Erminia Moratti ai tempi dell'Inter in Coppa dei Campioni. Seppi che mi cercava per schiaffeggiarmi e seppi anche purtroppo che aveva schiaffeggiato un mio collega il cui cognome finiva in "ucci", a Coverciano, durante gli Europei dell'Ottanta. Quando lo rividi ero onestamente intimorito ma lui si avvicinò ridendo e mi disse «Lo schiaffo l'ho già dato, possiamo tornare amici». Era così. Resta il ricordo limpido della sua Voce cui si è fatto riferimento per decenni chiedendosi «Cos'ha fatto l'Italia?». E lui, solo lui poteva dare la risposta radiofonica. Già che ci sono, ciao Nick.

VITTIME DI INGIUSTIZIE ARBITRALI

A Cosenza vogliono la Var Per difendersi

Caro Cucci, sono tifoso del Cosenza e, come per tutte le partite interne, ho assistito in tribuna A all'attesissimo derby calabrese di serie B tra la squadra del cuore ed il Crotone Calcio.

I tifosi del Cosenza LAPRESSE

Nonostante la data infrasettimanale e lavorativa, allo Stadio San Vito-Gigi Marulla siamo stati quasi novemila spettatori. Per l'ennesima volta in questa stagione, però, i lupi silani sono stati oggettivamente, e non voglio pensare diversamente, penalizzati da un torto arbitrale evidente e sacrosanto, non vedendo un gol, realizzato da Sciaudone, la cui palla ha varcato, di quasi un metro, la linea di porta. La cosa che fa più male è che, nel computo generale tra torti subiti e vantaggi beneficiati, la bilancia pende decisamente a nostro sfavore, tra rigori non dati, gol di mano subiti ed espulsioni avversarie non sanzionate. Il Presidente di Lega B, dottor Balata, ha annunciato l'entrata in vigore della VAR dal prossimo campionato, con sperimentazione off-line per alcune partite. A mio modesto avviso, si sarebbe potuto partire, avendo avuto il campionato quasi venticinque giorni di pausa, direttamente dalla prima giornata di ritorno. A Cosenza il calcio è un fenomeno sociale importante che coinvolge l'intera provincia e rappresenta un momento di riscatto che va oltre la fede propriamente sportiva. Per questo, caro Cucci, mi auguro, di cuore, che ciò che la mia squadra sta subendo, non sia determinante negativamente per le sorti della compagine per cui mi onoro di tifare.

Aldo De Angelis - Montalto Uffugo (CS)

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1
6.00 RaiNews24
6.30 TG1 – Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
6.45 Unomattina TG1 – Che tempo fa (all'interno)
9.50 TG1
9.55 Storie Italiane
12.00 La prova del cuoco
13.30 TG1
14.00 Vieni da me
15.40 Prima tv Il paradiso delle signore – Daily
16.30 TG1 – TG1 Economia – Che tempo fa
16.50 La vita in diretta
18.45 L'eredità
20.00 TG1
20.30 Soliti ignoti – Il ritorno
21.25 Prima tv Don Matteo 12 TG1 60 Secondi (all'interno)
23.40 Porta a Porta
1.15 TG1 Notte – Che tempo fa
1.50 Sottovoce
2.20 I clowns (Drammatico, 1971) con Anita Ekberg

Rai 2
7.00 Charlie's Angels
7.45 Streghe
8.30 TG2
8.45 Radio 2 – Social Club
10.00 TG2 Italia
10.55 TG2 Flash
11.00 Rai TG Sport Giorno
11.10 I Fatti Vostri
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Tutto il bello che c'è
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Detto Fatto
16.30 Squadra Speciale Cobra 11
18.10 TG2 Flash L.I.S.
18.15 TG2
18.30 Rai TG Sport Sera – Meteo 2
18.50 Blue Bloods
19.40 N.C.I.S.
20.30 TG2 – 20.30
21.00 TG2 Post
21.20 American Assassin (Azione, 2017) con Dylan O,Brien
23.15 Stracult Live Show
0.45 Chéri (Drammatico, 2009) con Michelle Pfeiffer
2.00 Sospetti
3.40 TG2 Eat Parade

Rai 3
8.00 Agorà
10.00 Mi manda Raitre
10.55 Rai Parlamento Spaziolibero
11.05 Tutta salute
11.55 Meteo 3 – TG3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Quante Storie
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione
14.20 TG3 – Meteo 3
14.50 TGR Leonardo
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 TG3 L.I.S
15.15 Rai Parlamento Telegiornale
15.20 Last Cop – L'ultimo sbirro
16.05 Aspettando Geo
17.00 Geo
18.55 Meteo 3 – TG3
19.30 TG Regione
20.00 Blob
20.20 Nuovi Eroi
20.45 Un posto al sole
21.20 Chef – La ricetta perfetta (Commedia, 2014) con Jon Favreau
23.20 Non ho l'età
0.00 TG3 Linea notte
1.00 Meteo 3
1.05 Memex – Nautilus
1.35 RaiNews24

4
6.00 Media shopping
6.15 In Plain Sight – Programma Protezione Testimoni
7.00 TG4 – L'ultima ora mattina
7.20 Indagini
8.15 Hazzard
9.10 Distretto di Polizia 6
10.10 The Closer
11.20 Ricette all'italiana
12.00 TG4 – Meteo.it
12.30 Ricette all'italiana
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21
16.25 Fuga per la vittoria (Azione, 1981) con Michael Caine TGCom – Meteo.it (all'interno)
18.45 Tempesta d'amore
19.00 TG4 – Meteo.it
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia
21.25 Dritto e Rovescio
0.45 Confessione Reporter
1.45 Stasera Italia

5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico – Meteo.it
8.00 TG5 Mattina
8.45 Mattino Cinque
10.55 TG5 – Ore 10
11.00 Forum
13.00 TG5 – Meteo.it
13.40 Beautiful
14.10 Una vita
14.45 Uomini e Donne
16.10 Grande Fratello VIP
16.20 Amici
16.35 Il segreto
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 TG5 Prima Pagina
20.00 TG5 – Meteo.it
20.40 Striscia la Notizia – La voce della resilienza
21.20 Che bella giornata (Commedia, 2011) con Checco Zalone TGCom – Meteo.it (all'interno)
23.25 40 anni vergine (Commedia, 2005) con Steve Carell TGCom – Meteo.it (all'interno)
1.40 TG5 Notte – Meteo.it
2.15 Striscia la Notizia – La voce della resilienza

Italia 1
6.20 Media shopping
6.50 Pippi Calzelunghe
7.20 Rossana
7.45 E' quasi magia Johnny
8.15 Heidi
8.45 Una mamma per amica
10.30 The Mentalist
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello VIP
13.20 Sport Mediaset
14.05 I Simpson
15.25 The Big Bang Theory
15.55 Poliziotto a quattro zampe (Poliziesco, 1989) con James Belushi
17.55 Grande Fratello VIP
18.20 Studio Aperto Live
18.30 Studio Aperto
19.25 IeneYeh
20.25 C.S.I. Miami
21.20 Justice league (Azione, 2017) con Ben Affleck
23.45 Hellboy II: The Golden Army (Fantastico, 2008) con Ron Perlman
1.55 Studio Aperto – La Giornata

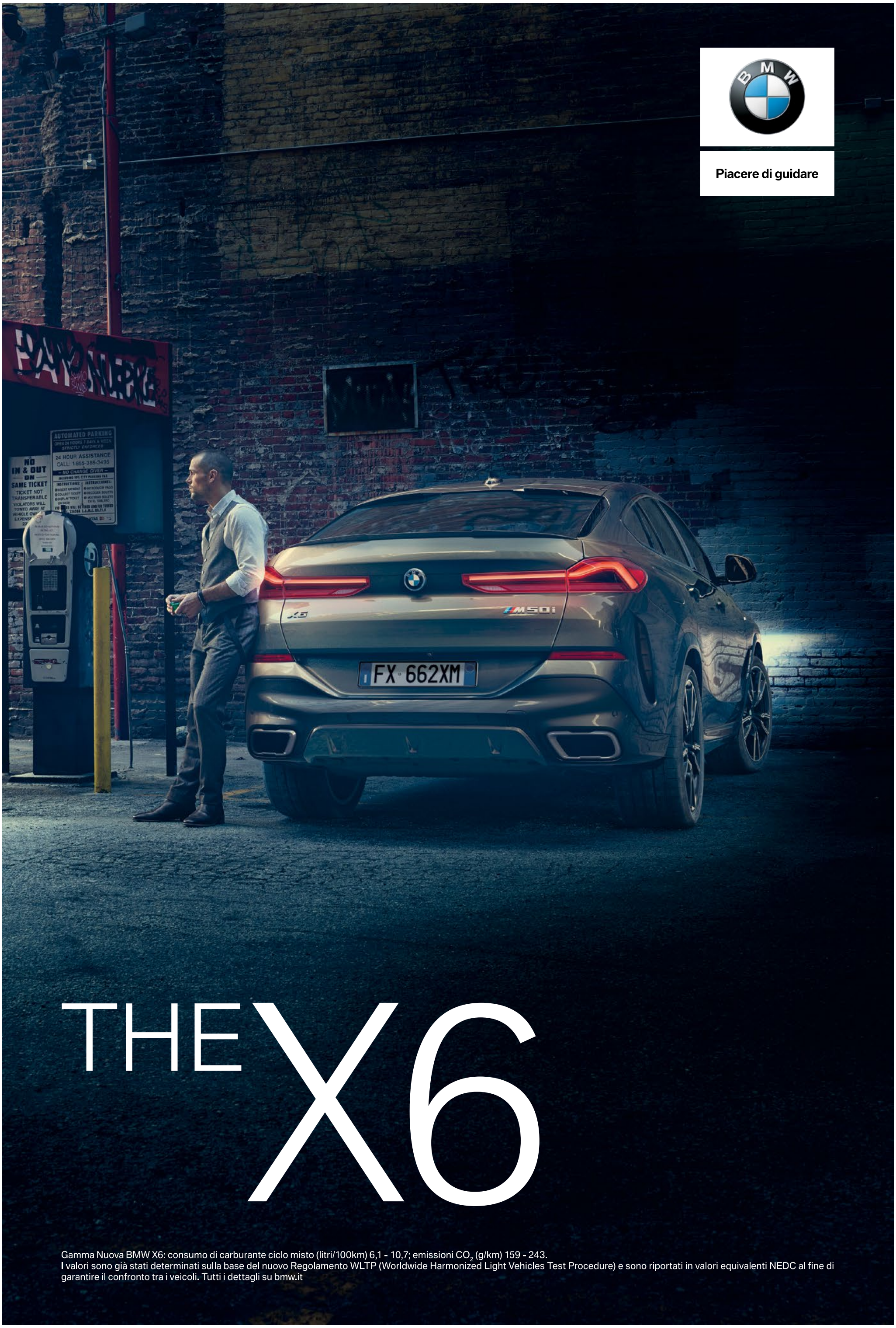
La7
7.00 Tennis, Australian Open (2° turno) (Diretta)
9.00 Game Schett & Mats (Diretta)
9.15 Tennis, Australian Open (2° turno, (Diretta)
14.45 Game Schett & Mats (Diretta)
15.00 Biliardo, European Masters Secondo turno (Diretta)
18.00 Olimpiadi, Olimpiadi Invernali Giovanili 2020 da Losanna
18.35 Biathlon, Coppa del Mondo Individuale M Pokljuka
19.25 Flash News
19.40 Biliardo, European Masters 2° turno
19.55 Biliardo, European Masters 2° turno (Diretta)
23.00 Flash News
23.20 Tennis, Australian Open (2° turno)
0.40 Game Schett & Mats
0.55 Tennis, Australian Open (terzo turno, da Melbourne, (Diretta)

sky sport uno
10.30 I Signori del Calcio
11.00 Buffa racconta Storie Mondiali
12.00 History Remix
12.30 Storie di Matteo Marani – Roma violenta
13.30 Piazza della Libertà – 120 Lazio
14.00 Calciomercato – L'originale
15.00 Basket, NBA New Orleans – San Antonio
17.00 L'era di Zion
17.15 Premier Chelsea – Arsenal (24a g.)
17.30 Grazie Totti – L'ultima partita
18.30 History Remix
19.00 Storie di Campioni: Cristiano Ronaldo
20.00 History Remix
20.30 Premier Live (Diretta)
21.00 Calcio, Premier Wolverhampton – Liverpool (24a g.) (Diretta)
23.00 Premier Live (Diretta)
23.30 Presentazione Mission Winnow Ducati 2020

sky sport arena
8.30 I Magnifici della Pro Recco
9.00 Basket, NBA Boston – LA Lakers (MLK Day)
11.00 Icarus
11.30 The Boat Show
12.00 Un anno di Moto3
13.00 The Boat Show
14.00 Sky Sport Room
15.00 Parigi 1999, 20 Anni dopo
16.00 Adrenalinik
16.30 Wrestling, WWE Main Event
17.30 Rugby, Super Rugby 2019 Crusaders – Jaguares (Finale)
18.30 Icarus
19.00 Wrestling, WWE Domestic Raw
20.45 L'era di Zion
21.00 MotorSport
21.30 The Boat Show
22.00 Sky Sport Room
23.00 Adrenalinik
23.30 Sky Super Sport
24.00 Basket, NBA New Orleans – San Antonio
2.00 The Boat Show
2.30 Calcio, Bundesliga Paderborn – Bayer L. (18a g.)

sky sport football
10.30 Uefa Europa League Story
12.15 Calcio, UEFA Champions League Napoli – Genk (6a g.)
12.30 Calciomercato – L'originale
13.30 I Signori del Calcio
14.00 Calcio, Premier League Man Utd – Burnley (24a g.)
15.45 Champions League Story
16.15 Calcio, Premier Tottenham – Norwich City (24a g.)
18.00 Calciomercato – L'originale
19.00 I Signori del Calcio
19.30 Calcio, Premier Tottenham – Norwich City (24a g.)
20.00 Premier League World
20.30 Premier Live (Diretta)
21.00 Calcio, Premier League Wolverhampton – Liverpool (24a g.) (Diretta)
23.00 Calcio, Premier Chelsea – Arsenal (24a g.)

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster



Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.monster